

## AREA CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventitré, il giorno 23 ottobre, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegato avviso di convocazione.

**Presiede:** la Presidente dott.ssa Vincenza Amato.

Alle ore 09:00 l'Assessore Maura Striano, nell'ora dedicata al *Question Time*, per la risposta orale alle interrogazioni, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha risposto all'interrogazione dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano avente ad oggetto: "*Politiche educative e dispersione scolastica nelle scuole*"; l'Assessore Pierpaolo Baretta ha risposto all'interrogazione del Consigliere Sergio D'Angelo avente ad oggetto: "*Riorganizzazione delle società partecipate*".

(Le interrogazioni dei Consiglieri e le risposte degli Assessori, estratte dalla trascrizione del Consiglio Comunale, sono riportate nell'Allegato n. 1).

**Assiste i lavori del Consiglio Comunale:** il Vice Segretario Generale dott. Giancarlo Citterio, il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea e il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

**La Presidente**, alle ore 10:05, invita la dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, dott.ssa Barbatì, a procedere all'appello e dichiara che risultano presenti n. 28 Consiglieri su n. 41 assegnati: la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Borriello, Brescia, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi, Maisto, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

Risultano assenti il Sindaco ed i Consiglieri Bassolino, Borrelli, Carbone, Cecere, Esposito Aniello, Grimaldi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Paipais, Rispoli, Saggese.

Hanno presentato giustificazione per l'assenza i Consiglieri Carbone e Saggese.

Durante la seduta risultano presenti gli Assessori: Armato Teresa, Baretta Pier Paolo, De Iesu Antonio, Lieta Laura, Striano Maura, Fella Trapanese Luca, Marciani Chiara, Ferrante Emanuela, Cosenza Edoardo e Santagada Vincenzo.

**Nomina scrutatori:** i Consiglieri Fucito Fulvio, Pepe Massimo e Savastano Iris.

**La Presidente** dichiara aperta la seduta alle ore 10:08 e cede la parola ai Consiglieri per interventi ex art. 37 del Regolamento del C.C..

**La Consigliera Clemente** chiarisce che il tema del suo intervento è stato anche già veicolato tramite *question time*, ma ritiene di utilizzare il tempo dell'intervento ex art. 37 perché i tempi attesi per la risposta in aula alle interrogazioni orali non consentono di trattarlo in un arco temporale conciliabile con le esigenze, e si rischia di trattare temi dopo mesi dalla segnalazione. Invita, per tale motivo, i colleghi a fare una riflessione, prevedendo una tempistica precisa per la discussione delle interrogazioni a risposta orale, cd. *question time*, prospettando che, diversamente, si rischia di presentare un tema che, quando poi viene discusso, risulta superato. Esorta l'Amministrazione a fare dei passi decisivi, anche se piccoli, per rendere la Città sempre più a misura dei suoi più piccoli cittadini e, soprattutto per chi affronta la genitorialità, ma anche per tutte le persone che costituiscono l'entourage domestico quando nasce un bambino nella vita di una famiglia napoletana. Individua alcune azioni concrete, da sottoporre all'attenzione dell'Assessore Cosenza, per sovvenire alle difficoltà che si incontrano nel passeggiare con i carrozzini in città e, in particolare prospetta l'abbattimento delle barriere architettoniche, prevedendo la presenza di pedane sui marciapiedi in corrispondenza delle strisce pedonali di attraversamento. Al fine di non rendere una mera doglianza sul tema, propone che tali interventi possano essere realizzati attraverso il Pronto Intervento Stradale, cosiddetto P.I.S. a cura della società in house Napoli Servizi S.p.A. iniziando una programmazione a stretto giro nell'ambito delle dieci Municipalità, e nominando tale iniziativa



"Bebè Friendly". Avanza, inoltre, la richiesta all'Amministrazione di garantire varchi di passaggio per i carrozzini all'interno delle strutture preposte al trasporto pubblico, quali funicolari e metropolitane suggerendo che tutti i simboli di percorsi, che sono privi di barriere architettoniche e che sono dedicati ai diversamente abili, possano anche diventare dedicati ai bambini che sono in età da passeggio e da carrozzina. Sottolinea che in alcune circostanze, ciò già accade, ad esempio al varco di accesso della funicolare centrale a Piazza Fuga, ma non il altre stazioni. Informa di aver riscontrato particolare successo di un'iniziativa intrapresa tramite la Fondazione Silvia Ruotolo, di cui è promotrice, che vede munire varie attività commerciali di aree dedicate all'allattamento e chiede, analogamente, all'Amministrazione di inserirle in diverse zone della Città, favorendo una maggiore sensibilità alle esigenze materne e rendendo Napoli una città attenta alle stesse esigenze, ovvero una città a misura di bambini con uno sguardo al futuro. Infine, propone l'idea del posto a sedere "rosa", per donne che sono in attesa o per coloro che rivestono la funzione di accompagnatori di bambini fino a 2 anni, insieme all'idea del parcheggio "rosa" che esiste ed è un esperimento virtuoso, soprattutto nei Comuni più piccoli. Commenta la partecipazione ad un'iniziativa molto valida di un parcheggio "rosa" presso il Tribunale di Napoli, ma, ritiene che in quanto grande Città, Napoli debba andare oltre l'iniziativa estemporanea di un parcheggio "rosa" ed è necessario considerare la possibilità per l'Amministrazione, attraverso ANM che ha grandissime competenze al suo interno, di sottrarre delle aree al parcheggio abusivo, trasformandole in aree di parcheggio legalizzato in città. Ritiene doveroso intervenire anche sugli spazi dedicati ai bambini nei parchi cittadini, dando rilievo agli investimenti economici che riguardano l'infanzia e prevedendo lavori di somma urgenza ogni qualvolta vengono causati danni alle giostrine ivi presenti. Sollecita l'Assessore Marciani a fornire risposte in merito al ritardo nel conferimento del premio Pezzuti al vincitore della quarta edizione e notizie circa l'esito del bando della quinta edizione, poiché comunica di essersi assunta in prima persona la responsabilità di giustificare il ritardo dell'Amministrazione, esponendo la necessità di tempi legati a adempimenti burocratici, visto lo sconforto ed il disorientamento dei familiari e dei ragazzi partecipanti alla competizione ed ha promesso loro di adoperarsi per ottenere la premiazione prima possibile, perché ritiene che sia importante mantenere l'iniziativa, esperienza che ritiene patrimonio della Città.

**Entra in aula la Consigliera Borrelli (presenti n. 29).**

**Il Consigliere Cilenti** commenta l'evoluzione della precedente seduta consiliare sciolta per sopravvenuta mancanza del numero legale, precisando che la decisione è stata maturata dopo il confronto avvenuto con altri Consiglieri che avevano deciso di non partecipare alla seduta, nella consapevolezza che all'ordine del giorno non c'erano deliberazioni la cui mancata approvazione potesse procurare effetti negativi per i cittadini. Tanto, contrariamente a quanto sostenuto da alcune testate giornalistiche che hanno elaborato una erronea interpretazione al riguardo, sostenendo che la sopravvenuta mancanza del numero legale avrebbe determinato l'impossibilità per l'Amministrazione di conferire ad 11.000 bambini le cedole librarie. Al riguardo, puntualizza che la possibilità di conferire le cedole derivava già dall'approvazione da parte della Giunta comunale della variazione di bilancio in questione, che il Consiglio è chiamato a ratificare e che nella seduta in corso ci si appresta a fare senza incidere negativamente sul procedimento. Esclude qualsiasi dubbio riguardo polemiche politiche o attriti nelle forze di maggioranza, esprimendo di avere come unico obiettivo il benessere della Città che si può realizzare attraverso un confronto serrato ed una sinergia tra la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale, destituendo di fondamento ogni ipotesi di messa in discussione del Sindaco, contrariamente a quanto riportato dalle testate giornalistiche.

**La Presidente** informa l'Aula che l'Assessore Cosenza ha necessità di allontanarsi poiché convocato nella Commissione che si occupa dell'emergenza del bradisismo, come delegato da diversi Sindaci.

**La Consigliera Vitelli** ritiene fondamentale affrontare una problematica che sta interessando la quinta Municipalità e che vede una moltitudine di attività ristorative, in particolare quelle di *street food*, nascere su tale territorio e disporre di occupazione di suolo pubblico su tali spazi, con diversi cassonetti preposti alla raccolta di rifiuti che inevitabilmente creano disagi, poiché diventano punto di sversamento continuo difficile da gestire anche con i notevoli sforzi messi in atto da Asia. Pone in evidenza come tale situazione emerga con evidenza anche in via Toledo, dove pure si fa un controllo e un cambio continuo dei contenitori, ma senza riuscire a fronteggiare la situazione.



Chiede all'Assessore Armato che nel rilasciare le autorizzazioni di competenza dell'ente, si prevedano clausole che impegnino i commercianti in procinto di aprire attività commerciali, a garantire spazi per l'apposizione di tali contenitori e chiede di inserire nel Regolamento tale adempimento. Evidenzia che nel quartiere Vomero le attività commerciali presenti sono costituite da una percentuale altissima di vendita di *street food* e punti ristorativi in genere, con la perdita della connotazione originaria di centro commerciale all'aperto più grande d'Europa e sottolinea che tale fenomeno crea difficoltà per gli esercenti di altre tipologie commerciali, causando l'aumento esorbitante dei canoni di locazione, accessibili per lo più a chi esercita ristorazione e incassi maggiori. Ritiene che oltre alla deliberazione già approvata in materia, occorra puntare ancora più in alto per cercare di tutelare chi fa un'altra tipologia di commercio. Evidenzia che vi sono due *fast food* che spesso diventano teatro di episodi violenti da parte di ragazzi che sono coinvolti in risse e, pertanto, chiede di istituire un presidio fisso della Polizia Municipale poiché sul territorio non se ne avverte minimamente la presenza. Richiama, poi, l'attenzione sulla tematica del trasporto pubblico, menzionando il disagio che molti cittadini stanno vivendo a causa dei ritardi della navetta che sostituisce il percorso della funicolare di Chiaia, ritardi che si verificano specialmente in orario serale, causando disagi ai cittadini, specie ai lavoratori che usufruiscono quotidianamente del servizio. Afferma l'importanza di ripristinare la linea C41 che collegava la Zona Ospedaliera al centro del Vomero, zona che è rimasta priva di collegamenti con autobus. Chiede all'Assessore Cosenza e all'Assessore Baretta, in relazione ai fondi necessari, di porre rimedio alla questione dei sanpietrini di Via Aniello Falcone, poiché la strada è oggetto di ripetuti incidenti, proponendo di asfaltarla in occasione del Giro di Italia o di ripristinare in maniera corretta i sanpietrini esistenti. Descrive il disagio che vive Piazza Garibaldi e le attività commerciali ivi presenti, per la cospicua presenza di *clochards* che impediscono perfino l'apertura dei negozi, nonché per la presenza di mercatini abusivi, e chiede all'Assessore De Iesu di intensificare i controlli. Anticipa all'assessore Ferrante la richiesta di chiarimenti sull'utilizzo fondi di cui alla deliberazione 320 di cui si discuterà successivamente.

**Entra in aula il Consigliere Madonna (presenti n. 30).**

**Il Consigliere Fucito** richiama le richieste di intervento avanzate qualche tempo fa insieme al Consigliere Savarese d'Atri, in relazione ai diversi episodi violenti compiuti da parte di *baby gang* nei quartieri Vomero e Arenella, riconoscendo all'Amministrazione i risultati positivi ottenuti con l'ausilio dei presidi della Polizia Municipale, che hanno determinato una forte diminuzione del fenomeno. Ricorda che la richiesta riguardava in prima battuta il quartiere Vomero, ma andava estesa anche ad altri quartieri come Chiaia, Centro Direzionale e Via Toledo. A tal proposito, richiama l'attenzione sull'episodio dell'arresto di un ragazzino che si è messo a sparare per festeggiare il suo compleanno. Invita, quindi, l'Amministrazione a dare continuità a tali azioni, poiché nell'ultima settimana ha constatato una diminuzione dei presidi fissi e dei controlli attivati da parte della Polizia Municipale, e ritiene che non debbano andare persi i risultati tangibili raggiunti a tutela della sicurezza dei ragazzi e la vicinanza ai tanti genitori, che lamentano lo stato di insicurezza che vivono i figli per strada, ragazzi di 12 e 13 anni, impauriti dalle *baby gang* che si aggirano sul territorio.

**Il Consigliere Acampora** riprende la tematica, più volte affrontata in Aula, concernente il flusso di voli in arrivo e partenza dall'Aeroporto di Capodichino e i correlati disagi legati all'inquinamento acustico. Riferisce che in data odierna si terrà un'iniziativa riguardante la percezione dell'Aeroporto tra i cittadini dell'Area Metropolitana e che tra i relatori vi è una importante sondaggista che riporterà dei dati interessanti da riferire al Consiglio Comunale. Rappresenta di aver ricevuto note a riscontro sulla problematica da GESAC, ARPAC ed ENAC, in cui si evidenzia che il flusso di voli in orario serale risulta in diminuzione rispetto all'anno 2022. Pone in evidenza, tuttavia, la realtà, oltre la percezione, dei cittadini della zona collinare che vivono in particolare il disagio del continuo passaggio dei voli in certi orari della giornata. Sottolinea che l'aeroporto di Capodichino rappresenta arricchimento e sviluppo per la Città, ma che la rumorosità degli aerei in fasce orarie mattutine o serali causa disturbo ai cittadini, impedendo loro di avere un riposo sereno, di poter cenare o colloquiare tranquillamente. Annuncia che il comitato "No fly" raccoglierà firme nelle prossime settimane per sollecitare attenzione sulla problematica, che non riguarda il ruolo dell'Aeroporto, fondamentale per la nostra Città, ma come conciliare con il flusso dei voli in



determinate fasce orarie con l'esigenza di tutela e tranquillità dei cittadini. Pone poi all'attenzione, in particolare dell'Assessore Santagada, il fatto, segnalatogli dai circoli PD dei quartieri Vicaria e Poggioreale oltre che dal Gruppo consiliare e da alcuni consiglieri di altre forze politiche al Centro Direzionale, che, per interventi di manutenzione sul manto stradale, siano state sradicate 50 palme, spostate, poi, a Via delle Repubbliche Marinare. A tal proposito, chiede all'Amministrazione che si effettui un intervento di piantumazione di nuovi alberi al Centro Direzionale, per riportare e il verde in una zona interessata da notevole traffico e inquinamento e che ha necessità di essere ricaratterizzata attraverso l'utilizzo delle piante. Conclude, ricordando l'episodio di razzismo verificatosi durante la partita Verona - Napoli, in cui sono stati rivolti cori razzisti ai tifosi napoletani, al giocatore Gaetano e alla stampa. Esprime solidarietà alle vittime degli insulti, stigmatizzando fortemente l'accaduto.

**Entrano in aula i Consiglieri Cecere e Grimaldi (presenti n. 32).**

**Il Consigliere Simeone** lamenta la mancata collaborazione tra la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale, evidenziando l'assenza di riscontri da parte degli Assessori e dei dirigenti alle segnalazioni dei Consiglieri. Trova inadeguate le dichiarazioni rese dall'Amministrazione sulla questione della società Napoli Servizi, dichiarazioni che necessitavano a suo parere di un preventivo chiarimento con i lavoratori poiché a seguito di affermazioni riguardanti cambiamenti gestionali all'interno della società, essi potrebbero subire la percezione di una crisi aziendale futura e provare sconcerto, come testimonia la protesta che sta avvenendo in via Verdi. Sostiene, al riguardo, che alcune informazioni dovrebbero essere gestite con maggiore prudenza. Pone all'attenzione dell'Aula il fatto che all'ordine dei lavori del Consiglio vi siano molte deliberazioni assunte dalla Giunta con i poteri del Consiglio. Evidenzia l'indispensabilità del Consiglio Comunale che ha il rapporto con i cittadini e denuncia la mancanza di intesa tra Consiglieri ed Assessori ed esprime considerazioni riguardo una nota pervenuta dal Direttore Generale. Lamenta che non si ha conoscenza immediata di molte decisioni che l'Amministrazione assume e che il mancato coordinamento rende complessa la comunicazione con i cittadini. Menziona a tal proposito la questione della funicolare di Chiaia, evidenziando che non è stato dato alcun aggiornamento agli utenti riguardo i tempi di riapertura. Sollecita maggiore riflessione e collaborazione della Giunta e degli uffici. Segnala, inoltre che la Città è sporca ed esorta l'Amministrazione a prendere provvedimenti. Conclude sollecitando risposta da parte dell'Assessore Trapanese a una sua richiesta.

**Il Consigliere Lange Consiglio** ringrazia sentitamente i Consiglieri, Simeone e Cilenti per gli interventi resi poiché ritiene che una volta la politica veniva svolta nelle segrete stanze, invece oggi il dibattito, squisitamente politico, avviene all'interno della maggioranza utilizzando lo strumento dell' articolo 37. In riferimento all'ultimo punto dell'intervento del Consigliere Simeone, condivide la inefficace comunicazione tra il Consiglio Comunale e Giunta Comunale, e fa appello alla Presidente, per un maggiore coinvolgimento e informazione sulle iniziative dell'Amministrazione sottolineando, in particolare, di non essere venuto a conoscenza della Conferenza stampa tenuta dal Sindaco, sul bilancio della sua prima fase di mandato politico. Chiede, pertanto, una maggiore comunicazione sulla programmazione delle iniziative dell'Amministrazione, come segno di considerazione da parte dell'Organo esecutivo all'Assemblea consiliare e come elemento di trasparenza informativa. Evidenzia che i Consiglieri rappresentano il nodo di collegamento più vicino ai cittadini, riportando le loro considerazioni e i loro malcontenti quando la Città, come in questo caso, non raggiunge i risultati attesi. Sempre in merito alla carenza di comunicazione, sostiene di aver appreso dagli Organi di stampa che il Centro Storico della Città sarà interessato da lavori di installazione del nuovo elettrodotto a bassa tensione di cui, dati gli incrementi produttivi e turistici, ha necessità, e che l'intervento coprirà un arco temporale di circa quattro mesi, con inizio durante il mese di dicembre. Lamenta che l'arco temporale individuato non è adeguato e che andava previsto un momento diverso in cui i flussi turistici si allentano, poiché considerare tale intervento durante il periodo Natalizio non rappresenta una scelta prudente. Si rivolge all'Assessore Santagada riconoscendone merito e impegno, evidenziando un problema obiettivo di igiene urbana riconducibile a un deficit manageriale della Società partecipata. Riferisce che il lavoro di *cleaning up* eseguito da alcune Associazioni di volontariato per la pulizia della cava di Piazza Garibaldi, sostituendosi all'Amministrazione, si configura come un segnale di denuncia sconcertante, pertanto, chiede all'Assessore di convocare tali associazioni per avviare percorsi di collaborazione



pubblico/privato riconoscendo l'impegno civico per migliorare l'igiene urbana. Sottolinea la necessità di affrontare, per le diverse problematiche, la discussione nelle Commissioni e nel Consiglio Comunale, considerando inutili le convocazioni continue di Tavoli per la risoluzione delle stesse. In riferimento all'intervento della Consigliera Vitelli evidenzia di aver rappresentato in sede di approvazione del regolamento di igiene urbana, che è un regolamento molto severo, la difficoltà che si sarebbero create per gli esercizi commerciali, precisando che Napoli, a differenza di altre città, non ha corti interne per l'apposizione dei contenitori e, pertanto, aveva suggerito di prevedere il pagamento per l'occupazione di suolo pubblico per tali contenitori al fine di ottenere, oltre che nuove risorse, una selezione e riduzione degli stessi.

**Entra in aula il Consigliere Maresca (presenti n. 33).**

**La Consigliera Maisto** ringrazia l'Assessore, con delega al Patrimonio, Pierpaolo Baretta e il dirigente dell'Area Patrimonio, ing. Brandi, per aver accolto con sollecitudine la sua richiesta in merito al problema, che affligge da anni alcuni territori, delle edicole abbandonate, ed in particolare quella sita in via Santa Teresa degli Scalzi, per la quale, informa, che si è già provveduto a prendere contatti con la ditta privata selezionata, a cui è stato richiesto un preventivo. Manifesta gratitudine nei confronti dell'Assessore Cosenza, per aver realizzato in brevissimo tempo, insieme al Direttore generale di A.N.M., la sua idea di apporre sui ticket della metropolitana A.N.M. il numero 1522 per le donne vittime di violenza e precisa di aver chiesto all'Amministratore di Unico Campania di raccogliere le testimonianze e le impressioni dei cittadini in merito a tale iniziativa, per rilevare l'impatto sociale del progetto. Accenna poi alla sua richiesta al Sindaco, in occasione della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, di dare il giusto onore alle spoglie rinvenute di recente di Gennarino Capuozzo, soprattutto grazie alle ricerche del Professore Gaetano Barbarulo, per non perdere la memoria del piccolo partigiano napoletano, nato nel 1932 e morto nel 1943, all'età di 11 anni, durante le "Quattro Giornate", mentre combatteva con le famiglie napoletane a difesa della Città dall'oppressione nazifascista.

**Il Consigliere Flocco** commenta l'accaduto dello scorso sabato nella città di Verona in cui si è svolta la partita di calcio Verona-Napoli quando tutti i tifosi napoletani, sia residenti che in trasferta, sono stati coinvolti negli scontri violenti accesi fra le tifoserie. Chiede che l'Amministrazione interagisca direttamente con il Sindaco di Verona dal quale non si sarebbe mai aspettato che, in qualità di ex calciatore, un comunicato stampa in cui attribuiva, tra gli artefici dello scontro, la responsabilità in capo ad una presunta maggioranza di tifosi napoletani rispetto ad una minoranza veronese, sebbene in quel frangente non fosse facile la loro identificazione perché tutti i tifosi avevano il volto coperto. Stigmatizza, inoltre, il fatto che il Sindaco di Verona non si sia preoccupato piuttosto di intervenire per ripristinare l'ordine pubblico come la sua figura istituzionale richiede, allorché all'interno dello stadio comunale i tifosi del Verona, facilmente identificabili attraverso i vessilli di appartenenza della squadra, si sono scagliati violentemente contro la tifoseria napoletana ed invaso la tribuna stampa dei giornalisti, lanciando bicchieri di vetro ed oggetti contundenti. Lamenta, inoltre, lo stato di degrado crescente in cui versa Piazza Garibaldi, come evidenziato anche dalla Consigliera Vitelli. Si rivolge alla Presidente Amato per far recapitare un messaggio di benvenuto al dott. Nicola Gratteri, neo procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

**Il Consigliere Cecere** si rivolge all'Assessore Santagada, ricordando che il prossimo 31 ottobre termineranno tutti i progetti di riqualificazione e manutenzione dei parchi delle Municipalità ad opera degli ex lavoratori "Bros", cosa che verosimilmente comporterà il ritorno ad uno stato di completo abbandono ed incuria dei parchi stessi. Suggerisce di creare delle strutture che, avvalendosi della collaborazione e dell'investimento finanziario di soggetti privati, possano garantire la continua manutenzione dei parchi, tramite procedure ad evidenza pubblica volte all'affidamento in gestione dell'area, finalizzate allo svolgimento di attività commerciali all'interno del parco, con l'impegno da parte del privato di curare la manutenzione dell'area occupata e quella circostante. Fa rilevare che oggi tale soluzione viene ostacolata da una disposizione del vigente Regolamento per la fruizione dei parchi urbani che inibisce lo svolgimento di attività commerciali al loro interno. Propone, come già fatto anche nei primi mesi della consiliatura, una modifica del Regolamento, al fine di consentire lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande anche all'interno dei parchi cittadini. All'uopo suggerisce di effettuare un sopralluogo per



verificare la realizzabilità della sua proposta e, quindi, avviare un confronto con le Municipalità sul tema. Evidenzia la necessità di procedere con l'assunzione di nuovo personale per implementare il servizio di pulizia delle strade cittadine, attingendo dalla graduatoria degli idonei del concorso della società ASIA già espletato. A tal proposito chiede per quale motivo l'Amministrazione non stia provvedendo allo scorrimento di tale graduatoria. Si rivolge, infine, all'Assessore Ferrante in merito alla questione di Villa Nestore in cui le Associazioni lavorano egregiamente per la gestione degli impianti sportivi, però evidenzia che l'impianto di riscaldamento non funziona da tempo, causando grandi disagi soprattutto durante la stagione invernale.

**Escono dall'aula i Consiglieri Sannino, Cecere e Esposito Gennaro (presenti n. 30).**

**Il Consigliere Guangi** lamenta l'assenza in aula del Sindaco e afferma l'incongruenza tra le dichiarazioni ottimistiche rese da quest'ultimo durante la conferenza stampa convocata per l'esposizione dei risultati raggiunti nei primi due anni di amministrazione, e la problematica realtà che invece riscontra quotidianamente, con la persistenza di situazioni critiche. Tra queste, ritiene che i trasporti siano ormai al collasso e prospetta difficoltà in ordine alla manutenzione del verde cittadino. Lamenta, inoltre, l'assenza di comunicazione tra Giunta e Consiglio oltre alla mancata disponibilità dei dirigenti anche solo a ricevere i Consiglieri. Dichiarata la volontà di mettere per iscritto le problematiche non risolte con una valutazione di insufficienza rispetto alle azioni messe in campo dall'Amministrazione in questi due anni, diversamente da quanto rappresentato dal Sindaco nella conferenza stampa. Chiede al Presidente di invitare il Sindaco a partecipare alle sedute, affermando che gli Assessori non ascoltano le istanze che provengono dalle periferie e dalla Città.

**Entrano in aula i Consiglieri Esposito Aniello ed Esposito Gennaro (presenti n. 32).**

**Il Consigliere Longobardi** condivide le lamentele dei Colleghi in merito al mancato riscontro degli Assessori alle istanze pervenute ex art. 37 del Regolamento del C.C. e la scarsa predisposizione dei dirigenti dei Servizi, persino al ricevimento dei Consiglieri. Rappresenta la pressione e le continue sollecitazioni dei cittadini di cui i Consiglieri si rendono portavoce, costantemente interessati dalle lamentele per i continui disservizi in città, per lo stato di abbandono in cui versano le strade, per l'assenza o la impraticabilità dei marciapiedi che, specie nella periferia di Pianura, in particolare in via Capelli, sono perlopiù invasi dalla presenza di alberi di Pino che intralciano persino la viabilità della carreggiata. Richiama lo stato di degrado in cui versano gli alloggi ERP, in cui ritiene che siano violate le condizioni minime di vivibilità. Dichiarata di provare delusione e anche rabbia per l'impossibilità di dare risposte ai cittadini in conseguenza della mancata azione dell'Amministrazione. Conclude chiedendo maggiore ascolto per i Consiglieri, in particolare in relazione ai problemi delle periferie.

**Assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi.**

**Il Consigliere Esposito Gennaro** richiama un intervento fatto in una precedente seduta in relazione all'omicidio di Giovan Battista Cutolo, ricordando di aver detto che ci deve essere un prima e un dopo rispetto a tale omicidio, riferendosi con ciò alla necessità di un progetto interdisciplinare e azioni coordinate per affrontare il problema della sicurezza urbana e del malessere dei giovani. Collega il predetto episodio ad altri e, in particolare a un accoltellamento, accaduto di recente di notte nel quartiere San Lorenzo, dinanzi ad una discoteca. Pone in evidenza lo stato di malessere generale che statisticamente vivono i giovani d'oggi, per contrastare il quale bisognerebbe intervenire attraverso un'azione corale dei diversi settori dell'Amministrazione, quello delle Politiche sociali, dello Sport, del Commercio e della Sicurezza urbana. Rappresenta la necessità di mettere in atto delle azioni volte a debellare, a evitare i fenomeni di violenza. Valuta che vi sia un consumo di alcol assolutamente fuori controllo e che il problema risulta accentuato prevalentemente di notte, nelle aree di maggiore concentrazione di bar ed attività commerciali, dove vengono somministrate bevande alcoliche in dispregio della legislazione nazionale e delle direttive europee, richiamando in particolare il d.lgs. 117/2007. Rappresenta che spesso i gestori degli esercizi commerciali risultano sprovvisti della necessaria formazione e sono noncuranti dei principi normativi che vietano la somministrazione di superalcolici ai minorenni ed a coloro che versano in evidente stato di ubriachezza. Evidenzia che si tratta di un fenomeno che nel nord Europa ha determinato delle regole molto più stringenti e che lui stesso aveva proposto, in sede di esame della normativa regolamentare, di vietare il consumo di sostanze alcoliche in piedi, fuori dai locali.



Ritiene che debbano essere predisposti controlli più approfonditi sulle Scia presentate dagli esercenti delle attività commerciali in quanto, ha avuto modo di verificare che le stesse risultano supportate da attestazioni di varia natura, ma in buona sostanza spesso prive della documentazione fondamentale prescritta dal Regolamento di igiene e sanità del Comune di Napoli e dalla normativa nazionale in materia sanitaria. Informa, inoltre, che da accertamenti incrociati operati sulle stesse attività commerciali presso gli uffici tributi, è emerso che su un campione di 15 attività, nessuna di esse è risultata in regola con i pagamenti delle imposte, a tal proposito suggerisce di incentivare i privati cittadini a denunciare episodi di abusivismo di cui vengano a conoscenza, innescando un meccanismo di partecipazione alla cosa pubblica che consentirebbe di migliorare la situazione.

**Entra in aula il Consigliere Paipais (presenti n. 33).**

**Il Consigliere Esposito Aniello** contrariamente a quanto affermato dai Colleghi che l'hanno preceduto sente di difendere l'operato sia del Sindaco che dell'attuale Amministrazione per aver risollevato le sorti della Città, pertanto si complimenta per l'impegno profuso finora. Sostiene, inoltre, di aver sempre ricevuto attenzione ed accoglienza da parte degli Assessori e di non essersi mai visto negare l'intervento in merito a nessuna delle problematiche da lui rappresentate, a parte le ipotesi in cui l'Amministrazione evidentemente non disponeva degli strumenti idonei per la risoluzione delle stesse. Ringrazia gli assessori Lieto e Armato, presenti in Aula e dichiara la sua vicinanza all'Amministrazione, augurandosi che si continui a migliorare e a mettere in campo azioni sulla scia di quelle iniziate poiché ritiene che la Città ne abbia ancora bisogno.

**Riassume la Presidenza la Presidente Vincenza Amato.**

**La Presidente** rappresenta l'opportunità di attendere l'arrivo del Sindaco in aula per il conferimento della benemerenzza al dipendente comunale Camillo Cataldo, intanto nomina scrutatori il Consigliere Pepe, il Consigliere Fucito e la Consigliera Savastano e comunica all'Aula che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 16 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le deliberazioni n. 308 del 21/9/2023, n. 321 del 29/9/2023 e n. 348 del 12/10/2023. Inoltre comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 175, comma 5 ter, del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 15, comma 2, del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato le deliberazioni n. 322 del 29/9/2023 e n. 356 del 12/10/2023 di variazione di bilancio. Cede la parola al Consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Fucito** chiede se in attesa dell'arrivo del Sindaco per conferire la benemerenzza, si possa procedere tramite inversione dell'ordine dei lavori ponendo alla discussione come primo punto la ratifica della deliberazione di G.C. n. 334 del 03/10/2023 avente ad oggetto una variazione di bilancio per assicurare la fornitura delle cedole librarie agli studenti.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** accoglie favorevolmente la proposta del Consigliere Fucito ed, inoltre, suggerisce di attendere l'arrivo del Sindaco anche per la discussione della deliberazione sul bilancio consolidato, in modo da interagire in sua presenza. Chiede alla Presidente se sia opportuno sospendere i lavori per 15 minuti poiché c'è una delegazione dei lavoratori dell'azienda Napoli Servizi che chiede di essere ascoltata.

**Il Consigliere Pepe** concorda sia con la richiesta di posticipare la discussione della deliberazione del bilancio consolidato solo all'arrivo del Sindaco in Aula e sia con la richiesta di sospensione, però chiede che prima della sospensione venga discussa la deliberazione G.C. n. 334 del 03/10/2023, di cui ritiene fondamentale l'approvazione quanto prima.

**Il Consigliere Guangi** condivide le richieste dei Colleghi e chiede intanto di procedere all'appello per la verifica del numero legale.

**La Presidente** dispone in tal senso ed invita la dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbatì, a procedere all'appello nominale e constatata la presenza in aula di n. 23 Consiglieri (**risultano allontanatisi i Consiglieri Longobardi, Esposito Pasquale, Borrelli, Maresca, Grimaldi, Savastano, Guangi, Simeone, Lange Consiglio e D'Angelo Bianca Maria**) dichiara che la seduta prosegue.

**La Consigliera Clemente** valuta molto importante la presenza del Sindaco durante la discussione della deliberazione del bilancio consolidato ed anticipa voto favorevole del Gruppo Misto.

**Entrano in aula i Consiglieri Simeone e Guangi (presenti n. 25).**

**Il Consigliere Acampora** propone di procedere alla discussione di alcune delibere di G.C.



importanti, tra cui la n. 334 sulle cedole librarie, prima della sospensione della seduta.

**Entrano in aula i Consiglieri Savastano e Borrelli (presenti n. 27).**

**La Presidente** pone in votazione le proposte dei Consiglieri in ordine di presentazione, quindi procede alla votazione prima della proposta del Consigliere Fucito di anticipare la discussione della deliberazione n. 334 e dichiara che la stessa è stata approvata all'unanimità. Successivamente pone in votazione la proposta di posticipare la votazione del bilancio consolidato all'arrivo del Sindaco e dichiara che è stata approvata all'unanimità. Annuncia poi di proseguire con la discussione in sequenza delle deliberazioni dalla n. 311 in poi, rispettando l'ordine dei lavori secondo l'Avviso di convocazione ed, in merito alla richiesta di sospensione, ritiene che possa essere messa in votazione successivamente alla discussione delle deliberazioni n. 334, n. 311 e n. 318, che il Consiglio sta per discutere.

**La Consigliera Savastano** chiede se dopo la n. 318, prima della sospensione dei lavori, possa essere discussa anche la deliberazione n. 319 che considera allo stesso modo urgente.

**La Presidente** ritiene di porre in votazione la proposta di discutere prima della sospensione dei lavori le deliberazioni di G.C. dalla n. 311 alla n. 319, compresa la deliberazione di iniziativa consiliare di cui al punto n. 4 dell'Avviso di convocazione.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** ritiene che si debba procedere alla votazione delle proposte nell'ordine in cui esse sono state presentate, pertanto chiede di procedere preliminarmente alla votazione della sospensione dei lavori subito dopo la discussione della deliberazione di G.C. n. 334.

**Entrano in aula i Consiglieri Maresca e Longobardi (presenti n. 29).**

**La Presidente** pone in votazione la proposta del Consigliere D'Angelo Sergio e dichiara che è stata respinta a maggioranza.

**La Presidente**, infine, pone in votazione la proposta di discutere prima la deliberazione di G.C. n. 334 ed a seguire le altre deliberazioni, in base all'ordine dei lavori di cui all'Avviso di convocazione, fino alla deliberazione n. 319, per poi procedere alla sospensione del Consiglio finalizzata all'incontro della delegazione dei lavoratori Napoli Servizi. In base alla votazione per alzata di mano dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N.71**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di G.C. n. 334 del 03/10/2023, avente a oggetto: "*Con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., adozione di variazioni al Bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, per adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa e per applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi 2017 e 2019 per assicurare la fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024 agli studenti delle scuole secondarie in particolari condizioni economiche*". Cede la parola all'Assessore Maura Striano per l'illustrazione.

**L'Assessore Maura Striano** rende noto al Consiglio di aver ricevuto per l'anno scolastico in corso, alla scadenza del termine fissato al 28 settembre 2023, 36.703 istanze di assegnazione di cedole librarie per la fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado che versano in particolari condizioni economiche, per una spesa complessiva massima di 7.370.875 euro. Comunica che l'Amministrazione intende confermare, anche per l'anno scolastico in corso, gli importi differenziati delle cedole per ordini di scuola e classe di frequenza e gli stessi criteri e modalità per l'assegnazione delle stesse previsti per il decorso anno scolastico. Ritiene che in tal modo tutte le richieste pervenute potranno essere soddisfatte, per sostenere le fasce meno abbienti della popolazione scolastica e garantire a tutti il diritto allo studio. Dichiara che a tal fine è necessario integrare il fondo attribuito annualmente al Comune di Napoli dalla Regione Campania, mediante l'utilizzo delle economie realizzate negli anni precedenti e confluite nell'avanzo vincolato del bilancio comunale. Comunica che con il rendiconto della gestione 2022, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25 maggio 2023, risultano sul cap. 845 risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2022 per un importo complessivo di 6.207.234,57 euro. Dichiara che è dunque necessario procedere all'integrazione di tali risorse mediante l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo agli esercizi 2017 - 2019, per un un importo complessivo di 2.269.276,19 euro. Considerato che ai sensi l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di



decadenza, da parte dell'Organo consiliare entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine, dichiara che i dati di cui alla delibera della Giunta approvata con i poteri del Consiglio, sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale riguardano l'applicazione dell'avanzo vincolato, in parte entrata, per una quota pari a 2.269.276,19, da finanziamento regionale registrato sul capitolo di entrata 845, derivanti in parte da Fondi 2017 e in parte da Fondi 2019.

**Si allontana dall'aula il Consigliere Longobardi ed entra la Consigliera D'Angelo B. M. (presenti n. 29).**

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Palumbo che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Palumbo** ringrazia l'assessorato, i dirigenti, gli uffici tecnici ed i funzionari che hanno lavorato per ottenere questo importante risultato. Ricorda che, rispetto agli anni precedenti, l'erogazione delle cedole librarie è avvenuta in anticipo. Chiede all'Assessore Striano di continuare a lavorare in tale direzione, coinvolgendo anche le altre istituzioni competenti, per intercettare ulteriori finanziamenti affinché per il prossimo anno scolastico le cedole librarie possano avere importo maggiore e possa essere ampliata la platea degli studenti aventi diritto.

**Il Consigliere Simeone** apprezza il lavoro svolto dall'Assessore Striano, ma ritiene che la Deliberazione sia arrivata in ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, costringendo le famiglie che ne avevano la disponibilità ad anticipare i soldi per l'acquisto dei libri, mentre coloro che versano in condizioni critiche non hanno potuto acquistare i testi scolastici. Afferma, inoltre, che diverse famiglie rimarranno escluse dalle graduatorie per l'assegnazione delle cedole librarie per insufficienza di fondi. Ritiene necessario lavorare affinché i codici PIN, che identificano in formato elettronico la cedola libraria, possano essere pubblicati per l'inizio del prossimo anno scolastico e con modalità più adeguate.

**Il Consigliere Esposito Aniello** ritiene proficuo il lavoro sinergico svolto dall'Assessore Striano con la Commissione Istruzione e Famiglia, da lui presieduta, che ha consentito di erogare le cedole librarie, seppure solo con un minimo anticipo rispetto all'anno scolastico precedente. Comprende l'intervento del Consigliere Simeone, sostenendo la necessità di erogare le cedole librarie per l'inizio dell'anno scolastico e ricorda che, per problemi di comunicazione alle famiglie, molte di queste rimarranno escluse dal sussidio. Ricorda la sua richiesta in Commissione Istruzione e Famiglia, unitamente a quella del Consigliere Flocco e del Consigliere Simeone, di posticipare il termine ultimo per la presentazione dell'istanza per ottenere le cedole librarie e consentire l'adesione di altre famiglie, pur bisognose. Ritiene comunque di particolare importanza la Deliberazione in esame che consente, nonostante le difficoltà riscontrate, agli studenti utilmente collocati in graduatoria di poter acquistare i testi scolastici.

**La Consigliera Savastano** ricorda che già per il passato anno scolastico, come per quello corrente, si sono avuti ritardi nell'erogazione delle cedole librarie e, chiede chiarimenti in merito. Ritiene che tale ritardo potrebbe creare discriminazioni degli studenti che non hanno potuto acquistare in tempo i testi scolastici, ritardando le loro attività di studio. Preannuncia il voto di astensione delle minoranze per la discutibile gestione del servizio. Auspica che gli errori passati possano consentire per il prossimo anno scolastico di disporre, già entro il mese di agosto, delle risorse necessarie a consentire l'erogazione tempestiva delle cedole librarie.

**Il Consigliere Savarese d'Atri** ritiene che il lavoro sinergico svolto tra le Commissioni competenti e l'Amministrazione consentirà di erogare, in tempo utile, per il prossimo anno scolastico le cedole librarie, ricordando, a tal fine, il traguardo raggiunto nell'erogazione della refezione scolastica per il 20 settembre 2023. Ritiene di formulare la proposta per il prossimo anno scolastico di impegnarsi perché vengano forniti gratuitamente i libri di testo anche per le scuole elementari. Si dichiara consapevole dell'onerosità dell'impegno economico richiesto, ma reputa che vada perseguito, insieme all'Assessore al Bilancio, intercettando fondi per sostenere la formazione dei figli delle famiglie in difficoltà.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Maura Striano per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Maura Striano** comunica che le tempistiche di erogazione delle cedole librarie sono



vincolate alle conferme delle iscrizioni che gli istituti scolastici devono comunicare al Comune e che tali informazioni vanno incrociate con i dati relativi alle richieste di cedola libraria pervenute, per cui tale attività di elaborazione richiede tempo.

**Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente (presenti n. 28).**

**La Presidente** cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**La Consigliera Savastano** evidenzia che le quote di disavanzo dalle quali avverranno i prelevamenti necessari riguardano i fondi del 2017 e del 2019, quindi, risorse che già erano presenti nelle casse del Comune. Auspica che per il prossimo anno scolastico non si ripresenti il ritardo nell'erogazione delle cedole librarie.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 334 del 03/10/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Maresca, Guangi, Savastano, D'Angelo Bianca Maria e Borrelli.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N.72**

**La Presidente** introduce la Deliberazione n. 311 del 21/09/2023, di proposta al Consiglio avente a oggetto: *"Variazione al bilancio di previsione 2023 – 2025, annualità 2023, mediante applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione 2022, ai sensi degli artt. 42 e 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, per l'importo complessivo di € 32.940,49 per il rimborso delle differenze stipendiali a favore del dipendente OMISSIS matr. 2546, avente diritto alla restitutio in integrum"*. Cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Teresa Armato** spiega che la Deliberazione in esame ha ad oggetto una variazione di bilancio conseguente ad una sentenza penale definitiva di assoluzione con formula piena per un dipendente la quale impone al Comune di Napoli la *restitutio in integrum*. Precisa che, pertanto, si tratta di un atto dovuto.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Guangi** afferma che già in passato il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esprimersi su variazioni di bilancio per la restituzione di somme a dipendenti sospesi o licenziati, poi assolti a seguito di procedimento giudiziario. Ricorda che altri dipendenti, soprattutto nelle Partecipate, sono stati destinatari di provvedimenti di sospensione o licenziamento e successivamente reintegrati con sentenza positiva e, preannuncia l'astensione al voto del Gruppo consiliare Forza Italia. Chiede all'Amministrazione maggior attenzione nell'adozione di provvedimenti cautelari o di licenziamento.

**Il Consigliere Simeone** ritiene l'argomento oggetto della Deliberazione particolarmente delicato. Dichiara di non voler entrare nel merito della vicenda, ma invita ad interrogarsi sulle conseguenze economiche che si producono sul bilancio dell'Ente. Chiede se gli organi di controllo dell'Amministrazione comunale abbiano attivato i dovuti poteri nei riguardi dei dirigenti che hanno disposto il provvedimento di sospensione cautelare, per valutare le eventuali responsabilità soggettive.

**Il Consigliere Savarese d'Atri** evidenzia che, per comprensibili ragioni, la Deliberazione non fornisce elementi per poter ricostruire in Consiglio Comunale la vicenda. Rileva che la sospensione è di recente irrogazione perché riguarda il periodo giugno 2021 – ottobre 2022. Auspica, alla luce della sentenza di assoluzione, le necessarie verifiche dei servizi competenti sulla opportunità del provvedimento di sospensione e del procedimento disciplinare, poi archiviato. Chiede maggior attenzione in futuro affinché non si verifichino situazioni analoghe.

**Il Consigliere Maresca** rappresenta che il Consiglio Comunale sarà chiamato ad affrontare, fino al 31 dicembre dell'anno in corso, diversi debiti fuori bilancio, assumendo la responsabilità contabile delle proprie decisioni. Ricorda all'Assessore Baretta che sin dall'inizio della consiliatura ha chiesto maggior informazione e documentazione sull'oggetto e sui motivi dei debiti fuori bilancio sottoposti all'attenzione dell'Assemblea, la cui eventuale approvazione esonera da responsabilità contabile il dirigente che ne ha determinato la nascita. Fa presente che nel provvedimento non sono



indicate le spese legali che l'Amministrazione deve sostenere e che saranno oggetto di altro debito fuori bilancio. Ritene che il tema dei debiti fuori bilancio debba essere affrontato con maggior attenzione perché coinvolge le risorse dei cittadini napoletani il cui esborso è legittimato dal Consiglio Comunale, spesso chiamato ad esprimersi senza avere piena cognizione dei provvedimenti e, preannuncia il voto contrario del Gruppo Maresca.

**Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 29).**

**Il Consigliere Esposito Gennaro** ritiene che la fattispecie in oggetto sia lineare, trattandosi di un provvedimento giurisdizionale conclusivo di un procedimento penale nei confronti di un dipendente. Ritene avveduto il comportamento del Dirigente che ha adottato il provvedimento sospensivo cautelare a seguito del rinvio a giudizio, che evidentemente faceva riferimento a fatti gravi, e in attesa della definizione del processo penale. Comunica di non avere particolari difficoltà ad esprimersi positivamente su tale variazione di bilancio.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Teresa Armato** ritiene che gli uffici abbiano agito nel pieno rispetto delle norme, dei regolamenti e delle leggi. Precisa che l'oggetto del provvedimento non è un debito fuori bilancio bensì una variazione di bilancio perché l'impegno di risorse riguarda la retribuzione lavorativa di un dipendente per la quale esistono già i fondi di copertura e con il provvedimento in oggetto si rendono solo utilizzabili quelle già presenti. Comunica che chiederà agli uffici di approfondire le motivazioni dei prossimi provvedimenti di pari natura, sempre nel rispetto della privacy.

**La Presidente** cede la parola al Consigliere Simeone che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Simeone** chiede che per i prossimi provvedimenti attinenti a provvedimenti giudiziari o rispetto ai quali vi sia comunque un coinvolgimento dell'attività, a qualsiasi titolo, dell'Avvocatura Comunale, si richieda a quest'ultima il parere da allegare al provvedimento. Comunica che tale richiesta verrà inoltrata anche al Sindaco.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. 311 del 21/09/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 29 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Savastano, Guangi e D'Angelo Bianca Maria ed il voto contrario dei Consiglieri Maresca e Borrelli.

**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione approvata ed, in base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Maresca e Borrelli, e l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Savastano, Guangi e D'Angelo Bianca Maria, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

### **DELIBERAZIONE DI C.C. N.73**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 10 del 22/06/2023, avente ad oggetto: "*Istituzione Rassegna October Sport Fest*". Proponente il Consigliere Palumbo.

**Il Consigliere Palumbo** ringrazia l'Assessore Ferrante, la Commissione Sport e Pari Opportunità ed i Dirigenti competenti per il risultato ottenuto. Spiega che la Deliberazione si innesta nel percorso delineato dalla mozione approvata dal Consiglio Comunale straordinario del 26 maggio 2023 avente ad oggetto "*Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile Agenda 2030*", augurandosi che la Città di Napoli possa diventare Capitale europea dello sport 2026. Ritene che lo sport eserciti un'importante funzione di educazione, inclusione, istruzione, e recupero sociale, che concorre all'attuazione delle politiche a tutela della salute e delle pari opportunità. Ringrazia pubblicamente le Federazioni e le Associazioni sportive che sui territori si impegnano, senza scopo di lucro, al recupero di ragazzi in difficoltà. Evidenzia anche l'impatto economico che il settore dello sport ha sulla società e lo sviluppo del turismo dello sport iniziato dall'Assessore Armato. Spiega che i ritardi nella presentazione del provvedimento sono dovuti a motivi tecnici e si augura che la presentazione del progetto possa avvenire per la fine del mese di ottobre. Precisa che la Deliberazione in esame non ha l'obiettivo di creare ulteriori spese ma quello di essere vettore per la



valorizzazione delle attività economiche che l'iniziativa potrà portare alla Città. Auspica la dedica di un mese allo sport ed alle attività sportive.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro, presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, che ha chiesto di intervenire

**Il Consigliere Esposito Gennaro** ritiene la proposta deliberativa un'ottima occasione per parlare di sport. Spiega che la scelta del mese da dedicare all'iniziativa non è causale, ma in risposta all'Octoberfest di Monaco, per creare un'alternativa salutare alle scelte dei giovani, da qui la scelta del nome dell'iniziativa. Spiega che la proposta è stata subito sposata da tutti i membri della Commissione Sport e Pari Opportunità, da Lui presieduta, e che ha ricevuto i pareri tecnici favorevoli degli uffici competenti e si iscrive, peraltro, in questa cavalcata verso Napoli capitale europea dello sport 2026. Auspica un voto unanime dell'Aula alla proposta deliberativa perché ritiene che lo sport è cultura. Afferma la necessità dello sport come vera e propria politica sociale per i giovani. Sostiene che quello attuale sia un momento critico per il mondo dello sport a causa della riforma del settore che costringerà piccole Associazioni sportive oggi presenti sul territorio a scomparire.

**Il Consigliere Maresca** encomia il lavoro del Consigliere Palumbo e della Commissione Sport e Pari Opportunità. Invita il Consigliere Palumbo a tradurre il titolo dell'iniziativa in italiano o addirittura in napoletano, per conferirle una connotazione maggiormente identitaria.

**Il Consigliere Guangi** si complimenta con il proponente per il lavoro svolto e per il contributo costante che offre all'intero Consiglio Comunale. Ritiene il tema importante soprattutto per i tanti giovani che fanno sport e per le Associazioni che, con tale attività, avranno la possibilità di comunicare le proprie offerte sportive. Dichiaro di aver predisposto una proposta di emendamento per prevedere che l'evento di chiusura con cerimonia di premiazione di Associazioni, giovani ed atleti, che si sono distinti delle varie discipline sportive, avvenga all'interno dello Stadio Maradona, struttura più importante della Città e, anticipa il voto favorevole del suo Gruppo Consiliare.

**Il Consigliere Lange Consiglio** ringrazia il proponente per la pregevole iniziativa di attività consiliare. Si associa alla proposta del Consigliere Maresca di individuare un nome per l'iniziativa che valorizzi gli aspetti identitari della cultura dello sport napoletano, fucina di campioni riconosciuti anche a livello internazionale. Propone di associare lo sport ai temi della sana e corretta alimentazione e del bere in modo responsabile, ritenendo gli argomenti strettamente connessi. E, pertanto, di inserire questo concetto nella deliberazione.

**Il Consigliere Palumbo** ringrazia i Consiglieri intervenuti per l'apprezzamento espresso all'Iniziativa proposta. Accoglie favorevolmente le proposte di emendamento preannunciate dai Consiglieri Maresca, Guangi e Lange Consiglio.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, porta a conoscenza dell'Aula che sono pervenute al banco della Presidenza n.2 proposte di emendamento, una a firma del Gruppo consiliare Forza Italia e l'altra a firma dei Consiglieri Maresca e Lange Consiglio. Pone in votazione la seguente proposta di emendamento a firma del Gruppo di Forza Italia, sulla quale viene riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza:

#### **Emendamento n. 1**

*“ Nella parte deliberante al punto n. 2 aggiungere alla fine la seguente dicitura: Tale evento dovrà svolgersi nella struttura sportiva più importante della città ossia lo Stadio Maradona”.*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (**allegato n. 1**).

**La Presidente** pone in votazione la seguente proposta di emendamento a firma dei Consiglieri Maresca e Lange Consiglio, sulla quale viene riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza:

#### **Emendamento n. 2**

*“Cambiare il titolo dell'iniziativa consiliare in “Ottobre Festa dello Sport”. Apporre al punto 2 precedentemente alla parola benessere “del mangiare sano e del bere responsabile”.*

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (**allegato n. 2**).

**La Presidente**, terminato l'esame delle proposte di emendamento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Iniziativa Consiliare n.10 del 22/06/2023, assistita dagli scrutatori



Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 29 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 74**

**La Presidente** introduce la deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 29/10/2023, avente ad oggetto: *“Piano d’Azione Coesione (P.A.C.) - Servizi di Cura per l’infanzia. Variazioni al Bilancio di Previsione 2023/2025, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 42 comma 4 e art. 175”*.

Cede la parola all'Assessore Maura Striano per l'illustrazione.

**L'Assessore Striano** chiarisce che con la proposta in esame, si sottopone al Consiglio la ratifica di una variazione di bilancio approvata dalla Giunta in via di urgenza, per l'iscrizione in Entrata del finanziamento, da parte del Ministero degli Interni - Autorità di Gestione P.A.C., dei Piani di intervento presentati dalle Municipalità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 e 10, per un importo pari a € 2.699.670,81. Precisa che il finanziamento non copre l’IVA da applicare all’importo per cui si è fatto ricorso per la somma relativa ad un prelievo dal Fondo di Riserva. Informa che i Piani prevedono l’incremento dei servizi all’infanzia, prolungando l’orario degli asilo nido per tutto il mese di luglio. Conclude ringraziando le Municipalità che hanno voluto offrire un maggiore servizio alle famiglie e un’opportunità ai bambini dei diversi territori, utilizzando queste risorse e rispondendo in modo puntuale al bando comunicato loro a fine maggio.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire.

**Rientrano in aula i Consiglieri Sannino ed Esposito Pasquale ed escono i Consiglieri Esposito Aniello e Madonna (presenti 29).**

**La Consigliera Savastano** chiede di sapere perché le Municipalità 7 e 8 che comprendono quartieri meno agiati, considerata l'utilità del finanziamento, non hanno presentato progetti.

**Il Consigliere Guangi** trova strano che due Municipalità di periferia, la 7 e la 8, pur essendo molto attente alle problematiche della scuola, non hanno presentato progetti in merito a tale opportunità per gli asili nido. Esprime difficoltà a votare la deliberazione, non solo perché si tratta di una variazione di bilancio, provvedimento per i quali il suo Gruppo consiliare ha sempre votato contro, e, in questo caso comporta, a parte il finanziamento, comunque la spesa di 170 mila euro a carico dell’Ente, ma soprattutto perché non sono presenti all’interno della stessa le due Municipalità prima menzionate. Dichiara, infine che, in relazione ai chiarimenti che verranno forniti dall’Amministrazione anche in relazione a un possibile recupero delle due Municipalità, il suo Gruppo consiliare valuterà in che modo esprimersi.

**Il Consigliere Esposito Pasquale** chiede di sapere se l’assenza delle due Municipalità è dovuta alla mancata candidatura, da parte delle strutture dirigenziali, ovvero se non abbiano presentato progetti o se gli stessi siano stati presentati, ma risultati non idonei per il finanziamento. Sottolinea che i chiarimenti richiesti risultano fondamentali per capire l’origine del problema, considerato che buona parte dei finanziamenti proposti vanno a favore delle attività extrascolastiche, con possibilità di prolungamento dell’orario pomeridiano. Evidenzia che i dati relativi alla dispersione scolastica per i quartieri delle Municipalità 7 e 8 sono molto inquietanti e, pertanto, non riesce a giustificare la mancata partecipazione delle due Municipalità. Rappresenta che più volte è stato sollecitato dal Partito nonché dai Consiglieri, dai Presidenti e dagli Assessori delle Municipalità sul tema dell’attuazione di un maggiore decentramento amministrativo e, poi deve rilevare che, quando alle Municipalità è demandata un’attività, queste non sono adempienti, evidenziando un problema politico. Fa una riflessione sulla necessità di supervisione da parte dell’Amministrazione centrale, dichiarando che, anche per dare un segnale alle Municipalità, non può esprimersi in modo positivo, poiché qualcosa non ha funzionato tra l’Amministrazione centrale e le sue articolazione periferiche.

**Il Consigliere Andreozzi** condivide in pieno l’intervento del Consigliere Esposito e, prima di esprimersi nel merito del provvedimento, invita l’Assessore a fornire chiarimenti in merito all’iter procedurale adottato, affinché vengano comprese le motivazioni dell’esclusione delle Municipalità 7 e 8 da tale progettualità, che vanno in favore delle attività extrascolastiche, danneggiando ulteriormente l’area nord di Napoli, già notevolmente disagiata. Invita l’Amministrazione, se tecnicamente risulta possibile, a temporeggiare sull’approvazione del provvedimento, al fine di trovare una modalità che consenta anche a tali territori di non perdere un’occasione importante.

**Il Consigliere Flocco** concorda con gli interventi avanti resi, precisando che non ritiene possibile



che i Presidenti delle due Municipalità non abbiano voluto partecipare a tale importante finanziamento per il prolungamento dell'apertura degli asili nido, proprio per i loro territori notevolmente bisognosi. Da ex Consigliere municipale reputa che il problema sia di natura amministrativa, ovvero determinato dalle difficoltà in cui versano le Municipalità, per mancanza di personale. Chiede se risulta amministrativamente possibile, rimandare di qualche tempo l'approvazione del provvedimento, individuando un metodo affinché le due Municipalità possano avere la possibilità di essere recuperate, magari creando una sinergia tra diversi tecnici delle Municipalità, come è avvenuto per la Municipalità 3, recuperata grazie al lavoro di un dipendente che per tre giorni si è completamente dedicato al progetto. Afferma che è un peccato che quartieri così disagiati non possano vedere questa progettualità realizzarsi

**Il Consigliere Simeone** chiede come mai gli Uffici competenti, pur sapendo che il provvedimento era condizionato dai tempi stretti previsti dai fondi P.A.C., non hanno provveduto a sollecitare le due Municipalità, richiamando i Dirigenti alla tempestività, fornendo loro informazioni ed aiuti per la redazione dei progetti. Considera che i vincoli e le indicazioni erano previste, e andavano rispettate da tutte le Municipalità che si trovano nelle medesime difficili condizioni per mancanza di personale e, tuttavia, otto Municipalità su dieci sono riuscite e quindi ritiene che, se si dovesse trattare di un'inadempienza, occorra chiedere le dimissioni dei due Presidenti di Municipalità, ma si interroga sulla eventualità che vi sia stato un atteggiamento un po' troppo restrittivo, esigente, da parte degli uffici centrali, e, pertanto chiede chiarimenti all'Assessore sulla vicenda.

**Il Consigliere Borriello** conviene sulla necessità che vengano forniti chiarimenti sulla mancata partecipazione delle Municipalità 7 e 8, che taglia fuori territori importanti dalla destinazione di risorse per l'infanzia. Reputa gravissimo che due Municipalità così delicate, che rappresentano l'estrema periferia della Città, vengano escluse da un'opportunità così importante. Ritiene che vada chiarito cosa non ha funzionato, se vi sia stato un difetto di comunicazione tra gli uffici e se l'ufficio centrale che ha coordinato si sia interrogato sul perché non arrivassero i progetti delle due Municipalità. Afferma di conoscere bene la situazione di difficoltà delle Municipalità per mancanza di personale e di competenze tecniche. Suggerisce di individuare un'altra opportunità poiché risulta impensabile che due Municipalità così importanti arretrino rispetto alle altre.

**Il Consigliere Cilenti** afferma che, dopo attenta lettura del provvedimento, ritiene evidente un problema degli uffici in quelle Municipalità, i quali non sono organizzati oppure non hanno la struttura idonea per poter andare avanti. Sostiene che il provvedimento debba essere approvato poiché non si può disattendere le aspettative di chi è stato attento e puntuale nella presentazione dei progetti, ma allo stesso tempo occorra segnalare a chi ha il compito e il ruolo di organizzare gli uffici la necessità di dotare la settima e l'ottava Municipalità di tecnici che possono recuperare sul prossimo PAC o sul prossimo piano o sul prossimo progetto possibile. Invita in tal senso la Presidente a formalizzare una richiesta.

**Il Consigliere Acampora** dopo una verifica puramente ufficiosa effettuata, ritiene utile comunicare che l'iter procedurale del documento risulta corretto, confermando quanto dichiarato dall'Assessore. Sostiene che vanno separate le due questioni, ossia l'approccio amministrativo da quello politico in relazione al tema delle due Municipalità non finanziate. Precisa che la Municipalità 7 ha partecipato al bando, ma è risultata non idonea al finanziamento, mentre la Municipalità 8 non ha partecipato. Ritiene che approvando la Deliberazione, si possa poi chiedere in maniera decisa, aderendo alle richieste che provengono dai Consiglieri di tutti i Gruppi, sia di Maggioranza che di Minoranza, che rappresentano i territori esclusi, di valutare la possibilità di scorrimento della graduatoria, almeno per quanto riguarda la Municipalità 7, ovvero se possano essere disponibili nuovi fondi per creare un'ulteriore possibilità per le due Municipalità. Suggerisce, quindi di verificare con il Ministero degli Interni - Autorità di Gestione P.A.C. tali possibilità. Aggiunge, tuttavia, di ritenere fondamentale un passaggio preliminare, vale a dire, un confronto, in particolare con il Presidente e il direttore della Municipalità 8 per conoscere se la mancata partecipazione sia stata, eventualmente, frutto di una scelta.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** pur condividendo le ragioni espresse dai colleghi, ritiene che ci sia poco spazio per rivedere la decisione, che si tratta in definitiva di una presa d'atto dei finanziamenti. Stigmatizza quanto accaduto, per la logica della previsione per gli Enti locali del bando pubblico per ottenere l'assegnazione di finanziamenti, metodo che premia non i territori che hanno



maggiormente bisogno, ma semplicemente i territori che dispongono del progettista più capace che riesce a presentare un documento rispettando tempi e requisiti. Il paradosso, rimarca, che tale procedura ha determinato è che le due Municipalità che non hanno potuto ottenere finanziamenti hanno anche il primato tragico di avere la maggiore dispersione scolastica. Rileva che i progetti andavano valutati preventivamente dall'Amministrazione centrale e che laddove non fossero pervenuti andavano sollecitati alle Municipalità e, ancora, che laddove fossero stati carenti di contenuti o non rispettosi di tutti i vincoli e i cavilli previsti dal bando, quella Municipalità andava sostenuta, perché quello che succede è che i finanziamenti arriveranno non per i territori che ne hanno maggior bisogno e, che tale monito deve valere per il prossimo futuro affinché non si verifichi quanto oggi riscontrato e denunciato. Per cui ritiene che quando si dovesse porre il caso di una partecipazione diretta ad un bando da parte della Municipalità sia sempre saggio e ragionevole che l'amministrazione centrale svolga il ruolo precedentemente rappresentato.

**La Consigliera Savastano** chiede di sapere se ci sono delle possibilità per recuperare le Municipalità escluse.

**Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Migliaccio (presenti n. 31).**

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Maura Striano per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Striano** chiarisce l'iter utilizzato per sostenere le Municipalità per la presentazione dei progetti, a partire dal mese di maggio quando è stato pubblicato l'Avviso pubblico. Precisa che la pubblicazione dell'avviso è stata comunicata a tutte le Municipalità e contestualmente sono stati convocati tutti i Dirigenti delle stesse, informandone anche i Presidenti. Durante l'incontro è stata rappresentata l'opportunità dello stanziamento di risorse, ma che andava fatta una valutazione in merito alle richieste del territorio, concretizzatasi, poi, attraverso un questionario formulato alle famiglie con il quale si chiedeva se erano interessate all'apertura dei nidi nel mese di luglio. Acquisite le informazioni da parte delle famiglie, si è proceduto a fare una valutazione costi/benefici, poiché l'acquisizione dei fondi prevede un forte impegno per la rendicontazione nonché la necessità di assicurare la copertura dell'IVA da parte dell'Ente. Conferma che le valutazioni mettevano un po' in difficoltà rispetto alla possibilità di presentare le progettazioni. Dichiaro di impegnarsi a verificare, come suggeriva il Consigliere Acampora, le motivazioni per cui il progetto della Municipalità 7 non è stato ammesso a finanziamento, sentendo anche il Ministero per verificare se è prevista un'opportunità per la Municipalità che ha valutato di non presentare il progetto per tutta una serie di motivazioni. Precisa, inoltre, che è stata più volte ribadita la data di scadenza, per presentare i progetti, che era il 15 giugno. Ricorda, inoltre, che è stato fornito un supporto trasversale tra alcune Municipalità per redigere i progetti, ma laddove è stata registrata a priori la volontà di rinunciare non si è ritenuto di intervenire d'imperio. Rispetto all'iter seguito, si impegna a renderlo più virtuoso per il prossimo futuro, magari potenziando gli uffici, attraverso uno scambio di competenze trasversali, utilizzando le migliori competenze e abilità nella rendicontazione dei fondi P.A.C.. Conclude facendo un plauso alle nove Municipalità che si sono impegnate realizzando la progettazione in tempi brevi, dato non scontato, per accedere al finanziamento.

**La Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto al Consigliere Simeone.

**Rientra in aula la Consigliera Clemente (presenti n. 32).**

**Il Consigliere Simeone** appreso l'iter procedurale adottato, chiede all'Assessore Striano di capire chi si sia preso la responsabilità, se il Presidente, l'Assessore o il Direttore della Municipalità in questione, di non presentare una progettazione per il territorio di competenza, sottolineando di non comprendere come sia possibile che in una Municipalità dove nascono mediamente il 20 per cento in più di bambini rispetto alle altre Municipalità si sia rinunciato a tale opportunità.

**L'Assessore Striano** precisa che è stato fatto un incontro con tutti i direttori delle Municipalità, perché sono loro che hanno la gestione amministrativa e che gli stessi Direttori hanno fatto una valutazione, raccogliendo le istanze del territorio, e poi hanno dato le loro risposte.

**Si allontanano dall'aula le Consigliere Borrelli e D'Angelo B. M. (presenti n. 30).**

**Il Consigliere Simeone** stigmatizza la decisione assunta dal Direttore della Municipalità e chiede che faccia una relazione sulla questione.



**Il Consigliere D'Angelo Sergio** trova singolare che non si sia interpellata la parte politica oltre al Dirigente. Esprime disappunto per la grave perdita di chance e ritiene che l'Amministrazione centrale non deve permettere mai più l'accadimento di tali incresciose decisioni.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 318 del 29/10/2023, assistita dagli scrutatori, Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 30 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Maresca e Savastano e l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio e Clemente.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N.75**

**La Presidente** introduce la deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 29/09/2023, avente ad oggetto: *“Variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023/2025 - Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D. lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. lgs. 126/2014, per l'importo complessivo di € 165.226,35 da destinare all'intervento di “Rifacimento impianto fognario palazzine di innesco a via Croce di Piperno – Soccavo”*. Cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

**L'Assessore Baretta** chiarisce che con deliberazione della Giunta Comunale n. 4859/2002 sono stati approvati i progetti preliminari per il completamento, secondo stralcio, del programma degli interventi di edilizia sostitutiva da attuarsi nei quartieri di Pianura, Soccavo e Chiaiano. Tra gli interventi realizzati figurano gli edifici di edilizia residenziale pubblica, cosiddetti di innesco, posti in via Santa Croce di Piperno, numero 3, a Soccavo, realizzati dall'ex servizio di Edilizia Pubblica per un importo di € 6.202.741,29, collaudati e consegnati al Patrimonio, la manutenzione dei quali è attualmente affidata alla società Napoli Servizi Spa. Precisa che, nella medesima via Croce di Piperno, nell'area retrostante i predetti fabbricati, attualmente è in corso un cantiere di edilizia sostitutiva a valere sui fondi assegnati dalla Regione Campania, in virtù del protocollo d'intesa del 2001, per la realizzazione di 90 alloggi e la demolizione di prefabbricati pesanti realizzati con la legge 25/80 e 219/81 nella medesima area di sedime. Fa presente che con più segnalazioni, pervenute alla società Napoli Servizi Spa e anche al Servizio di Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità, i residenti, delle palazzine di cui si tratta hanno segnalato il non corretto funzionamento delle 17 linee aeree delle tubazioni di scarico presenti nei locali garage e, con sopralluogo congiunto, tenutosi in data 7 aprile 2023, tra il servizio Tecnico Patrimonio, il servizio Edilizia Residenziale Pubblica Nuove Centralità e Napoli Servizi, si è avuto modo di verificare la necessità di operare il rifacimento completo delle tubazioni di scarico delle palazzine e, al fine di consentire tale intervento, si è concordato di anticipare i lavori di rifacimento della fogna recepitrice le predette acque di scarico. Precisa che il predetto stato dell'impianto fognario oltre a creare un grave problema igienico sanitario all'interno del locale garage ne ha compromesso l'impianto elettrico e l'impianto di illuminazione, provocando in più punti la caduta di intonaci e l'ammaloramento dei ferri di armatura dei solai esistenti, con grave pregiudizio anche delle condizioni di sicurezza dei residenti. Si è ritenuto, pertanto, a tal proposito, di provvedere con i fondi residui di avanzo vincolato per finanziare l'intervento di ripristino fognario per l'importo di € 165.226,35 da affidare alla Napoli Servizi, extra contratto.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire.

**Rientra in aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 31).**

**Il Consigliere Acampora** ritiene che con l'approvazione del provvedimento in oggetto si raggiunge un risultato importante, perché i residenti da tempo segnalavano le gravi disfunzioni delle tubature dell'impianto fognario. Dichiara che è stato delegato dalla Presidente del Consiglio ad intervenire su questa delibera e, a nome di tutto il Gruppo consiliare esterna soddisfazione per essere finalmente intervenuti, dopo che i residenti da settimane segnalavano l'importanza dell'intervento, per le precarie condizioni igieniche. Auspica che l'intervento previsto, insieme al completamento che si sta attuando nel lotto adiacente, crei le condizioni per la riqualificazione della zona che ha tanti problemi e su cui spesso non viene richiamata l'attenzione e che non viene valorizzata. Evidenzia pertanto l'importanza, finalmente, di un intervento di edilizia residenziale pubblica nel



territorio di Soccavo.

**La Consigliera Savastano** ringrazia l'Assessore Baretta poiché il Gruppo consiliare di F.I. in questi anni ha chiesto più volte l'intervento e solo a marzo, con sopralluogo congiunto, con i Servizi interessati e gli addetti della Società Napoli Servizi, è stato verificato lo stato e l'importanza dell'intervento, precisando che al sopralluogo risultavano presenti Lei stessa e il Consigliere Guangi. Lamenta che, dopo le tante segnalazioni dei residenti, si è provveduto ad intervenire quando lo stato di pregiudizio aveva condizionato sia l'impianto elettrico che l'impianto d'illuminazione dei locali, provocando in più parti la caduta di intonaci e l'ammaloramento dei ferri di armatura dei solai esistenti, incidendo sulla sicurezza dei residenti. Inoltre, evidenzia che dopo otto mesi dal sopralluogo si interviene su una problematica da tempo segnalata, e che se si fosse intervenuti per tempo non si sarebbe dovuto impegnare questa cifra, pertanto, pur ringraziando l'Assessore e la dirigente del Servizio competente rappresenta che come di consueto per l'Edilizia Residenziale Pubblica non essendo prevista una manutenzione ordinaria, si interviene solo nei casi straordinari con esborsi onerosi per le casse dell'Ente.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Baretta** osserva che il merito di tale accelerazione più che suo personale è la dimostrazione dell'effetto che si sta avendo con la riorganizzazione dei servizi a seguito delle assunzioni del nuovo personale, evidenziando che si è dovuta affrontare fino ad oggi una situazione di intasamento che a volte ha prodotto un ritardo, per carenza oggettiva di personale. Precisa, anche, che, collegata alla carenza oggettiva di personale, va segnalata anche una disorganizzazione obiettiva. Ritiene che sia necessario prevedere un piano organico di interventi per il Patrimonio ERP compatibilmente con le difficoltà di carattere finanziario esistenti. Ritiene che non si può più intervenire su segnalazione puntuale dei vari Consiglieri, anche se sono tutti casi legittimi, ma bisogna prevedere un piano dove gli interventi vanno affrontati, con schemi di priorità condivisi ed è il ragionamento che proverà a seguire con il prossimo bilancio di previsione.

**La Presidente** cede la parola al Consigliere Acampora per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Acampora** dichiara di non essere a conoscenza dei sopralluoghi fatti dal Gruppo consiliare di F.I. e dalle minoranze in generale, ma che comunque ci sono stati diversi incontri anche con la Municipalità e con i Servizi interessati, per la risoluzione della problematica, anche nei mesi successivi al descritto sopralluogo. In ogni caso ritiene positivo che anche il gruppo Forza Italia apprezzi e voti la delibera.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione Giunta Comunale n. 319 del 29/10/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 31 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio e Clemente.

**La Presidente** alle ore 14:23 annuncia 20 minuti di sospensione per consentire ai Capigruppo di incontrare la rappresentanza dei lavoratori della Napoli Servizi.

**La Presidente** alle ore 15:28 invita la dirigente a procedere all'appello e dichiara riaperto il Consiglio con la presenza di n. 33 Consiglieri su 41 assegnati. (**Risultano allontanati i Consiglieri Brescia e Clemente ed entrati i Consiglieri Madonna, Borrelli, Rispoli e D'Angelo Bianca Maria**).

**La Presidente** invita a procedere al conferimento della benemerita al dipendente comunale Camillo Cataldo, che invita in aula, cedendo la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire per ricordare i motivi della benemerita che ci si appresta a conferire e della consegna della targa.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** chiarisce di aver proposto di conferire un'attestazione di benemerita al dipendente Camillo Cataldo per una circostanza particolarmente significativa ed importante di cui lo stesso dipendente si è reso protagonista, quando nella notte di sabato 25 febbraio 2023 in alcuni locali del Maschio Angioino si sono alzate delle fiamme che minacciavano di dar fuoco ad una copiosa documentazione custodita in un deposito della Torre Oro e, nonostante il giorno festivo e l'ora tarda, il dipendente Camillo Cataldo, allertato sull'accaduto, è intervenuto prontamente ad aprire i locali al fine di consentirne l'accesso ai Vigili del Fuoco che diversamente



non sarebbero riusciti ad entrare. Sottolinea, quindi, che solo grazie alla prontezza e alla solerzia di Cataldo è stato possibile scongiurare il peggio e far sì che le operazioni di spegnimento andassero a buon fine. Considera la benemerenzza un titolo pienamente meritato e ritiene che questo tributo vada idealmente attribuito anche a tutti quei dipendenti che si sono distinti attraverso condotte esemplari come quella appena descritta, facendosi carico di una responsabilità ulteriore rispetto a quella propria delle funzioni attribuite. Chiede all'Aula di condividere un grande e caloroso applauso a Camillo.

**Esce dall' aula il Consigliere Maresca (presenti n. 32).**

**Il Sindaco** procede alla consegna della targa per benemerenzza al dipendente Camillo Cataldo.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 76**

**La Presidente** introduce la deliberazione di G.C. n. 338 del 12/10/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *“Approvazione Bilancio consolidato Comune di Napoli per l'esercizio 2022”*. Cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

**L'Assessore Baretta** ricorda che il bilancio consolidato è, nell'ambito del ciclo di programmazione e rendicontazione, il documento che evidenzia i risultati complessivi della gestione dell'Ente locale e dei propri organismi, enti strumentali, società controllate e partecipate secondo il principio applicato n. 4/4 allegato al D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Spiega che il principio fornisce in maniera oggettiva, senza margini interpretativi, i criteri di inclusione del perimetro di consolidamento. Puntualizza che il consolidato è un consuntivo che fornisce la rappresentazione del risultato economico, patrimoniale e finanziario non solo del Comune di Napoli, ma anche di enti, organismi e società, che sono quelli di ABC Napoli – Azienda Speciale, ASIA Napoli SpA, Elpis Srl in liquidazione, Napoli Holding Srl, Napoli Servizi SpA, Napoli Sociale Srl in liquidazione, Terme di Agnano SpA in liquidazione. Spiega che il consolidamento è stato effettuato sui dati desumibili dal Rendiconto 2022 dell'Ente e dai bilanci di esercizio o dai preconsuntivi 2022 delle società. Comunica all'Aula che, al momento della predisposizione del Bilancio Consolidato 2022 del Comune di Napoli, lo stato dei bilanci di esercizio degli enti e delle società componenti il “Gruppo Comune di Napoli” oggetto di consolidamento risulta essere il seguente: ABC Napoli – Azienda speciale: preconsuntivo; ASIA Napoli SpA: approvato in assemblea; Napoli Holding Srl: preconsuntivo; Napoli Servizi SpA: preconsuntivo; Elpis Srl in liquidazione: approvato dal liquidatore; Terme di Agnano Spa in liquidazione: approvato in assemblea. Precisa che la procedura di consolidamento ha inizio dal rendiconto dell'Ente, dalla relazione di gestione e dagli esiti illustrati ed allegati ad essa, dalla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Partecipate, dai bilanci di esercizio preconsuntivi delle Partecipate incluse nel perimetro di consolidamento. Entra nel merito delle operazioni effettuate al fine del consolidamento, chiarendo che attraverso la eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, derivanti da contratti di servizio, convenzioni o altri atti di natura negoziale, si procede al consolidamento dei conti che ha lo scopo di rappresentare solo ed esclusivamente le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso, evidenziando la situazione finanziaria economica e patrimoniale dell'ente e la complessiva attività svolta anche per il tramite delle proprie articolazioni organizzative, ma al netto dei rapporti infragruppo che devono essere elisi in quanto costituiscono mero trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso. Spiega che all'operazione di eliminazione dei saldi reciproci fa seguito l'aggregazione dei dati che per il Comune di Napoli è stata operata con il metodo integrale per l'intero importo delle voci contabili, come per l'esercizio 2022, in ragione del consolidamento di aziende e società totalmente controllate, quindi con quote di partecipazione pari al 100% del capitale sociale. Segnala, tra i fatti di particolare rilievo, il nuovo impulso dato dall'Amministrazione alla risoluzione dei disallineamenti esistenti circa alcuni rapporti economico – finanziari infragruppo, compresi quelli tra il Comune di Napoli ed ABC Napoli – Azienda speciale, oggetto di attività di riconciliazione, che partendo dagli approfondimenti condotti negli anni precedenti è proseguita per risolvere i disallineamenti ancora sussistenti, i quali troveranno compiuta soluzione nell'ambito di un accordo transattivo che sarà perfezionato entro l'esercizio finanziario 2023. Spiega che gli effetti di tale transazione saranno assorbiti in gran parte dalla politica di accantonamento e svalutazioni condotta negli ultimi anni sia dal Comune, sia dall'Azienda, e riflessa nei bilanci del 2022 e nell'approvando consolidato che si propone. Comunica che Napoli Sociale Srl in liquidazione è rimasta esclusa dal perimetro di consolidamento



a causa della trasmissione tardiva di documentazione insufficiente e non pienamente conforme alle richieste e manchevole di talune informazioni necessarie per il consolidamento e per la corretta trattazione delle partite infra-gruppo. Ritiene tuttavia che da tale esclusione non discenderà alcun pregiudizio significativo all'attendibilità e alla veridicità del consolidato elaborato, poiché Napoli Sociale Srl, in liquidazione sin dal 2016, è inoperativa da tale momento ed ha una dimensione economico – patrimoniale tale da non modificare significativamente le risultanze complessive del bilancio consolidato. Sottolinea che il risultato di esercizio consolidato 2022 mostra un notevole miglioramento rispetto al risultato 2021, dovuto principalmente al miglioramento di tale grandezza nel rendiconto della capogruppo. Specifica che la spesa per il personale consolidata si è ridotta di circa 5 milioni di euro rispetto all'annualità precedente, la quale già aveva mostrato una riduzione di circa 9 milioni rispetto al 2020. Evidenzia che il totale attivo mostra un apporto derivante dalle operazioni di consolidamento di quasi 500 milioni di euro, mentre l'indebitamento del gruppo si riduce rispetto all'annualità precedente grazie al miglioramento congiunto di Ente e Partecipate. Specifica che i fondi rischi e oneri mostrano un incremento, frutto di una politica prudente del gruppo e, in alcuni casi, di una differente epilogo delle voci del consolidato. Precisa che come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2022 il Comune di Napoli non ha ripianato, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, perdite relative agli organismi inclusi nell'area di consolidamento. Conclude affermando che, come emerge dai risultati positivi prodotti quest'anno, la situazione finanziaria del sistema delle Partecipate non presenta criticità eccessive. Ritiene che questo sia un buon segnale per proseguire politiche di riordino avviate sin da inizio consiliatura.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Bilancio, Consigliere Savarese d'Atri, che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Savarese d'Atri** rappresenta che il bilancio consolidato sottoposto all'approvazione del Consiglio è stato oggetto di attenta discussione in Commissione Bilancio, da lui presieduta. Auspica l'approvazione del documento contabile anche per consentire lo scorrimento delle graduatorie, dotando l'Ente di nuove risorse ed esprime soddisfazione per il buon lavoro svolto.

**Il Consigliere Simeone** dichiara di aver approfondito nel dettaglio il tema del bilancio consolidato in Commissione Bilancio. Si augura una ripresa soprattutto nella riorganizzazione delle Partecipate per la quale chiede il pieno coinvolgimento dei Consiglieri comunali affinché vengano individuate soluzioni concretamente utili alla comunità, per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione, confidando nell'impegno dell'Assessore Baretta e nella capacità di sintesi del Sindaco Gaetano Manfredi. Auspica l'approvazione da parte di tutto il Consiglio anche con l'appoggio delle opposizioni.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Savastano e Longobardi (presenti n. 30).**

**Il Consigliere D'Angelo Sergio**, anticipando il voto favorevole del Gruppo di appartenenza, rappresenta che il bilancio consolidato è il documento contabile che consente il minor dibattito di tutti i documenti contabili, poiché è un po' una presa d'atto di quello che è accaduto nel gruppo ed è già pesantemente condizionato dall'approvazione, per esempio, dell'ultimo rendiconto della Capogruppo (Comune di Napoli). Evidenzia che il documento racconta lo stato di salute delle Partecipate, anche se non consente una discussione di merito sulla condizione di ciascuna di esse, sulla loro efficienza, organizzazione e capacità di produrre servizi adeguati, sia in termini di quantità che di qualità. Dichiaro di considerare positivo il risultato raggiunto, in controtendenza rispetto al passato, ma invita alla prudenza e a un maggior impegno affinché i risultati siano più tangibili ed incisivi. Sottolinea che il tema delle Partecipate è trasversale, per cui ritiene necessario il coinvolgimento di tutti gli Assessori e, in particolare, invita l'Assessore Baretta ad organizzare la discussione con il Consiglio, per affrontare la condizione di ogni singola Partecipata. Invita l'Amministrazione ad approfondire il tema della liquidazione di ARIN – Azienda Speciale, ferma dal 2013, per verificare se sia effettivamente ininfluente rispetto alle partite economiche. Ritiene che possa esserci un disallineamento superiore a 10 milioni di euro, nel qual caso la liquidazione di ARIN – Azienda Speciale, avrebbe un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale della Capogruppo (Comune di Napoli). Chiede che vengano studiate a fondo le ragioni per le quali il liquidatore di Napoli Sociale Srl non abbia potuto presentare tempestivamente la documentazione e se vi sono le condizioni per confermare la fiducia allo stesso liquidatore. Manifesta apprezzamento per l'accordo raggiunto tra l'Amministrazione e ABC Napoli – Azienda Speciale, ma invita



l'Assessore a verificare se la riduzione del credito vantato dalla Partecipata non produca una perdita nel suo prossimo bilancio.

**Il Consigliere Lange Consiglio** riprende l'intervento del Consigliere Sergio D'Angelo, affermando di avere interpretato dal suo intervento che, dal punto di vista dei conti, degli atti di bilancio, un lavoro importante, fondamentale della messa a regime e risanamento dei conti, è stato fatto e su questa strada si continua. Afferma di aver sempre riconosciuto questo lavoro, anche insieme alle opposizioni di diverse estrazioni. Tuttavia, ritornando a quanto ritiene di avere compreso nell'intervento del Consigliere D'Angelo, afferma che questi avrebbe lasciato intendere che, alla fine, la città non vedrebbe nessun tipo di cambiamento, che le partecipate non vanno bene e va messo mano al *management*. Lamenta che avrebbe voluto partecipare, se avvertito, in qualità di membro del Consiglio Comunale, alla Conferenza nella quale il Sindaco ha illustrato i risultati conseguiti nei primi anni di mandato. Ritiene necessario che i problemi vadano affrontati in Aula e che quindi occorra parlare delle criticità. Comunica di aver incontrato, durante la sospensione della seduta, insieme ad altri Capigruppo, i lavoratori della Napoli Servizi SpA, i quali hanno prospettato una situazione drammatica dell'azienda, a partire dal *management*. Chiede all'Aula di prendere atto che c'è ancora molto lavoro da fare, affermando che gli elementi di critica anche all'interno di una maggioranza così forte e così ampia non fanno male alla Città e che ogni Consigliere possa dire chiaramente e con franchezza, al di là di quelle che sono le logiche di appartenenza, quali sono i problemi, facendo in questo modo un favore a tutti, Consiglio stesso, Amministrazione, Sindaco e soprattutto alla Città.

**Il Consigliere Guangi** si rivolge al Sindaco riconoscendogli grande capacità politica per aver ricreato nella maggioranza un clima di normalità. Esprime la propria stima per l'Assessore Baretta. Riconosce che qualche azione per la Città è stato fatto, ma ritiene di esprimere un giudizio di insufficienza e che la Città continui a versare in uno stato di profonda criticità per il malfunzionamento dei servizi essenziali, per cui non rinviene i risultati concreti dichiarati. Rappresenta al Sindaco che si sarebbe aspettato un passaggio importante nella Sua conferenza stampa sulle periferie. Evidenzia all'Assessore Baretta quanto reso nel parere contabile dal Ragioniere Generale sui disallineamenti contabili che riguardano le Partecipate e che viene prospettata la possibilità di produzione potenziale di effetti sugli equilibri finanziari dell'Ente e degli organismi partecipati. Sottolinea il ritardo nell'approvazione del Bilancio Consolidato, rispetto al termine del 30 settembre. Ricorda che ANM SpA risulta in regime di concordato e per tale motivo risulta esclusa dal perimetro mentre che ABC Napoli – Azienda Speciale, nella differenza della gestione tra componenti positive e negative, risulta in negativo di 18.653.000 euro; ASIA Napoli SpA registra un negativo di 2 milioni di euro; Elpis risulta in liquidazione da anni e le Terme di Agnano SpA registrano un negativo di 3.060.000 euro. Riconosce che vi è stata una riduzione del debito, ma anche aumenti a carico dei cittadini, come avvenuto con la TARI e come, prospetta, avverrà, per i canoni degli alloggi popolari, senza, tuttavia che vi sia stato un miglioramento dei servizi. Preannuncia il voto contrario.

**Il Consigliere Fucito** conferma l'unità delle forze di maggioranza e afferma che il Sindaco Manfredi gode della stima di tutta la maggioranza. Condivide la relazione resa dal Sindaco in occasione della presentazione dei risultati del primo periodo del mandato, ricordando la criticità delle condizioni economiche e finanziarie in cui versava il Comune di Napoli all'inizio della consiliatura. Esprime soddisfazione per la diminuzione del debito, sia in senso assoluto che dal punto di vista finanziario, considerandolo un ulteriore elemento positivo oltre a quello fornito dal bilancio del Comune. Afferma che il rinnovamento dei vertici aziendali è un processo fisiologico. Ritiene necessario continuare il processo avviato dall'Amministrazione per incrementare l'efficienza e l'efficacia delle Partecipate, e per ridurre il gap della situazione finanziaria negativa nel range di tempo minore possibile. Ritiene che nell'arco di questi due anni vi sia stato un aumento dello standard qualitativo e che sugli aumenti per la Tari abbiano inciso i costi di smaltimento e, pertanto, che sia inutile colpevolizzare l'Amministrazione o la partecipata per gli aumenti, così come per quanto riguarda l'aumento dei biglietti per ANM, senza poi guardare gli aspetti positivi, soprattutto in tema di trasporti. In proposito, ringrazia l'Assessore Cosenza, e, comunque il lavoro dell'Amministrazione per il trend di miglioramento. Preannuncia il voto favorevole del Gruppo di appartenenza.



**Il Consigliere Esposito Gennaro** evidenzia che rispetto al biennio 2021 – 2022 la situazione economica del consolidato è migliorata di oltre 300 milioni di euro, tuttavia, rileva una situazione debitoria dal consolidato di oltre 4 miliardi, ereditati dalla passata Amministrazione. Chiede all'Assessore Baretta informazioni su come, con questa situazione, potranno essere migliorati i servizi. Evidenzia come vi sia una gran mole di residui attivi che non si riescono a incassare. Ritiene necessario individuare delle strategie, ponendo attenzione, in particolare, ai servizi di raccolta dei rifiuti e dei trasporti, anche alla luce del crescente aumento del flusso turistico. Ribadisce che elemento determinante del bilancio comunale è la riscossione per cui oltre al nuovo affidamento del relativo servizio, ritiene necessario dire con chiarezza ai cittadini, soprattutto a quelli che comunque stanno beneficiando di questo incremento di PIL cittadino per lo sviluppo turistico, che è necessario pagare le tasse affinché possano essere correttamente erogati i servizi.

**Rientra in aula la Consigliera Savastano (presenti n. 31).**

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per fatto personale.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** nel rivolgersi al Consigliere Lange Consiglio in relazione al suo intervento, afferma che appartenere alla maggioranza del Consiglio Comunale non impedisce di esprimere riflessioni e pensieri critici. Ritiene che il sostegno leale implichi qualche volta anche qualche critica e ricorda che si è chiamati a discutere del bilancio consolidato, e quindi invita a discutere di questo e non dei comportamenti della maggioranza.

**Il Consigliere Lange Consiglio** precisa che il suo intervento aveva connotazioni strettamente politiche e ribadisce la stima nei confronti del Consigliere D'Angelo Sergio.

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Baretta** ricorda che il bilancio comunale ereditato dall'attuale Amministrazione ha una dote negativa di circa 700 milioni di euro annui. Precisa che grazie alle risorse del "Patto per Napoli" il piano di risanamento del bilancio prevede una ripresa costante ed inesorabile che si concluderà in un arco di tempo ventennale. Rende noto che a parte le operazioni finanziarie come per esempio la riduzione del peso dei mutui, sarà necessario accedere a risorse, oggi non disponibili, per poter effettuare interventi strutturali come ad esempio per il piano ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). Rappresenta, come esempio, che il problema dei rifiuti riguarda i costi dello smaltimento, non della raccolta, poiché manca la catena dello smaltimento, e, quindi occorre sostenere costi alti per trasferire i rifiuti in altre parti del mondo, pesando in maniera totalmente negativa sul bilancio. Ritiene, quindi, che bisogna accelerare un processo strutturale, parallelo a quello finanziario, con una dotazione di impianti per tale operazione. Come altro esempio riporta la necessità di accelerare l'uscita di ANM dalla situazione controllata, perché è condizione fondamentale per accedere a finanziamenti, per avere un piano di intervento più strutturale. Riafferma, quindi, che accanto alla struttura finanziaria del bilancio, che ha quel trend, bisognerà pensare ad accedere a nuovi finanziamenti extra, al tempo stesso realizzando operazioni parallele di tipo strutturale. Chiarisce, inoltre, al Consigliere Guangi che i dati presenti nel bilancio consolidato riguardano il calcolo delle perdite al lordo o al netto dell'operazione di consolidamento, in relazione a come le si vuole considerare. Sottolinea che i dati in esame nell'operazione di allineamento non sono dati errati, ma interni al processo di consolidamento. Evidenzia che nel bilancio di ASIA c'è un utile di 6,3 milioni e nel bilancio di Abc c'è un utile di 2,5 milioni. Riguardo ai suggerimenti del Consigliere Sergio D'Angelo, in riferimento ad Arin, rappresenta che le informazioni al momento indicano che la situazione è sotto la soglia di rilevanza, tuttavia si riserva di approfondire. Con riferimento all'accordo raggiunto tra l'Amministrazione ed ABC Napoli – Azienda Speciale, precisa che dalle verifiche effettuate la riduzione del credito non è tale da comportare un bilancio negativo. Conclude chiedendo di approvare il documento.

**La Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto al Consigliere Simeone.

**Il Consigliere Simeone** pone all'attenzione dell'Aula il problema delle assunzioni all'interno delle Partecipate, affermando che nonostante abbiano svolto procedure concorsuali, alcune di esse assumono personale mediante agenzie interinali, come da ultimo ANM, che ha assunto autisti attraverso agenzie interinali nonostante l'esistenza di una graduatoria di merito costituita da idonei già selezionati. Evidenzia che l'assunzione di lavoratori interinali comporta maggiori spese per il Comune di Napoli rispetto all'utilizzo delle graduatorie di merito relative a concorsi già espletati.



Comunica, in proposito, di aver chiesto chiarimenti al Direttore Generale. Evidenzia la necessità di migliorare il servizio della raccolta dei rifiuti e chiede che i vertici di ASIA e ANM realizzino risultati. Auspica una riorganizzazione delle Partecipate con il coinvolgimento in prima persona del Sindaco e del Consiglio Comunale.

**Rientra in aula il Consigliere Maresca (presenti n. 32).**

**Il Consigliere Cilenti** preannuncia il voto favorevole per l'obiettivo raggiunto dall'Ente con la proposta presentata del bilancio consolidato. Sostiene che il documento contabile risulta essere il punto di partenza per avviare una pratica virtuosa. Propone di incrementare le risorse umane, attingendo dalle graduatorie, evidenziando anche la mancanza di figure di categoria A e B all'interno dell'Amministrazione, non valutate nelle assunzioni programmate, e necessarie per l'impiantistica sportiva, l'edilizia scolastica, i parchi e giardini. Inoltre pone l'attenzione sulla necessità di velocizzare il processo di digitalizzazione dei servizi, nonché, al fine di risparmiare importanti risorse, di ridurre i fitti passivi, recuperando gli immobili di proprietà del Comune, richiamando in particolare i casi di Corso Arnaldo Lucci e via Raimondi, fitti passivi ereditati dal passato, e la situazione dell'ex hotel Tiberio, acquisito nella passata Consiliatura e che potrebbe essere utile per riallocare la Polizia Municipale e i Servizi tributari, ma che è allo stato abbandonato. Conclude ribadendo il voto positivo richiamando la necessità di avviare un processo virtuoso per cambiare direzione rispetto al passato.

**Il Consigliere Guangi**, insieme ai Consiglieri Savastano e Maresca, chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 338 del 12/09/2023, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 30 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Rispoli e Migliaccio**) e dichiara che il Consiglio li ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Maresca e Savastano e con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

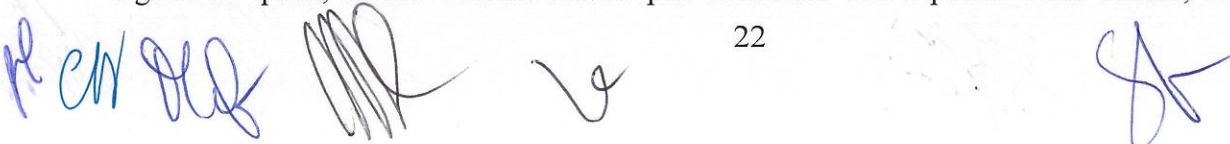
**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione approvata ed, in base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Maresca, Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

**Esce dall'aula il Sindaco (presenti n. 29).**

#### **DELIBERAZIONE DI G.C. N. 327 DEL 29/09/2023**

**La Presidente** introduce la deliberazione di G.C. n. 327 del 29/09/2023, di Proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *“Approvazione del Regolamento recante la disciplina delle prestazioni dei servizi resi dal Corpo di Polizia Locale di Napoli in materia di sicurezza e polizia stradale e necessari allo svolgimento di attività e di iniziative di carattere privato, soggetti a pagamento ai sensi dell'articolo 22, comma 3-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96”*. Cede la parola all'Assessore De Iesu per l'illustrazione dell'atto.

**L'Assessore De Iesu** comunica che finalmente arriva in Aula l'approvazione di un Regolamento su una materia molto delicata che riguarda i servizi di sicurezza e polizia stradale, necessari per lo svolgimento di attività ed iniziative di carattere privato, di cui all'art. 22, comma 3-bis, del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazione dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017. Precisa che su questa materia la norma introdotta è lapidaria ed andava già regolamentata e disciplinata dal 2017. Richiama quanto previsto dalla predetta norma ovvero che, a decorrere dal 2017, le spese del personale di polizia locale, relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi in materia di sicurezza e di polizia stradale e necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato sono poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento. La norma prevede, inoltre, che la modalità di pagamento degli introiti destinati alla polizia municipale, sia oggetto di contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali. Pertanto, già nella stessa legge viene precisato che gli introiti devono essere destinati alla Polizia Municipale. Rende noto, poi, che nel 2018, su sollecitazione di alcuni Sindaci, la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna ha reso un parere interpretativo sulla norma, in seguito al quale, alcuni Comuni hanno poi deliberato con i poteri della Giunta, mentre questa





Amministrazione ha ritenuto opportuno, in particolare in relazione all'aspetto dell'esclusione di alcuni eventi dall'applicazione della norma, l'intervento del Consiglio Comunale. Il tema critico, pertanto, è quali sono gli eventi che possono essere sottratti all'applicazione della norma e su questo punto dà lettura di alcune considerazioni interpretative espresse dalla Corte dei Conti. Rappresenta che dai pareri resi emerge un invito a dettagliare i criteri e parametri che giustificano i casi di esclusione dall'obbligo di pagamento previsto dalla norma. A seguire, l'Assessore ritiene che, nonostante il non facile approccio ad una materia così complessa, il Regolamento elaborato rappresenti un discreto lavoro. Segnala che all'articolo 3 del Regolamento sono elencate le attività escluse dall'onere di contribuzione. Evidenzia che vi sono attività non contemplate specificamente dal Regolamento, ma per le quali viene accertato il perseguimento dell'interesse pubblico, con atto deliberativo della Giunta che si assume la responsabilità sia politica che amministrativa di escluderle dal pagamento, così come è avvenuto nel caso della Festa dei Gigli. Anche altre attività ed iniziative di privati sono sottratte all'obbligo del pagamento, quali quelle che promuovono l'affermazione dei diritti fondamentali della persona, della salute, del lavoro, della casa, dell'educazione motoria. Precisa, poi, che in termini di competenze, i dirigenti avranno il compito e la responsabilità di organizzare gli eventi in relazione agli assessori di riferimento, attraverso una conferenza dei servizi. A seguire, verrà data comunicazione al Comandante della P.L., il quale avrà il compito di organizzare le attività di servizio sul territorio, quantificando i costi complessivi della spesa dei servizi resi dalla P.L. Rispetto, invece, alla richiesta del pagamento, ritiene che la percentuale del 50% richiesta preventivamente agli organizzatori dell'evento, sia una somma adeguata da riconoscere in termini di acconto, poi il Comandante valuterà a consuntivo l'eccedenza o la debenza. La Corte dei Conti, fra le indicazioni rese nella deliberazione sopra richiamata, dice che, nel caso in cui gli organizzatori non paghino l'acconto, tanto meno il consuntivo, questo non sarà motivo valido per vietare la manifestazione. In tal caso, il Comandante della P.L. attiverà le procedure di riscossione coattiva delle somme dovute. Sull'elemento dirimente, ovvero l'interesse pubblico, nell'evidenziare che non è possibile declinarlo in modo specifico nel Regolamento, ribadisce che la Giunta, per quelle manifestazioni che hanno un motivato fine sociale, adotterà un proprio atto deliberativo, assumendosene la responsabilità politica, amministrativa ed erariale.

**La Presidente** cede la parola al Consigliere Esposito Pasquale, Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità.

**Il Consigliere Esposito Pasquale** valuta la relazione dell'Assessore De Iesu molto esaustiva, soprattutto nel punto in cui chiarisce che si è di fronte ad un obbligo imposto dalla norma nazionale, rispetto al quale c'è un'attenzione importante da parte della Corte dei Conti. Di seguito al lavoro svolto in senso della Commissione, si è convenuto di presentare degli emendamenti direttamente in Consiglio, cionondimeno fornisce alcune riflessioni di seguito esposte. In primo luogo, quella afferente l'organizzazione di alcuni eventi di carattere generale, attinenti la cultura, lo sport, manifestazioni, come quello per il Natale a Napoli, che vengono spesso organizzate tra Assessori e Municipalità. Il dubbio che manifesta è quello che, in assenza di un regolamento sulla concessione dei patrocini da parte delle Municipalità, si condizioni lo svolgersi degli eventi, è necessario quindi individuare con chiarezza quali eventi saranno o meno soggetti all'onere della contribuzione per l'attività di assistenza del servizio di Polizia Locale. Evidenzia che si tratta di una richiesta di chiarimento sollecitata anche da Consiglieri municipali e Presidenti. Invita a fare un lavoro definitivo che non entri in contrapposizione con quelle realtà associative, culturali, sportive, degli ordini dei medici ed altro, alcune delle quali organizzano iniziative di sensibilizzazione in città, che potrebbero poi decidere di non farle, perché c'è un onere alto da pagare. Occorre definire in modo chiaro quali sono le attività escluse dall'onere del contributo economico ed in tale direzione sono stati presentati emendamenti. Invita pertanto l'Amministrazione ed i colleghi consiglieri a fare un buon lavoro, affinché coloro che sono interessati ad organizzare eventi abbiano un quadro normativo chiaro di riferimento.

**Il Consigliere Sergio D'Angelo** esprime apprezzamento all'Assessore De Iesu per il lavoro svolto e evidenzia che i richiami della Corte dei Conti si riferiscono all'applicazione della norma, risalente all'anno 2017, ancor prima che al recepimento in un Regolamento comunale, la cui adozione servirà per precisare gli ambiti di applicazione. Comunica alcuni rilievi sollevati dal suo gruppo consiliare, formalizzati e tradotti in alcuni emendamenti depositati alla Segreteria del Consiglio comunale. Nel



merito richiama l'art. 1 dello schema di Regolamento in esame e ne dà lettura. Dall'esame dello stesso, ravvede che si lascia intendere che vi sia una valutazione a monte del Comando della P.L., nell'attivare un servizio supplementare di Polizia Locale, se ritiene che l'evento possa avere un impatto sulla sicurezza e sulla mobilità, a prescindere dalla richiesta degli organizzatori. Il testo, a suo avviso, è in contraddizione con quanto invece richiamato all'articolo 3, che invece induce a ritenere che il servizio supplementare di P.L., si attiva solo su richiesta del proponente l'iniziativa. Pur sostenendo che l'art.1 del Regolamento superi con le sue indicazioni l'articolo 3, invita l'Amministrazione comunale a chiarire meglio l'ambito applicativo di entrambi, al fine di non indurre in inganno gli organizzatori, i quali riferendosi a quanto previsto dall'articolo 3, potrebbero credere che, nel caso in cui non facciano richiesta di assistenza della P.L., non scatti un potenziamento del servizio, e che quindi siano esonerati automaticamente dal pagamento dell'onere. Propone, pertanto, di armonizzare i due testi per evitare malintesi. Inoltre, in riferimento sempre all'articolo 3, ritiene che occorre inserire una precisazione, magari come ultimo punto allo stesso, per affermare l'idea e il principio che non vi sia alcun automatismo tra un'iniziativa proposta da un soggetto *No Profit*, e la gratuità della prestazione addizionale, in quanto tali organizzazioni non hanno il divieto di svolgere attività da cui derivi un profitto, ma non possono attribuirsi quel profitto. Quindi ritiene che possano essere inserite per l'esclusione dagli oneri le attività proposte da soggetti *no profit*, che però abbiano finalità benefiche e, quindi iniziative non commerciali, che perseguono l'interesse generale della collettività. Si riserva di esporre gli emendamenti in sede di esame degli stessi.

**Il Consigliere Maresca** osserva che il Comune di Napoli avrebbe dovuto adottare il Regolamento in discussione da tempo, a far data dal 2017, con l'entrata in vigore della legge, che stabilisce l'obbligo di contribuzione delle spese per la Polizia Locale, per manifestazioni organizzate dai privati. Ricorda che la Conferenza Stato-Regione ha chiarito i termini dell'intervento regolamentare da parte dei Comuni, destinato a disciplinare sostanzialmente le cause di limitazione o di esclusione di questi oneri. Ritiene di illustrare, almeno nelle motivazioni, gli emendamenti che erano stati presentati, nella commissione competente, il cui principio ispiratore è stato quello della chiarezza. Crede che su questo argomento, si debba essere chiari, per offrire ai dirigenti, agli organizzatori che dovranno applicare il Regolamento, una linea chiara ed univoca di interpretazione. La sua proposta è che le attività, iniziative private, prive di interesse pubblico e che perseguono finalità lucrative, anche se destinatarie di contributi, patrocini o altri riconoscimenti, debbano rientrare in quelle soggette al pagamento della contribuzione per le spese del personale della Polizia Locale. Ritiene che occorra inserire questo elemento di chiarezza, prospettando che se gli oneri non fossero a carico dell'organizzatore dell'evento, sarebbe la collettività a pagarli. Evidenzia, infatti, che l'esenzione comporta che i soldi per lo straordinario della Polizia Locale impegnata per quell'evento li deve pagare la Comunità. Ritiene quindi che, secondo l'ispirazione della norma, l'esenzione debba limitarsi a casi eccezionali non legati alla discrezionalità della concessione di un patrocinio o contributo. Sempre nello spirito di assicurare maggiore chiarezza, afferma, per quanto riguarda i criteri per individuare l'impatto degli eventi, di aver fatto riferimento alle linee guida dell'AnCI che prevedono almeno tre requisiti oggettivi, vale a dire: la previsione di afflusso superiore a 200 persone; l'utilizzo di aree limitrofe ai fini di assicurare il parcheggio di autovetture; la necessità di individuare corridoi da controllare per garantire il passaggio dei mezzi di soccorso. Dichiaro di apprezzare in proposito le proposte presentate negli emendamenti dal Consigliere Cilenti, ma ritiene ambiguo il concetto dell'impatto zero riferito a eventi che si svolgono in aree pedonali. Pone l'interrogativo in ordine alla valutazione di impatto zero di una manifestazione che si svolga in Piazza del Plebiscito e che è un'area pedonale, sottolineando che gli oneri vanno pagati per servizi di sicurezza e viabilità. Propone poi una cadenza diversa della programmazione delle attività soggette al Regolamento, sempre ispirandosi alle proposte ANCI, ovvero annuale piuttosto che semestrale, per quelle attività, come il calcio, il cui calendario è annuale. Ed ancora relativamente alla procedura che disciplina l'erogazione dei servizi in materia di sicurezza, propone una semplificazione, ovvero che l'attivazione del servizio avvenga in maniera diretta con una richiesta via pec, che, invece di essere indirizzata al Servizio, venga inoltrata direttamente alla Polizia Locale. Ed, infine, propone una modifica sul momento del pagamento e suggerisce che il soggetto versi il 100% dell'importo presunto e valutato dal dirigente della P.L., piuttosto che un acconto



come previsto nella proposta, tanto per evitare il contenzioso, ritenendo che il pagamento sia direttamente legato, per non dire proporzionale, all'interesse a svolgere l'attività e, quindi, ritiene che sia molto più predisposto a pagare un soggetto che sa di non poter ottenere l'autorizzazione se non ha fatto prima il pagamento, che non un soggetto che ha già fatto la manifestazione e poi il resto lo dovrà pagare. Resta ferma la necessità di provvedere al conguaglio al termine dell'evento.

**Il Consigliere Savarese d'Atri** ritiene che la discussione sulla delibera possa essere particolarmente accesa. Evidenzia che la norma esiste dal 2017 e, tuttavia, solo oggi sembra che sia emersa la necessità che il Consiglio Comunale approvi un Regolamento, pertanto, chiede di conoscere cosa abbiano fatto gli uffici comunali dalla data in cui è stata introdotta la norma. Sul punto ritiene necessario che sia fatta chiarezza in ordine all'obbligatorietà o discrezionalità dell'applicazione della norma. Fa presente la difficoltà di lettura dei numerosi emendamenti con i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile di cui alcuni non favorevoli. Dopo aver letto lo schema di Regolamento, ritiene che non ci possano essere elementi di discrezionalità e che occorre che chi vuole fare una manifestazione sappia in anticipo quale siano le regole di riferimento e conosca preventivamente a quale spesa va incontro. Segnala la necessità di chiarire la distinzione fra un soggetto che, pure se conduce un'attività economica, intende fare una manifestazione gratuita, per la quale è giusto che non paghi, rispetto ad un soggetto senza scopo di lucro che, nell'ambito di una propria manifestazione eserciti un'attività di vendita, per la quale è necessario il pagamento degli oneri. Ritiene che occorra puntualizzare anche questo nel Regolamento. Auspica chiarezza tenendo anche conto delle tante iniziative che si faranno con l'avvicinarsi del periodo natalizio, soprattutto nei territori delle Municipalità. Ritiene che forse sia opportuno un ulteriore approfondimento, anche alla luce dei tanti emendamenti proposti. In caso contrario, annuncia che interverrà successivamente durante l'illustrazione degli stessi.

**Il Consigliere Pepe** esprime apprezzamento per il lavoro svolto nel recepimento della norma, che oggi vede arrivare in Aula, una delibera che dà vita a un processo necessario per l'Amministrazione. Dopo l'illustrazione dell'Assessore De Iesu, crede di aver compreso che il problema sia la difficoltà di declinare nel Regolamento, in modo dettagliato, l'interesse pubblico che costituisce la motivazione dell'esenzione. Suggerisce di adottare criteri e vincoli chiari per fugare possibili dubbi applicativi e che potrebbe essere di aiuto anche alla Giunta, laddove si trovi ad esprimersi anche per evitare che ci possa essere un eccessivo restringimento della casistica per evitare che si possa prospettare un danno di carattere erariale in relazione a elementi di discrezionalità. Anticipa in ogni caso il proprio voto favorevole per il lavoro fin qui svolto.

**Il Consigliere Sannino** anticipa che il suo gruppo, condivide lo spirito e gli intenti dei criteri richiamati nel Regolamento proposto, in particolare quelli richiamati all'art. 3, dove viene stabilito che, per le iniziative commerciali, indipendentemente da chi le organizza, i promotori devono farsi carico delle spese per la presenza della P.L., ed ancora che sono soggette al pagamento, quelle iniziative dove è previsto uno sbilanciamento, sponsorizzazioni, attività che danno margini di profitto economico. Condivide anche il punto in cui si precisa che, se c'è una iniziativa promossa da un ente senza scopo di lucro, ma che pone in essere una iniziativa che ha caratteristiche lucrative e commerciali, è giusto che paghi l'intervento dei vigili, pur essendo un'associazione di natura *no profit*. Solleva invece delle osservazioni relativamente a quelle attività territoriali che potrebbero non beneficiare delle esenzioni, anche se promotrici di iniziative sociali, culturali, aggregative, le quali potrebbero non essere più realizzate sul territorio, perché considerate troppo costose. Ritiene che la città non possa correre il rischio che lo spazio non occupato da queste attività ricreative e aggregative, possa essere occupato dalla Napoli malata. E' dell'avviso che il Comune debba creare le condizioni per la partecipazione della comunità cittadina ed in tal senso le associazioni possono dare una mano. Capisce e condivide che si voglia mettere un freno al fatto che alcuni eventi si avvalgano di strutture e dell'ausilio della P.L. e che poi è la collettività che deve pagare, tuttavia invita a non adottare interventi sommari, generalisti, che non tengano conto della necessità di favorire quelle iniziative proposte da associazioni meritevoli che danno vita alla città. Anticipa che il suo Gruppo ha presentato diversi emendamenti, riscontrando che non tutti sono stati accolti favorevolmente. Dichiaro che occorre sancire il fatto che l'interesse pubblico sussiste ogni volta che un'aggregazione promuove eventi utili da punto di vista sociale, culturale, sportivo, ricreativo o politico, sottolineando anche l'importanza delle virgole nell'elencazione prevista nello schema.



**Il Consigliere Esposito Gennaro** ritiene di sgombrare il campo da alcune perplessità emerse, chiarendo in primo luogo che la norma è vigente e che l'art. 22, comma 3-bis, a cui il Regolamento dà attuazione, è già esecutiva e l'Amministrazione comunale già l'ha applicata, chiedendo il pagamento di alcuni servizi resi. Rappresenta che l'applicazione del comma 3-bis dell'art. 22, è riferita a quei soli eventi, in particolare, sportivi e concertistici allo stadio, oppure nelle piazze, che hanno una natura commerciale e che determinano un aggravio per le casse pubbliche, che non si giustifica perché c'è qualcuno che lucra, c'è qualcuno che guadagna a spese della collettività. Dichiaro di porsi, in proposito, il problema per tutte quelle attività che si sono svolte fino adesso, quali ad esempio, Pizza Fest, Bufala Fest e altre, dove comunque c'è stata un'attività anche commerciale per la quale ci sono dei soggetti che hanno lucrato un interesse economico e sono ricadute sulle casse comunali. In alcuni casi, fa presente, richiamando un modo di dire, si privatizzano gli introiti e si collettivizzano le spese. Pertanto invita l'Aula a semplificare il ragionamento fin qui svolto, fermo restando che se si ritiene opportuno, si può fare un ulteriore approfondimento. Ribadisce che l'art. 22 comma 3-bis si applica dal 2017 ed invita i Consiglieri che ritengono che occorra specificare l'elenco degli eventi oggetto del Regolamento, a prendere lettura del predetto articolo che ritiene già esaustivo.

**Il Consigliere Cilenti** ringrazia per il lavoro svolto l'Assessore e il Comandante della P.L.. Ritiene evidente che oggi la responsabilità sulla questione ricada sul Consiglio, ed invita a non prolungare ulteriormente i tempi per l'adozione di un Regolamento che per l'Amministrazione Comunale è fondamentale. Non è dell'idea di sospendere la discussione, ma di completare oggi il lavoro, anche perché una serie di risposte sono già arrivate su alcuni emendamenti, anche su alcuni da lui stesso proposti e che ha provveduto a ritirare per i pareri non favorevoli. Su alcuni emendamenti presentati dal Consigliere Maresca comunica il suo interesse, in particolare per quello relativo all'anticipazione dell'intera somma da parte degli organizzatori, salvo il conguaglio a fine evento. Invita alla cautela e a licenziare oggi stesso il Regolamento, valutandolo utile.

**Il Consigliere Simeone** osserva che nonostante il Regolamento nasca con i migliori propositi, alcune cose vanno chiarite. Il dubbio prevalente che manifesta è quello sul livello di discrezionalità lasciato al Comandante della P.L. ed agli Uffici che, benché abbiano delle regole di riferimento, avranno la difficoltà di individuare di volta in volta i casi in cui applicare l'art. 22 comma 3-bis. Nel merito, si riferisce alla difficoltà che si potrebbe creare nel capire se alcuni eventi patrocinati dal Comune di natura turistica e culturale e non lucrativa, come quello a titolo di esempio delle auto di epoca, ma che beneficiano di sponsorizzazione per coprire le spese, ad esempio della benzina per far circolare le auto, debbano o meno pagare il servizio di supporto della Polizia Locale. Teme che un'inappropriata applicazione del predetto articolo, possa determinare numerosi ricorsi, rispetto ai quali il Comandante della P.L. e l'Amministrazione dovranno rispondere. A suo parere la linea di confine tra un'autorizzazione rilasciata a titolo gratuito e quella a titolo oneroso è sottilissima. Ha la sensazione, inoltre, che questo Regolamento che nasce sulla scorta della norma del 2017, debba essenzialmente riferirsi alle attività sportive. Invita l'Assessore a riflettere ulteriormente anche su quanto evidenziato, in quanto la Città contesta l'incontestabile e ci sono tanti uffici di avvocati che potrebbero intentare facili ricorsi. Ribadisce che c'è qualcosa che non lo convince anche a livello lessicale e in particolare il dare troppa responsabilità al dirigente. Conclude comunicando che, tuttavia, se la maggioranza dovesse decidere per procedere con la discussione e votazione esprimerà un voto favorevole.

**Il Consigliere Esposito Pasquale**, come già detto nel precedente intervento, riafferma che ci sono degli aspetti non molto chiari, ovvero di dubbia interpretazione, in relazione all'individuazione degli eventi che possono essere esentati e alla responsabilità in merito. Ritiene che una riflessione ulteriore vada fatta, in Commissione, o in altre sedi politiche, per eliminare alcuni dubbi sollevati anche dalle associazioni, dai Consiglieri e dai Presidenti di Municipalità. E' dell'idea che un ulteriore approfondimento possa portare alla stesura di un testo che disciplini la materia in modo organico e chiaro che ne faciliti la comprensione e applicazione e, quindi, propone di rinviare la discussione in Commissione.

**La Presidente** rappresenta all'Aula la richiesta del Consigliere Pasquale Esposito in qualità di Presidente della Commissione competente di riportare la proposta del Regolamento in tale sede, in considerazione anche della numerosità degli emendamenti che sono stati presentati durante la



discussione. Precisa che al banco della Presidenza sono, difatti, arrivati n. 19 emendamenti. Chiede ai consiglieri se vi siano proposte alternative, per poterle eventualmente porle in votazione.

**La Consigliera Savastano** comunica di adeguarsi alla richiesta, anche se rappresenta che è da diversi mesi che si parla del Regolamento ed occorre prendere atto che non si è riusciti a portare a compimento una questione che più volte è stata all'esame anche delle Commissioni.

**La Presidente** comunica che il Regolamento è stato portato una sola volta in Commissione, precisa poi che la proposta del Presidente Pasquale Esposito è di natura prudenziale e va nella direzione di armonizzare i numerosi emendamenti che sono stati presentati durante la discussione.

**La Consigliera Savastano** chiede rassicurazioni sull'invio in Commissione degli emendamenti presentati oggi in Aula, dal gruppo di Forza Italia.

**La Presidente** conferma che tutti gli emendamenti saranno inviati in Commissione laddove il Consiglio che non si è ancora espresso in tal senso, approvi il rinvio in Commissione.

**Il Consigliere Pepe** ribadisce la raccomandazione fatta in precedente intervento, ovvero quella di non prolungare ulteriormente i tempi di adozione del Regolamento, per scongiurare eventuali danni erariali, atteso che l'adozione di questo Regolamento avviene già in ritardo. E' dell'idea di votarlo così com'è oggi, con l'impegno dell'Assessore De Iesu di modificarlo successivamente o eventualmente di prevedere l'inserimento dei suggerimenti pervenuti dall'Aula consiliare.

**Il Consigliere Maresca** comprende l'esigenza di parte dell'Aula di omogeneizzare la proposta di Regolamento con tanti emendamenti presentati, alcuni dei quali direttamente oggi in Consiglio comunale. Nel merito della materia trattata, comunica che a giugno u.s., aveva presentato una bozza in Commissione e che, una volta saputo dell'iniziativa della Giunta, ha tramutato questa bozza in emendamenti, comunicandoli tempestivamente. Comprende anche la preoccupazione espressa dal Consigliere Pepe, tuttavia ritiene che sia preferibile approvare un buono Regolamento, anche se con qualche giorno di ritardo. Precisa che in ogni caso il Regolamento varrà per il futuro solo per determinare i casi di esenzione, e di sapere che il Comandante con il consenso dell'Assessorato, sta già applicando la legge, che rispetto al Regolamento è di rango superiore. Ritiene che l'eventuale differimento dell'approvazione non possa essere oggetto di contestazione, se non da parte di qualcuno che avrebbe potuto godere di un'esenzione che non ha avuto perché non ancora in vigore il regolamento. Invita però il Presidente Pasquale Esposito ad una calendarizzazione dettagliata e precisa del lavoro da farsi e auspica che si arrivi in Aula con un testo definitivo.

**Il Consigliere Lange Consiglio** ritiene non secondaria la puntualizzazione del Consigliere Maresca, quando dice che non c'è la possibilità di esentare in questa fase, quei soggetti che pur ne avrebbero diritto in termini di assetto generale del lavoro impostato, perché hanno delle finalità che, come macroarea, sono già individuate nel regolamento, ma che poi vanno declinate o meglio dettagliate. Pertanto, ritiene che non sussistano condizioni valide per procrastinare ulteriormente l'approvazione del Regolamento. Una volta approvato ci sarebbe comunque, a suo avviso, la possibilità di modificarlo, una volta fatta chiarezza anche all'interno della Maggioranza. Ritiene che il documento si debba approvare nell'interesse di quelle associazioni culturali sportive e culturali, che avrebbero diritto ad essere esentate dagli oneri e che, in mancanza del Regolamento, decideranno di non fare delle iniziative, perché andranno incontro a costi proibitivi. Prospetta come conseguenza il blocco di tante realtà associative e culturali nella città, pertanto comunica di non voler assumersi una tale responsabilità e di non concordare con la proposta formalizzata di un rinvio, ma propone di approvarlo oggi, con l'impegno a modificarlo successivamente.

**Esce dall'aula il consigliere Maresca (presenti n. 28).**

**Il Consigliere Sergio D'Angelo** rileva una diversità di opinioni nella minoranza in ordine al rinvio o meno in Commissione. Afferma di non vedere un rischio di danno erariale per un eventuale rinvio, in quanto la norma già c'è dal 2017 e trova applicazione senza necessità di un regolamento. Chiarisce che l'adozione del regolamento in esame servirà solo per integrare e completare la disciplina nazionale ed anzi, considerando che con la proposta in sostanza si restringe l'ambito di applicazione della norma, introducendo, appunto, delle esenzioni, rileva un rischio maggiore nell'approvare il regolamento, piuttosto che non approvarlo. Dichiarò di non avere una pregiudiziale avversione al rinvio, ma, tuttavia non ritiene che possa essere trovata in Commissione una sintesi sugli emendamenti, e, pertanto, anticipa che comunque, se la sintesi trovata in Commissione non dovesse comprendere anche gli emendamenti del suo gruppo, li



ripresenterebbero poi in Aula. Raccomanda che si ricordi e si metta a verbale che il rinvio eventuale dell'approvazione del Regolamento mai potrà essere interpretato come il rinvio dell'applicazione della norma.

**La Presidente** constatato che non ci sono altri interventi sulla proposta di rinvio, prima di porla in votazione, cede la parola all'assessore De Iesu, per la replica.

**L'Assessore De Iesu** comunica che la norma si sta già applicando per quegli eventi che, senza ombra di dubbio, hanno carattere lucrativo. Assicura che le procedure sono rigorose, e che il Comandante della P.L., nell'ambito della sua autonomia e responsabilità, ha il compito di fare una valutazione attenta e capillare di quali sono i servizi di assistenza aggiuntiva che debbono essere impiegati, fra personale e veicoli, nell'area coinvolta dallo svolgimento dell'evento. I parametri seguiti per quantificare la spesa del personale di P.L., impiegato nel servizio di supporto, sono quelli indicati per ciascun profilo dal Contratto Nazionale del Lavoro, il cui costo viene poi comunicato ai promotori dell'evento. Rappresenta che il problema principale è sempre quello della individuazione del concetto di interesse pubblico, che non è possibile declinare nel dettaglio nel Regolamento. Precisa che, partendo da questo assunto, si è provato ad individuare nel Regolamento delle macro aree che raggruppassero un insieme di interessi pubblici legati alla tutela dei diritti fondamentali, quali quello della casa, della salute, del lavoro, dell'educazione all'attività motoria, per cui la proposta prevede l'esenzione per quegli eventi che vanno a sostenere politiche di questo genere, riservando alla Giunta la responsabilità amministrativa, politica ed erariale di individuare l'esistenza del pubblico interesse per tutta una serie di manifestazioni di carattere sociale, con apposite deliberazioni. Ritiene che probabilmente analogamente occorra prevedere l'intervento del Consiglio delle Municipalità, per quegli eventi di interesse delle Municipalità. Ribadisce comunque che per le manifestazioni dove è chiara la natura di eventi lucrativi, si sta procedendo secondo le disposizioni della legge.

**Esce dall'aula il consigliere Guangi (presenti n. 27).**

**La Presidente** pone in votazione la proposta di rinvio della delibera di Giunta Comunale n. 327 del 29/09/2023 all'esame della Commissione competente e dichiara che viene approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri D'Angelo Sergio, Andreozzi, Sorrentino, Cilenti e Simeone ed i voti contrari dei Consiglieri Lange Consiglio, D'Angelo Bianca Maria, Borrelli e Savastano.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** informa l'Aula che il suo Gruppo deve abbandonare la seduta per aver assunto impegni pregressi istituzionali, pertanto, chiede il rinvio degli altri punti iscritti all'ordine del giorno.

**La Consigliera Vitelli** evidenzia la necessità di discutere la deliberazione di G.C. n. 320 del 29/09/2023 avente ad oggetto la Variazione al bilancio di previsione 2023/2025, per garantire progetti finalizzati all'autonomia abitativa e lavorativa delle donne vittime di violenza, perché a breve scadrà il relativo bando.

**Entra il Consigliere Guangi ed escono i Consiglieri D'Angelo Sergio, Sorrentino ed Andreozzi (presenti n. 25).**

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. n. 77**

**La Presidente** introduce la deliberazione di G.C. n. 320 del 29/09/2023, avente ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (annualità 2023 e 2024) in via d'urgenza con i poteri del Consiglio, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175, per garantire la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno all'autonomia abitativa e lavorativa delle donne vittime di violenza”*. Cede la parola all'assessore Emanuela Ferrante per l'illustrazione.

**L'Assessore Ferrante** sottolinea l'importanza della variazione proposta al bilancio 2023/2025 per le annualità 2023 e 2024, finalizzata a destinare fondi alle donne vittime di violenza che hanno accesso presso i CAV. Precisa che il decreto legge 93/2013, nel fornire indicazioni per contrastare il fenomeno della violenza di genere, che sta assumendo i connotati di emergenza sociale, ha invitato le Pubbliche Amministrazioni a rafforzare le forme di assistenza e di sostegno alle vittime di violenza, attraverso il potenziamento dei servizi sociali territoriali, dei Centri Antiviolenza. Ricorda che nel corso degli anni è stata implementata la rete delle strutture dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio che, gratuitamente, con un servizio di reperibilità H24, si occupano di tutelare le donne vittime di violenza fisica e psicologica. Attualmente nel territorio comunale sono operativi 6 Centri Antiviolenza che svolgono attività di ascolto, orientamento, sostegno legale, psicologico,

*R. en te*

*GF*



orientamento alla formazione al lavoro e mediazione linguistica-culturale, rivolti anche a donne non italiane. Precisa che in sinergia con i CAV operano le cd. "Case Rifugio", di cui una è Casa Fiorinda di proprietà del Comune, mentre n. 12 sono in convenzione ed ospitano donne in pericolo di vita, sole o con figli minori, che accettano di essere messe in protezione. Riferisce che la rete delle strutture istituite nel Comune di Napoli, seppure non ancora ottimale, stante l'incremento esponenziale degli episodi di violenza denunciati, ha consentito, tuttavia, sia di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle richieste di aiuto, che di comprendere quelle che sono le cause che impediscono alle donne di liberarsi dalla spirale di violenza familiare. Comunica, inoltre, che attualmente sono 563 le donne accolte nei Centri Antiviolenza, a partire dall'apertura a fine anno 2021, di cui 380 accolte quest'anno, tale dato indica l'aumento vertiginoso degli episodi di violenza verso le donne, ma anche che si sta diffondendo l'informazione sull'attività di accoglienza. Afferma che da questi due anni di accoglienza è emerso che il 90% delle donne vittime di violenza, non ha un lavoro che permetta loro di andar via di casa. Per tale motivo, grazie al Consiglio, si è riusciti a mettere da parte questi fondi, per implementare il servizio svolto dai CAV. Porta a conoscenza che attualmente è attivo sul sito istituzionale l'Avviso rivolto agli Enti del terzo settore che gestiscono i CAV, per la presentazione di progetti di tirocini extracurricolari. Precisa che l'Avviso è stato modificato, poiché ci si è resi conto che il precedente poteva presentarsi come una duplicazione del bando multintervento, altrettanto importante, che è ancora attivo, ma messo in campo dalla Regione Campania. La modifica dell'offerta è riferita alle donne vittime di violenza, per consentire loro l'accesso a tirocini extracurricolari, dando la possibilità di fare esperienze lavorative presso Aziende, magari con la possibilità che si trasformi in lavoro stabile. Con la variazione di bilancio richiesta, si intende finanziare progetti finalizzati all'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza residenti nel Comune di Napoli, che stanno svolgendo o stanno terminando percorsi di protezione per violenza di genere, certificati dai Centri Antiviolenza o dalle Case di Accoglienza, unitamente ai Servizi Sociali Territoriali competenti. Afferma che risulta importante accompagnare donne vittime di violenza, che abbiano svolto un percorso di fuoriuscita dalla violenza e di *empowerment* presso una casa di accoglienza o presso il CAV, nel passaggio dalla fase di protezione a quella di autonomia, offrendo loro strumenti efficaci e tangibili grazie ai quali poter concretizzare un progetto di vita autonomo e indipendente. L'opportunità offerta è stata prevista poiché, nonostante la legge regionale preveda una permanenza di breve periodo per le donne, sia nelle Case Rifugio, che in carico ai Centri Antiviolenza, le donne spesso non riescono ad uscire perché non riescono a rendersi autonome, con la conseguenza di dover prolungare gli interventi di accoglienza. Preannuncia che con l'Assessore Trapanese si sta lavorando per trovare, tra i servizi sociali offerti dal Comune, delle case di accoglienza madre-figlio, post-violenza. Conclude invitando il Consiglio Comunale ad accogliere la variazione proposta.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Borrelli, D'Angelo B.M., Sannino e Madonna (presenti n. 21).**

**Assume la Presidenza il Vicepresidente Salvatore Guangi.**

**Il Vice Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consigliera Mariagrazia Vitelli, che ha chiesto di intervenire.

**La Consigliera Vitelli** rappresenta che la relazione dell'Assessore ha soddisfatto parte degli interrogativi posti con l'intervento svolto inizialmente, ai sensi dell'art. 37. Premette che, facendo parte del gruppo Donne Democratiche, segue da sempre il tema in oggetto, oltre che con le Istituzioni, anche con i tanti movimenti a sostegno delle donne. Precisa che i chiarimenti richiesti erano riferiti al decreto regionale n. 336/2023, con il quale, di fatto, sono state approvate una serie di misure analoghe a quelle citate messe in campo dal Comune, anche se con importi maggiori, trattandosi di *voucher* spendibili anche per le locazioni degli immobili, poiché uno dei problemi delle donne vittime di violenza è che non vanno via di casa perché non sanno dove poter alloggiare, se non nelle Case di Accoglienza o nei Centri di protezione. La Regione Campania ha previsto una serie di linee di intervento che, oltre al percorso delle locazioni, prevedono anche l'inserimento nel mondo del lavoro, in accompagnamento ai servizi per i figli orfani di femminicidio, quindi, garantiscono sia la prosecuzione scolastica che il sostegno extrascolastico, che spesso risulta un grande problema. Chiede delucidazioni rispetto alla variazione di bilancio richiesta che può sembrare una duplicazione rispetto all'intervento regionale e, pertanto, i fondi previsti potevano



avere un utilizzo diverso, anche se per il tema trattato non sono mai abbastanza. Rileva con favore che l'attività dei CAV ha consentito di accogliere un numero maggiore di donne e che le stesse abbiano richiesto di partecipare a corsi di formazione per l'immissione nel mondo del lavoro. Sostiene che anche se il dato risulta molto incoraggiante, occorra colmare un *gap* informativo sul territorio, in ordine ai percorsi da seguire per le donne che denunciano, come confermato spesso anche dal primario del C.T.O., dott. Mario Guarino, che riferisce che le donne spesso non conoscono i percorsi da intraprendere e a chi affidarsi quando hanno un problema del genere. Chiede per il prossimo futuro, di attivare una rete che veicoli, oltre alle informazioni sulla creazione dei Centri, le indicazioni dei percorsi offerti. Infine, precisa che sia il bando regionale che quello comunale scadono i primi di novembre e, pertanto, va comunicato che i soldi sono ancora disponibili e, che oltre alle donne, va riferito agli stessi CAV del Comune che possono partecipare sia le vittime che i loro figli.

**Il Consigliere Esposito Gennaro**, in qualità di Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, riferisce che il provvedimento è stato licenziato dalla Commissione in modo favorevole. Ascoltata la relazione del Dirigente del Servizio sull'importanza dei Centri Antiviolenza si è avuto modo di verificare il lavoro svolto e rilevata la necessità effettiva di dare uno sbocco lavorativo per rendere autonome le donne vittime di violenza. Trattandosi di donne spesso in fuga, hanno bisogno dell'autonomia necessaria per poter provvedere non solo a loro stesse, ma spesso anche ai loro figli, considerato che la libertà passa attraverso l'indipendenza economica e, pertanto, preannuncia il voto favorevole.

**La Consigliera Savastano** fa rilevare l'esiguità della Maggioranza in aula, precisando che la presenza delle Minoranze sta consentendo il prosieguo della trattazione dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

**Il Vicepresidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Emanuela Ferrante per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Ferrante** riferisce, in relazione alle sollecitazioni poste dalla Consigliera Vitelli, che grazie ad una proficua attività di collaborazione congiunta con la Regione Campania che ha preso parte all'Osservatorio, ci si è resi conto dell'esigenza di rendere più incisiva l'attività posta in essere, modificando l'Avviso nei termini prima riferiti, ovvero individuando dei tirocini extracurricolari non previsti nell'Avviso regionale. Rassicura che si sta facendo, soprattutto negli ultimi giorni, in previsione della scadenza del bando anche regionale, un'attività di orientamento e conoscenza per le donne che hanno bisogno di tali misure, sia comunali che regionali. Tanto è vero che la percentuale di partecipazione al bando regionale è passata dal 13% dall'audizione, fatta in Consiglio Regionale, al 37% attuale. Ripete che il bando comunale mira ad offrire uno strumento alle donne affinché possano iniziare il loro percorso di autonomia, responsabilizzando i Centri Antiviolenza, affinché offrano servizi sempre più qualificati diretti non solo al sostegno immediato dopo la violenza, ma ad un supporto psicologico e legale orientato verso un'autonomia di vita affinché il Paese e la Città non scontino più tali numeri di violenze.

**Il Vice Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata i mano, la Deliberazione Giunta Comunale n. 320 del 29/09/2023, assistito dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 21 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranze dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Savastano e Guangi.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. n. 78**

**Il Vice Presidente Guangi** introduce la Deliberazione di G.C. n. 332 del 03/10/2023, avente ad oggetto: *“Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, per l'applicazione, rispettivamente, di una quota di avanzo vincolato per l'importo: - di 68.610,08 per l'intervento “Riqualficazione dell'edificio in Piazza Dante n°79 (ex anagrafe)”;* - di 42.909,22 per l'intervento di *“Riqualficazione per l'edificio adibito ad Archivio in Piazza Giovanni XXIII”;* - di 43.355,20 per l'intervento di *“Riqualficazione edifici pubblici istituzionali: Archivio salita Pontenuovo” – interventi finanziati nell'ambito del “Piano Sviluppo e Coesione della città di Napoli” a valere sulle risorse “FSC 2014/2020”.* Cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

**L'Assessore Baretta** ritiene che la tematica è racchiusa nell'oggetto del provvedimento in esame



per cui non ritiene di dover aggiungere altro.

**Il Vicepresidente Guangi**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 332 del 03/10/2023, assistito dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 21 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio e Guangi ed il voto contrario della Consigliera Savastano.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. n. 79**

**Il Vicepresidente Guangi** introduce la Deliberazione di G.C. n. 333 del 03/10/2023, avente ad oggetto: *“Con i poteri del Consiglio, variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e 175, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023-2025 – Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al d. lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d. lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 183.497,51, da destinare all'acquisto di mezzi e attrezzature atti all'implementazione della pianificazione di emergenza di Protezione Civile (CUP B69D17015790006)”* Cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Armato** spiega che l'approvazione della Deliberazione in esame consente l'aggiornamento e l'implementazione dell'attività pianificatoria di Protezione Civile. Precisa che la quota di avanzo vincolato è destinata all'acquisto di mezzi ed attrezzature finalizzato anche all'acquisto ed installazione di segnaletica verticale di Protezione Civile per le aree di attesa/emergenza.

**Il Vicepresidente Guangi**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 333 del 03/10/2023, assistito dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 21 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Savastano e Guangi.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. n. 80**

**Il Vicepresidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 335 del 03/10/2023, avente ad oggetto: *“Realizzazione opera Lacrime di coccodrillo – Progetto PAC 2021 – Finanziato dal Ministero della Cultura – Variazione di Bilancio 2023/2025 con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, art. 42 e 175”*. Cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Armato** spiega che la variazione oggetto della Deliberazione è finalizzata all'acquisizione in bilancio del finanziamento stanziato dal Ministero della Cultura a favore del Comune di Napoli per l'acquisto dell'opera *“Lacrime di coccodrillo”* dell'artista italiano M. Francesco Vezzoli, da collocare in Castel Nuovo, per arricchire la dotazione del Museo civico ivi presente.

**Il Vicepresidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire

**Il Consigliere Lange Consiglio** ritiene fondamentale individuare con esattezza le strategie culturali che l'Amministrazione intende perseguire, stabilendo le destinazioni e le vocazioni dei principali asset storico - culturali per gestirli secondo una programmazione definita con chiarezza. Conviene che l'innesto di opere d'arte contemporanea in siti di diversa tradizione storica è una strategia culturale consolidata a livello internazionale, ma sollecita il Sindaco ed i suoi consulenti ad individuare concrete strategie per la valorizzazione e la gestione dei siti di particolare valore storico ed artistico.

**Il Vicepresidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Teresa Armato** ricorda al Consigliere Lange Consiglio che la Cabina di Regia composta da esperti coadiuva il Sindaco, nell'attività di organizzazione e programmazione del patrimonio storico culturale della Città e ha presenziato in diverse occasioni ai lavori della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive. Ricorda che la Presidente Amato in Conferenza dei Capigruppo ha suggerito una seduta monotematica sulla cultura. Asserisce che la cultura è al centro dell'attività del Sindaco, cui appartiene la relativa delega e, che in diverse



occasioni sia in Consiglio Comunale che in eventi organizzati in Città si è parlato della visione che il Sindaco ha della Cultura, come Assessore alla materia.

**Il Vicepresidente** cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Lange Consiglio** encomia l'Assessore Teresa Armato per la disponibilità nell'illustrare i provvedimenti da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale in assenza degli Assessori competenti.

**La Consigliera Savastano** si complimenta con l'Assessore Teresa Armato per la capacità con la quale sostituisce i colleghi Assessori assenti, nell'illustrazione dei provvedimenti di loro competenza. Dichiaro il voto contrario del Gruppo Consiliare Forza Italia perché trattasi di una variazione di bilancio. Ritiene tuttavia lodevole l'iniziativa di acquisire l'opera dell'artista M. Francesco Vezzoli, sebbene non comprende il motivo per cui l'opera da acquistare non sia più l'opera "Partenope" prevista inizialmente.

**Il Vicepresidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 335 del 03/10/2023, assistito dagli scrutatori Massimo Pepe, Fulvio Fucito e Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 21 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Savastano e Guangi e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

#### **DELIBERAZIONE DI G.C. n. 336 del 03/10/2023**

**La Presidente** introduce la deliberazione di G.C. n. 336 del 03/10/2023, avente ad oggetto: "*Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, variazione di bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per 7.451.023,26 € provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali*". Cede la parola all'Assessore Luca Fella Trapanese per l'esposizione.

**L'Assessore Luca Fella Trapanese** precisa che il motivo di questa delibera risiede nel fatto che i fondi del Welfare non arrivano in tempo utile, infatti, anziché ad inizio anno solare, giungono a fine dicembre e ciò rende impossibile la programmazione degli impegni di spesa da parte degli uffici addetti. Rappresenta, per far capire la situazione, che l'Ente deve avere 64 milioni di euro per i prossimi 7 anni del Welfare, che sarebbero dovuti arrivare già a gennaio, ma non sono ancora arrivati e, presumibilmente arriveranno il 29 dicembre, quando per gli Uffici sarà impossibile programmare gli impegni di spesa. Precisa, inoltre, che all'arrivo dei fondi essi vengono accantonati nel fondo pluriennale vincolato, pertanto, per essere utilizzati è necessario effettuare un'operazione di prelievo dall'avanzo vincolato. Chiarisce, dunque, che si tratta di fondi di cui il Comune già dispone, ma che vengono utilizzati in una fase differita, di qui è nata la necessità di approvare la delibera di Giunta con i poteri del Consiglio per evitare di bloccare tutti i servizi, che sono le unità di strade, dormitori, il progetto "Dopo Di Noi", il dormitorio per gli anziani e altri.

**Il Consigliere Musto** ringrazia gli Uffici per il lavoro svolto e rappresenta di aver rilevato che tra le altre vi è un'attività che l'Ente svolge in maniera egregia avvalendosi di alcuni dipendenti della Società Napoli Servizi, i quali, oggi, purtroppo, vivono un momento di disagio rispetto a quella che è la loro posizione lavorativa. Pertanto, anche in virtù dell'incontro che c'è stato con questi lavoratori in mattinata, informa di aver già proposto al Presidente della Commissione Politiche Sociali di ritirare la delibera per poter discutere dell'argomento in maniera più approfondita in quella sede di confronto. Si rivolge anche all'Assessore, chiedendo, chiarimenti in ordine alle modalità con cui si intende svolgere l'attività di assistenza specialistica per la quale è previsto l'importo di € 975.000,00 considerando che vi è del personale che fa quel tipo di attività e al quale, tuttavia, non è riconosciuto. Dichiaro di aspettare una risposta.

**Il Consigliere Acampora** afferma di condividere alcune osservazioni espresse dal Consigliere Musto, perché concorda sul fatto che una parte dei lavoratori/lavoratrici della Napoli Servizi già possiede le competenze per svolgere l'assistenza specialistica di cui al documento in approvazione, e, pertanto, propone agli assessori Fella Trapanese, Striano e Baretta, che in sede di manovra di riorganizzazione della azienda partecipata di prevedere le modalità con cui valorizzare le competenze specialistiche di cui il personale risulta essere già in possesso e non adibirlo ad altre mansioni. Ritiene che la delibera vada approvata subito e che non sarebbe utile ridiscuterne in



Commissione perché attualmente non sarebbe comunque possibile remunerare i lavoratori di Napoli Servizi per l'assistenza specialistica e, d'altronde è urgente procedere con tale attività per evitare i ritardi che purtroppo arrecano danno ai bambini disabili della città. Conclude, quindi, con l'invito a procedere con l'assistenza specialistica, perché i bambini ne hanno bisogno, contestualmente invitando l'Assessore Baretta e l'Assessore Trapanese a rivedere la posizione delle lavoratrici all'interno della Napoli Servizi che di fatto già svolgono l'assistenza specialistica e quindi a rendere chiaro sempre di più il lavoro che svolgono all'interno delle scuole.

**La Consigliera Savastano** chiede la parola per sottolineare che la discussione della deliberazione è resa possibile dalla presenza in aula della Minoranza, considerato l'esiguo numero di Consiglieri di Maggioranza presenti ed anticipa il voto contrario alla delibera avente ad oggetto una variazione di bilancio.

**Il Consigliere Savarese d'Atri** afferma di tenere particolarmente all'approvazione di questa deliberazione per l'importanza del tema. Afferma di aver rilevato un miglioramento nella programmazione delle attività grazie all'impegno dei nuovi dirigenti. Ritiene che sia necessario un regolamento per la definizione delle mansioni di assistenza specialistica al fine di disciplinare la figura dell'assistente, ciò anche a prescindere delle considerazioni riguardo la Partecipata, ma anche in relazione alle procedure messe in campo dalle scuole con il finanziamento comunale, prevedendo valorizzando le competenze acquisite con la pregressa esperienza, allo scopo di garantire la continuità didattica ed assistenziale ai minori diversamente abili. Ribadisce l'importanza del tema, segnalando anche all'Assessore Baretta che non ritiene possa essere limitato alla ratifica di una delibera di variazione.

**Entra in aula il Consigliere Migliaccio ed escono i Consiglieri Simeone e Cilenti (presenti n. 20).**

**Il Consigliere Lange Consiglio** chiede di procedere alla verifica del numero legale.

**Il Vice Presidente Guangi** invita la dott.ssa Barbati a procedere all'appello e, constatata la presenza di n. 20 Consiglieri su 41 assegnati, alle ore 19.32 dichiara chiusa la seduta per mancanza del numero legale.

*Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Vicesegretario Generale\*  
dott. Giancarlo Citterio

Il Vicesegretario Generale\*  
dott.ssa Maria Aprea

Il Vice Presidente\*  
dott. Salvatore Guangi

Il Segretario Generale\*  
dott.ssa Monica Cinque

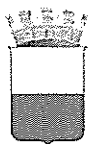
La Presidente del Consiglio Comunale\*  
dott.ssa Vincenza Amato

*\* ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

La Responsabile dell'Area  
dott.ssa Cinzia D'Oriano





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

**Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale per il giorno 23 ottobre 2023 alle ore 09.00**

Si comunica che, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari tenutasi in data odierna, la seduta del Consiglio Comunale è convocata, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, commi 1 e 4, dello Statuto del Comune di Napoli e dall'art. 27, comma secondo, del Regolamento interno del Consiglio Comunale, per il giorno:

**lunedì 23 ottobre 2023 alle ore 09.00**

e si terrà presso la Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi, per l'esame degli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1.

Si informa che, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, la prima ora sarà dedicata al *Question Time* per la risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A".

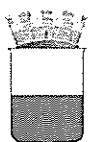
Si rappresenta, inoltre, che nella seduta sarà data comunicazione delle Deliberazioni di Giunta Comunale adottate con prelievo dell'importo dal Fondo di Riserva, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, e dell'art. 16 del Regolamento di Contabilità, e delle Deliberazioni di Giunta Comunale di variazione di bilancio adottate, ai sensi dell'art. 175, comma 5 ter, del D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegato n. 2.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Napoli.

Si comunica che alle ore 10.00 del giorno 23 ottobre 2023 sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

La Presidente  
dott.ssa Vincenza Amato





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

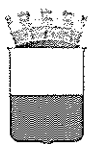
Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

Allegato n. 1

Seduta pubblica  
del 23 ottobre 2023

n.	Oggetto
1	Conferimento benemerenza al dipendente comunale Camillo Cataldo.
2	<b>Deliberazione di G.C. n. 338 del 12/10/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto:</b> Approvazione Bilancio Consolidato Comune di Napoli per l'esercizio 2022. <b>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</b>
3	<b>Deliberazione di G. C. n. 311 del 21/09/2023, di Proposta al Consiglio, avente ad oggetto:</b> Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 - annualità 2023 - mediante applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione 2022 ai sensi degli artt. 42 e 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 32.940,49 per il rimborso delle differenze stipendiali a favore del dipendente (omissis) matr. 2546 avente diritto alla restitutio in integrum. <b>Proponente: Sindaco Manfredi</b>
4	<b>Deliberazione di Iniziativa consiliare avente ad oggetto:</b> <i>Istituzione Rassegna October Sport Fest.</i> <b>Proponente: Consigliere Rosario Palumbo</b>
5	<b>Deliberazione di G. C. n. 318 del 29/09/2023 avente ad oggetto:</b> Piano d'Azione Coesione (P.A.C.) - Servizi di Cura per l'infanzia. Variazioni al Bilancio di Previsione 2023/2025, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 42 comma 4 e art. 175. <b>Proponente: Assessore Maura Striano</b>





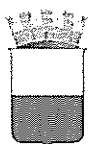
COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

n.	Oggetto
6	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 319 del 29/09/2023, con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto:</b> Variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023/2025 - Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D. lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. lgs. 126/2014, per l'importo complessivo di € 165.226,35 da destinare all'intervento di "Rifacimento impianto fognario palazzine di innesco a via Croce di Piperno Soccavo".</p> <p><b>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</b></p>
7	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 327 del 29/09/2023, di Proposta al Consiglio, avente ad oggetto:</b> Approvazione del Regolamento recante la disciplina delle prestazioni dei servizi resi dal Corpo di Polizia Locale di Napoli in materia di sicurezza e polizia stradale e necessari allo svolgimento di attività e di iniziative di carattere privato, soggetti a pagamento ai sensi dell'articolo 22, comma 3-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.</p> <p><b>Proponente: Assessore De Iesu</b></p>
8	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 320 del 29/09/2023 avente ad oggetto:</b> Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (annualità 2023 e 2024) in via d'urgenza con i poteri del Consiglio, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175, per garantire la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno all'autonomia abitativa e lavorativa delle donne vittime di violenza.</p> <p><b>Proponente: Assessore Emanuela Ferrante</b></p>





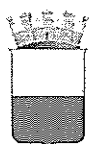
COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

n.	Oggetto
9	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 332 del 03/10/2023 avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 4 del D.Lgs. 267/2000: Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, per l'applicazione, rispettivamente, di una quota di avanzo vincolato per l'importo: - di 68.610,08 per l'intervento "Riqualficazione dell'edificio in piazza Dante n°79 (ex anagrafe)"; di 42.909,22 per l'intervento di "Riqualficazione per l'edificio adibito ad Archivio in Piazza Giovanni XXIII"; di 43.355,20 per l'intervento di "Riqualficazione edifici pubblici istituzionali: Archivio salita Pontenuovo", interventi finanziati nell'ambito del "Piano Sviluppo e Coesione della città di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020".</p> <p><b>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</b></p>
10	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 333 del 03/10/2023 avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio, variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e 175, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023-2025 - Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'allegato 4/2 al d. lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d. lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 183.497,51, da destinare all'acquisto di mezzi e attrezzature atti all'implementazione della pianificazione di emergenza di Protezione Civile (CUP B69D17015790006).</p> <p><b>Proponente: Assessore Edoardo Cosenza</b></p>
11	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 334 del 03/10/2023 avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., adozione di variazioni al Bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, per adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa e per applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi 2017 e 2019 per assicurare la fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024 agli studenti delle scuole secondarie in particolari condizioni economiche.</p> <p><b>Proponente: Assessore Maura Striano</b></p>





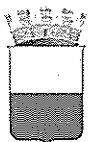
COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

n.	Oggetto
12	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 335 del 03/10/2023:</b> Realizzazione opera “Lacrime di cocodrillo” - Progetto PAC 2021 - Finanziato dal Ministero della Cultura — Variazione di Bilancio 2023/2025 con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, art. 42 e 175.</p> <p><b>Proponente: Sindaco Gaetano Manfredi</b></p>
13	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 336 del 03/10/2023 avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per 7.451.023,26 € provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali.</p> <p><b>Proponente: Assessore Luca Fella Trapanese</b></p>
14	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 339 del 12/10/2023, avente ad oggetto:</b> Acquisizione in proprietà dei suoli adiacenti alla Stazione Bayard. <b>Proposta</b> di variazione ai sensi dell'articolo 175 del D. Lgs 267/00 e smi, al Bilancio di previsione 2023/2025 - Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione ai sensi del principio contabile 9.2 dell'allegato 4.2 del d. lgs 118/2011, come modificato ed integrato dal D. lgs 162/2014, per far fronte alla spesa necessaria per acquisizione in proprietà dei predetti suoli.</p> <p><b>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</b></p>





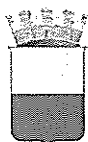
COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

n.	Oggetto
15	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 346 del 12/10/2023, avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 4 e dell'art. 175 comma 3 lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025, annualità 2023, per l'istituzione di un capitolo di entrata per l'utilizzo dei fondi stanziati dal Ministero della Cultura nell'ambito dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990, sottoscritto con il Ministero della Cultura per la per la realizzazione della Conferenza "Naples Conference on culture heritage in the 21st Century", organizzata per la ricorrenza del cinquantennale della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale (1972) e del ventennale della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO, prevista a Napoli dal 26 al 29 novembre, con il coinvolgimento, a vario titolo, di tutti gli Stati firmatari delle convenzioni sopra citate.</p> <p><b>Proponente: Sindaco Gaetano Manfredi</b></p>
16	<p><b>Ordine del Giorno PG/2023/796946 del 05/10/2023 avente ad oggetto:</b> "Riqualficazione e decoro Piazza del Municipio".</p> <p><b>Proponente: Consigliera D'Angelo Bianca Maria</b></p>
17	<p><b>Ordine del Giorno PG/2023/796760 del 05/10/2023 avente ad oggetto:</b> "Ricollocamento statue di leoni in Piazza Salvatore di Giacomo".</p> <p><b>Proponente: Consigliera D'Angelo Bianca Maria</b></p>
18	<p><b>Ordine del Giorno PG/2023/0802851 del 06/10/2023 avente ad oggetto:</b> "Inverno Demografico ed Immigrazione".</p> <p><b>Proponenti: Consiglieri Gennaro Acampora e Gennaro Esposito.</b></p>
19	<p><b>Ordine del Giorno PG/2023/814982 dell' 11/10/2023 avente ad oggetto:</b> "pace in Medio Oriente".</p> <p><b>Proponenti: Consiglieri Sergio D'Angelo e Rosario Andreozzi</b></p>





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

n.	Oggetto
20	<b>Ordine del Giorno PG/2023/0812861 del 10/10/2023 avente ad oggetto:</b> <i>“Valorizzazione delle Biblioteche Comunali”</i> . <b>Proponenti:</b> Consiglieri Fulvio Fucito e Gennaro Acampora
21	<b>Ordine del Giorno avente ad oggetto:</b> <i>“Illuminazione su Piazza del Carmine e Piazza Mercato”</i> . <b>Proponenti:</b> Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi
22	<b>Ordine del Giorno avente ad oggetto:</b> <i>“Recupero della segnaletica orizzontale per le Scuole nell’ottava Municipalità”</i> . <b>Proponenti:</b> Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi
23	<b>Ordine del Giorno PG/2023/814691 dell’ 11/10/2023 avente ad oggetto:</b> <i>“Centro Giovanile Polifunzionale Casa della Socialità di Via Verrotti n.5”</i> . <b>Proponenti:</b> Consiglieri Sergio D’Angelo e Rosario Andreozzi
24	<b>Ordine del Giorno PG/2023/815036 dell’ 11/10/2023 avente ad oggetto:</b> <i>“Presidio dei Vigili del Fuoco in via Arturo Labriola (Fuorigrotta)”</i> . <b>Proponenti:</b> Consiglieri Sergio D’Angelo, Fiorella Saggese, Rosario Andreozzi Flavia Sorrentino
25	<b>Ordine del Giorno PG/2023/816110 dell’ 11/10/2023 avente ad oggetto:</b> <i>Istituzione del “Tavolo del mare”</i> <b>Proponente:</b> Consigliere Rosario Palumbo
26	<b>Ordine del Giorno avente ad oggetto:</b> <i>“Servizio civile regionale e solidale”</i> . <b>Proponente:</b> Gruppo consiliare PD prima firmataria Presidente Vincenza Amato





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

n.	Oggetto
27	<b>Ordine del Giorno avente ad oggetto:</b> <i>“Tutela delle Librerie storiche di Napoli”</i> . <b>Proponenti:</b> <b>Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi</b>
28	<b>Ordine del Giorno avente ad oggetto:</b> <i>“Progetto di censimento, recupero, salvaguardia e valorizzazione delle edicole sacre di Napoli”</i> . <b>Proponente:</b> <b>Consigliere Salvatore Lange Consiglio</b>
29	<b>Ordine del Giorno PG/2023/814792 dell’ 11/10/2023 avente ad oggetto:</b> <i>“restyling Lungomare di Napoli”</i> . <b>Proponenti:</b> <b>Consiglieri Sergio D’Angelo, Fiorella Saggese e Rosario Andreozzi</b>
30	<b>Ordine del Giorno avente ad oggetto:</b> <i>“Piano straordinario di sicurezza stradale cittadino”</i> . <b>Proponente:</b> <b>Consigliere Sergio D’Angelo</b>
31	<b>Ordine del Giorno PG/2023/834703 del 17/10/2023 avente ad oggetto:</b> <i>“Piccoli ma significativi passi per una città a misura di bambine e bambini.”</i> . <b>Proponente:</b> <b>Consigliera Alessandra Clemente</b>





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

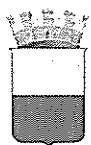
Allegato 2

Seduta pubblica  
del 23 ottobre 2023

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2, del D. Lgs. 267/2000, e dell'art. 16 del  
Regolamento di contabilità.

n.	Oggetto
1	<b>Deliberazione di G.C. n. 308 del 21/09/2023 avente ad oggetto:</b> Prelevamento dal fondo di riserva dei Bilancio 2023/2025, Annualità 2023 ai sensi dell'art.166 del D.lgs.267/2000, dell'importo di € 99.828,52, di cui € 92.728,88 comprensivi di imposta di registro, tasse e oneri accessori, per il pagamento dell'accordo transattivo concluso coi sig.ri CALVANESE Alfonso, CALVANESE Anna, CALVANESE Maria e AMMENDOLA Biancamaria, ed € 7.099,64 per il pagamento dell'imposta di registro, tasse e oneri accessori relativi all'acquisizione dell'area di proprietà del Sig. SANTOLICANDRO Antonio, di cui alla D.G.C. n.93 del 06 aprile 2023, approvata con D.C.C. n.26 del 12 maggio 2023, entrambi relativi a una procedura di esproprio di aree occorse per i lavori di costruzione di rete fognaria in via Quattrocalli, Ioc. S. Pietro a Patierno, realizzati dal Sindaco di Napoli quale Commissario Delegato ex O.M. 2509/97.
2	<b>Deliberazione di G.C. n. 321 del 29/09/2023 avente ad oggetto:</b> Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2023 ai sensi del punto 8.12 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 per la restituzione delle somme di acconto per l'attuazione delle consultazioni elettorali regionali del 20 e 21 settembre 2020 erogate dalla Regione Campania in eccedenza rispetto a quelle rendicontate ammissibili.
3	<b>Deliberazione di G.C. n. 348 del 12/10/2023 avente ad oggetto:</b> Autorizzazione prelevamento Fondo di riserva di una somma complessiva di € 90.000,00 per effettuazione lavori urgenti per il ripristino dei servizi igienici della scuola dell'infanzia Nuccio, interdetta a seguito di una copiosa perdita idrica "Nuovo capitolo con codice di bilancio 04.01-1.03.02.09.008" - C.U.P. : B61J23000660004.





COMUNE DI NAPOLI

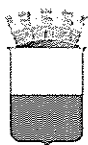
Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

Comunicazione ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 175, comma 5ter, del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità.

n.	Oggetto
1	<b>Deliberazione di G. C. n. 322 del 29/09/2023 avente ad oggetto:</b> Variazione bilancio ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera e bis) del D. Lgs 267/2000 per l'acquisto di beni di consumo per le esigenze delle Unità Operative incardinate nella Direzione di Municipalità 9.
2	<b>Deliberazione di G. C. n. 356 del 12/10/2023 avente ad oggetto:</b> Variazione compensativa al bilancio di previsione 2023/2025 e al PEG (annualità 2023), ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000. art. 175 comma 5-bis lettera e-bis e d). Per la partecipazione del personale dipendente del servizio all'incontro annuale della rete RE.A.DY. nei giorni 19 e 20 ottobre presso la città di Prato.





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

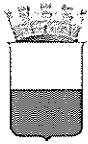
Allegato A

Seduta pubblica  
del 23 ottobre 2023

Question Time/interrogazioni a risposta orale

<p><b>Question Time</b> N. 1 PG/2023/747196 del 20/09/2023 Oggetto: <i>Politiche educative e dispersione scolastica nelle scuole.</i> Interroganti: <b>Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi</b> Interrogati: <b>Assessori Maura Striano e Luca Fella Trapanese</b></p>
<p><b>Question Time</b> N. 2 PG/2023/747228 del 20/09/2023 Oggetto: <i>Politiche a sostegno della disoccupazione giovanile.</i> Interroganti: <b>Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi</b> Interrogata: <b>Assessore Chiara Marciani</b></p>
<p><b>Question Time</b> N. 3 PG/2023/751699 del 21/09/2023 Oggetto: <i>"Napoli Obiettivo Valore" gestione delle entrate tributarie.</i> Interrogante: <b>Consigliere Sergio D'Angelo</b> Interrogato: <b>Assessore Pier Paolo Baretta</b></p>
<p><b>Question Time</b> N. 4 PG/2023/751753 del 21/09/2023 Oggetto: <i>Richiesta urgente d'intervento in via Agnano Astroni per la sicurezza stradale.</i> Interrogante: <b>Consigliere Sergio D'Angelo</b> Interrogato: <b>Assessore Edoardo Cosenza</b></p>
<p><b>Question Time</b> N. 5 PG/2023/748035 del 20/09/2023 Oggetto: <i>Potatura alberi via Manzoni e verifica del titolo di proprietà dell'area abbandonata.</i> Interroganti: <b>Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi</b> Interrogati: <b>Assessori Vincenzo Santagada e Pier Paolo Baretta</b></p>





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

**Question Time**

**N. 6**

**PG/2023/798649 del 05/10/2023**

*Oggetto: Piccoli ma significativi passi per una città a misura di bambine e bambini.*

**Interrogante: Consigliera Alessandra Clemente**

**Interrogato: Assessore Edoardo Cosenza**

**Question Time**

**N. 7**

**PG/2023/747322 del 20/09/2023**

*Oggetto: Situazione ex area mercatale di via Sant'Anna di Palazzo.*

**Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi**

**Interrogati: Assessori Pier Paolo Baretta e Teresa Armato**

**Question Time**

**N. 8**

**PG/2023/748605 del 21/09/2023**

*Oggetto: Immigrazione e accoglienza per i minorenni senza genitori.*

**Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi**

**Interrogato: Assessore Luca Fella Trapanese**

**Question Time**

**N. 9**

**PG/2023/788297 del 03/10/2023**

*Oggetto: Complesso sportivo Paladennerlein.*

**Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi**

**Interrogato: Assessore Emanuela Ferrante**

**Question Time**

**N. 10**

**PG/2023/814644 dell' 11/10/2023**

*Oggetto: Riorganizzazione delle società partecipate.*

**Interrogante: Consigliere Sergio D'Angelo**

**Interrogato: Assessore Pier Paolo Baretta**

**Question Time**

**N. 11**

**PG/2023/799265 del 05/10/2023**

*Oggetto: Punti di raccoglimento sul territorio cittadino.*

**Interroganti: Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi**

**Interrogato: Assessore Edoardo Cosenza**





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n.6 del 18/10/2023

**Question Time**

**N. 12**

**PG/2023/814583 dell' 11/10/2023**

**Oggetto:** *Chiarimenti circa articolo di stampa riguardo il Centro Giovanile Polifunzionale Casa della Socialità.*

**Interrogante:** **Consigliere Sergio D'Angelo**

**Interrogata:** **Assessore Chiara Marciani**

**Question Time**

**N. 13**

**PG/2023/814412 dell' 11/10/2023**

**Oggetto:** *ABC Napoli – Azienda Speciale.*

**Interrogante:** **Consigliere Sergio D'Angelo**

**Interrogati:** **Assessori Edoardo Cosenza e Pier Paolo Baretta**

**Question Time**

**N. 14**

**PG/2023/828860 del 16/10/2023**

**Oggetto:** *Vasche di sedimentazione ubicate a Pianura.*

**Interrogante:** **Consigliere Giorgio Longobardi**

**Interrogato:** **Assessore Edoardo Cosenza**

**Question Time**

**N. 15**

**PG/2023/837449 del 17/10/2023**

**Oggetto:** *Locazioni passive: sede Polizia Municipale di Via Pietro Raimondi 19.*

**Interrogante:** **Consigliere Massimo Cilenti**

**Interrogato:** **Assessore Pier Paolo Baretta**

**Question Time**

**N. 16**

**PG/2023/839898 del 18/10/2023**

**Oggetto:** *Gestione delle notifiche e delle contravvenzioni nel Comune di Napoli.*

**Interroganti:** **Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano**

**Interrogato:** **Assessore Pier Paolo Baretta**



**COMUNE DI NAPOLI**



  
**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 23 Ottobre 2023**



\*\*\*

## QUESTION TIME E INTERPELLANZE

### **PRESIDENTE:**

Gli interroganti i Consiglieri Savastano e Guanci, relatrice in aula l'Assessore Maura Striano. Prego, Guangi.

### **CONSIGLIERE GUANGI:**

Grazie. Buongiorno a tutti. Questo Question Time, caro Presidente, ce lo portiamo dietro da un po' di tempo. Da prima che iniziasse l'anno scolastico. Sollecitati da più parti, da più Municipalità, caro Assessore Striano, abbiamo messo su questo Question Time per capire quali sono le reali intenzioni di questa Amministrazione nei confronti di tanti giovani che abbandonano la scuola. Tra l'altro sappiamo bene che il tasso di abbandono è maggiore nelle periferie. Io che provengo da una periferia nord di Napoli, so che lì abbiamo... no, no, siamo dovuti ricorrere anche alla Forza Pubblica per cercare di portare dei ragazzi e dei bambini a scuola, perché comunque i genitori, avendo altre aspettative di vita, abbandonano spesso questi ragazzi e non li seguono. Allora, non a caso, insieme alla collega Savastano, abbiamo messo su questo Question Time, ripeto, proprio per avere risposte dall'Amministrazione in questo senso. Lo leggo, così può essere reso edotto a tutta l'Aula.

“Che le politiche educative sono da molti anni oramai al centro della strategia di riforma e investimento italiano ed europeo.

Che nella città di Napoli politiche educative andrebbero aggiornate e affiancate ai programmi scolastici anno dopo anno.

Che investire su percorsi di educazione, oltre alle ore di normale didattica è fondamentale per la crescita dell'individuo nel proprio contesto familiare e sociale.

Che Napoli, essendo una città policentrica e disomogenea, presenta evidenti differenze sociali in ogni Municipalità, come le dicevo prima.

Che, tuttavia, la percentuale di dispersione scolastica a Napoli ha una media più alta rispetto a quella nazionale e che tale fenomeno è assolutamente acuito nelle periferie.

Considerato che negli ultimi anni degli episodi di microcriminalità, fino ai più scellerati omicidi, hanno sempre avuto come artefici e vittime ragazzi sotto i 18 anni, che molto spesso hanno abbandonato la scuola anzitempo e che i contrasti educativi e sociali sono sotto gli occhi di tutti, così come troppo spesso è palese il ruolo estremamente marginale della scuola, che però politiche educative e di prevenzione sociale aiuterebbero certamente a contrastare e a educare i giovani



studenti napoletani, interroghiamo il Sindaco e l'Assessore Striano, all'istruzione, su quali azioni l'Amministrazione intende mettere in campo per migliorare le politiche educative nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare i giovani alla crescita sociale e civile e dunque a prevenire e contrastare fenomeni di criminalità per mano di ragazzi che oggi abbandonano la scuola e quale azione l'Assessorato sta esercitando per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, dilagante nelle periferie”.

Assessore, credo che il mio preambolo iniziale è volto proprio al cuore di questo Question Time. La città, ma soprattutto le periferie, ma soprattutto i docenti delle scuole, si aspettano risposte da questa Amministrazione. Spero che stamattina lei ci possa fornire dei dati utili che noi possiamo riportare a chi ci ha posto questi interrogativi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Salvatore. Prego, Assessore.

**ASSESSORE STRIANO:**

Buongiorno, vi ringrazio per questa interrogazione che mostra una sensibilità e un'attenzione a un problema che è un problema molto sentito, rilevante, che da anni non si riesce a risolvere. Voglio sottolineare come già dall'anno scorso noi abbiamo messo a disposizione dell'ufficio scolastico regionale una piattaforma che consente di intercettare l'evasione scolastica proprio dal primo giorno di scuola. Questa piattaforma è una piattaforma alla quale accedono simultaneamente l'Ufficio scolastico regionale, i nostri servizi sociali e la Procura dei Minori, in modo tale da poter avere una visione a tutto tondo di quello che accade e fare intervenire tutti gli attori che sono responsabili di interventi a vari livelli. L'anno scorso abbiamo avuto le scuole che ci hanno segnalato, tenendo conto delle varie differenze territoriali, oltre mille alunni, il che significa che la piattaforma funziona perché ci ha consentito di raccogliere dei dati significativi. Alla fine dell'anno scolastico io ho convocato i dirigenti delle scuole per intercettare anche le azioni che loro richiedevano fossero necessario. È stato evidente che laddove sono presenti i servizi sociali, che hanno fatto un intervento tempestivo, mettendo in campo anche una serie di azioni a supporto delle famiglie e laddove esistono delle educative territoriali presenti sul territorio, che dialogano con le scuole, è possibile recuperare l'evasione scolastica. Laddove ci siano delle carenze, magari faremo un intervento più preciso rispetto a questo, è necessario implementarle e quindi noi ci stiamo muovendo per implementare anche il numero di assistenti sociali e per mettere a fuoco una strategia che metta insieme i nostri servizi che lavorano con le scuole. Contemporaneamente abbiamo effettuato una mappatura di tutte le altre agenzie presenti sui vari territori, gli Enti del terzo settore



ad esempio, ma anche il volontariato, la Chiesa, tutto ciò che sul territorio può essere utile a mettere in campo delle azioni sinergiche. Sulla base di questa mappatura stiamo cercando di delineare delle azioni concrete, Municipalità per Municipalità, quartier per quartiere. Abbiamo aderito a molti progetti che sono stati proposti da Enti del terzo settore, che ci sembravano focalizzati, in particolare, alla riduzione della povertà educativa e del disagio sociale, quindi come Ente locale siamo presenti all'interno di alcuni progetti. Abbiamo aderito come partner a un progetto con la Fondazione Scholas Ocurrentes, che è la fondazione pontificia. È già partito, già ha intercettato più di quasi 200 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Adesso incontrerà 200 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado per mettere in atto delle azioni di coinvolgimento attivo, di cittadinanza attiva, anche utilizzando la metodologia del *Service Learning*. Questa prima fase del percorso di formazione, di coinvolgimento dei ragazzi, che sono stati individuati a partire proprio dalle situazioni più critiche, dalle scuole più problematiche della città, non a caso l'incontro di restituzione, il primo incontro di restituzione si è tenuto alla Pertini Don Guanella, a Scampia e stiamo cercando di delineare, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, un piano di interventi e intercetti anche i finanziamenti che alle scuole sono arrivati da parte del Ministero, però, per contrastare la dispersione scolastica e quindi stiamo anche mappando i progetti che sono stati realizzati dalle scuole, per capire se poi questi progetti, che in realtà stanno partendo quest'anno, perché i finanziamenti sono arrivati a febbraio dell'anno scorso, le scuole hanno presentato i progetti, ma i progetti non sono tutti partiti, stanno partendo adesso, per vedere, appunto, quanto e come questi progetti sono poi funzionali a rispondere a questo bisogno. Naturalmente c'è tanto ancora da fare, quindi noi accogliamo tutte le proposte e i suggerimenti che ci possono venire da tutti gli attori presenti all'interno dei contesti dei territori.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore Striano. Guanci vuole la parola?

**CONSIGLIERE GUANGI:**

Sì, Presidente. ho ascoltato attentamente l'intervento dell'Assessore Striano, noi ci aspettiamo di più, Assessore, ci aspettiamo non "stiamo", come lei diceva, "stiamo procedendo", "stiamo facendo" ma "abbiamo fatto", Noi questo ci aspettiamo da questa Amministrazione, perché non si può più attendere, non possiamo più aspettare i tempi di chi forse dorme oppure non guarda in faccia al problema. Allora, Assessore, la nostra proposta è quella di ricevere, anche in tempi normali, delle risposte su alcuni report, che le varie Municipalità le porteranno, noi siamo interessati a questo problema, perché siamo stati sollecitati, abbiamo ricevuto sollecitazioni quotidiane, quindi



il nostro Question Time non nasce così di punto in bianco, nasce perché c'è dietro chi ha spinto, chi vuole sapere e chi si aspetta risposte da questa Amministrazione. Noi accogliamo il suo intervento, però, allo stesso tempo chiediamo di essere informati di volta in volta di ciò che succede all'interno delle Municipalità, cioè se questo problema è divenuto un problema principale e primario per l'Amministrazione Comunale e quali sono i risultati che questa Amministrazione Comunale sta portando avanti. Va bene?

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Guanci. Passiamo al prossimo Question Time, oggetto: “Politiche a sostegno della disoccupazione giovanile” Interroganti i Consiglieri Savastano e Guanci e interrogata l'Assessore Chiara Marciani. Prego.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

Sì, allora passiamo al n. 3, oggetto: “Napoli obiettivo valore. Gestione delle entrate tributarie”. Interrogate Consigliere Sergio D'Angelo, interrogato Assessore Pier Paolo Baretta.

**CONSIGLIERE D'ANGELO:**

Presidente, posso chiederle di anticipare il question time n. 10 a discapito del n. 3? L'Interrogante è lo stesso e l'Assessore chiamato a rispondere...

**PRESIDENTE:**

“Riorganizzazione delle società partecipate”?

**CONSIGLIERE D'ANGELO:**

Sì.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO:**

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, colleghi. Buongiorno, Assessori. Non abbiamo molte possibilità per alimentare il confronto su temi delicati che riguardano aspetti delicatissimi dei



cittadini e dei lavoratori delle nostre aziende partecipate. Com'è noto, Assessore, nell'impegno per il patto per Napoli un aspetto, un secondo aspetto, ma non secondo a nulla è assolutamente rilevante quando il risanamento dei conti era rappresentato dalla riorganizzazione e razionalizzazione delle società partecipate, non al solo fine di contenere i costi, evidentemente, ma soprattutto al fine di efficientarle e di metterle nella condizione di poter dare il massimo contributo possibile alla produzione di beni e servizi, così come sono state chiamate, all'atto della loro costituzione, ad assicurare a favore della città di Napoli. Ora, è evidente a tutti che su questo tema abbiamo accumulato un notevole ritardo, e che al di là ed oltre qualche annuncio, qualche comunicazione sommaria, in realtà non si siano fatti significativi progressi a distanza, ormai, di quasi due anni dalla sottoscrizione di quel Patto. Vorrei anche evidenziare che, appunto, si è ritenuto fin dalle prime battute della campagna elettorale, di ribadirlo anche nel programma elettorale che ha sostenuto questa maggioranza, essere assolutamente necessario ed urgente mettere mano alla riorganizzazione delle società partecipate, perché evidentemente si riteneva che anche in questo caso si trattasse di un'eredità pesante, insomma, che richiedeva un lavoro straordinario e mirato. Ho l'impressione, però, l'Assessore potrà, nella sua replica, a risposta meglio precisare e correggere questa mia impressione, che il lavoro fin qui fatto sia assolutamente poco significativo e tutt'altro che rilevante. Perché, insomma, lo stato delle cose noi abbiamo 11 società partecipate e, di queste, 6 risultano in liquidazione. Non è dato conoscere e sapere nulla dei progetti di liquidazioni, insomma, alcuni di questi progetti di liquidazione risalgono al 2012/2013, quindi è evidente che sono progetti che fanno un po' fatica a definire il percorso, l'epilogo di quella esperienza amministrativa. È il caso di ACN, Elpis, Napoli Sociale, che peraltro non ha fatto nemmeno in tempo a presentare una documentazione congrua ai fini del nostro consolidato che discuteremo da qui a poco, Serena, Terme di Agnano e Arin Spa, che non risulta nemmeno più pervenuta, insomma, non lo troviamo né nel progetto di bilancio consolidato e non la troviamo nemmeno più elencata nel sito del Comune di Napoli. Credo che stiamo parlando, e non sfugga a nessuno, di cose importanti per il seguente motivo: abbiamo in capo alle società partecipate, quelle operative, circa 6000 dipendenti. 6000 dipendenti! Più dipendenti di quanto non ne abbia lo stesso Comune di Napoli, quindi la prima considerazione che mi verrebbe da fare è che tutto l'impegno che c'è stato nel tentativo di riorganizzare le società, di riorganizzare la macchina amministrativa, avviare percorsi di selezione per nuovo reclutamento di personale, occorre forse garantirlo anche per le società partecipate. Di più, forse occorre garantirlo in maniera non strabica, come si è fatto fin qui, nel senso che io sono assolutamente convinto del fatto che occorrerebbe definire nell'ambito della medesima regia quali compiti destinare ai dipendenti comunali, quali compiti destinare ai dipendenti delle società partecipate, definendo, per ciascuno di questi, il ruolo, sapendo che vi è una evidente continuità di funzione, tra partecipate e partecipate, tra partecipate e Comune di Napoli. Aver trascurato questo

elemento significa aver trascurato un aspetto fondamentale della riorganizzazione della macchina amministrativa. Vale a dire non aver tenuto conto di 6.000 degli 11.000 dipendenti, mi sembra un elemento tutt'altro che trascurabile. Assessore, converrà su questo punto. Le uniche cose che è possibile rilevare fin qui, dalla semplice lettura dei documenti e delle carte, è che noi praticamente ci avviamo ad estinguere completamente i dipendenti di categoria B, i dipendenti comunali di categoria B. Non ne abbiamo praticamente più e c'è stata una implementazione invece del reclutamento delle categorie C e D. Il che lascia desumere che nella testa di qualcuno, di chi ha la delega per le partecipate piuttosto che la delega al personale, forse si sta orientando a pensare che servizi ausiliari, come di manutenzione, di manutenzione delle scuole, delle strade piuttosto che del verde, non debbono essere più svolte direttamente dall'Amministrazione Comunale, perché non ha più personale, né mi sembra che stia pianificando il suo futuro prossimo reclutamento; e che queste attività possono essere svolte, forse, dalle società partecipate, da alcune di queste. Ma anche qui non è dato capire, sapere, quale di queste sarebbe, per esempio, vocata particolarmente a preoccuparsi di manutenzione del verde piuttosto che di altri. Ogni tanto evochiamo, ma col difetto degli annunci e delle comunicazioni sommarie, che il verde possa essere dato ad ASIA piuttosto che mantenuto in capo alle Municipalità, piuttosto che esternalizzarlo. Il che mette ancora più in evidenza questa contraddizione, cioè come se la pianificazione di ciò che sta accadendo, che deve accadere nella riorganizzazione del progetto delle organizzazioni della macchina amministrativa, non tenga conto di quello che invece, in maniera armoniosa, dovremmo fare accadere nella riorganizzazione delle partecipate. Dico, anche in ultima analisi, dovendo, anche, probabilmente stabilire, a monte, quali siano le attività che le società partecipate, piuttosto che l'Amministrazione Comunale, intende affidare al mercato. Perché poi questo è un altro tema, nessuno di noi in questo momento è in grado di stabilire e verificare di cosa si tratta, quanto consistente siano gli affidamenti fatti al mercato, tra quelli fatti direttamente dal Comune di Napoli e quelli fatti direttamente dalle società partecipate, che si trovano nella parziale condizione di promuovere concorsi, promuovere concorsi per nuovo reclutamento di personali e al tempo stesso implementano gli affidamenti verso il mercato, che oggettivamente è un elemento di contraddizione. Allora io mi chiedo se le partecipate, in questo momento, stiano sfuggendo al nostro controllo, non siano comprese dentro un progetto di riorganizzazione complessiva della macchina amministrativa, perché viene qualunque cosa da pensare che in fondo, se noi abbiamo a disposizione 11.000 dipendenti, tra i dipendenti del Comune e quelli delle partecipate e altre 10.000 li mettono in campo società di mercato a cui sono state affidate altrettante significative attività, cioè, ogni mattina a Napoli escono 20.000 lavoratori che dovrebbero tirarla al lustro la città, eppure non è a lustro la città, non è tirata lucido la città, perché vi sono sovrapposizioni di funzioni, vi è confusione nell'attribuzione dei compiti, non vi è nessuna attività di governo e di controllo, di quello che accade poi nelle strade



della nostra città. Allora io penso che sia urgente capire se sono capaci di fare qualcosa di più, come è naturale attendersi da questa Amministrazione, ormai, a distanza di due anni, di quanto fin qui non si sia potuto fare, perché, appunto un altro elemento della nostra schizofrenia è che noi abbiamo bocciato, con il nostro arrivo, tutte le società partecipate per il proprio operato. Eppure abbiamo lasciato lì gli stessi amministratori che abbiamo ereditato con l'arrivo di questa nuova Amministrazione, fatta eccezione per due nostre società partecipate, segnatamente ASIA e Napoli Servizi, dove mi permetto di dubitare che i cambi siano stati più discutibili e abbiano prodotto più problemi di quanto non si siano oggettivamente potuti risolvere, problemi per cui avevano pensato di sostituirli. Quelle sostituzioni sono state fatte, vale la pena ricordarlo, in deroga al regolamento sulle nomine, perché, com'è noto a tutti, la selezione degli amministratori, deve poter accadere, verificarsi attraverso un avviso pubblico e nell'ambito delle prerogative accordate e riconosciute al Sindaco, il Sindaco sceglierà i migliori che si candideranno a fare questa cosa. Nel caso di ASIA e di Napoli Servizi, non abbiamo potuto fare nulla di tutto quanto questo. Allora, comprenderà, Assessore, che stiamo davvero molto indietro e che una discussione troppo sommaria e approssimativa, affidata alla comunicazione tipica di media per i messaggi che è possibile affidare ai media, insomma, non aiuta e alimenta ulteriore confusione e anche preoccupazioni tra i diversi stakeholder, i lavoratori da un lato, le organizzazioni sindacali e gli stessi cittadini, per cui al momento, per intenderci, noi sappiamo, per averlo appreso da una sua intervista al Mattino, che vi è l'intenzione di costituire una società a cui affidare la gestione del patrimonio. Di riproporre una società a cui affidare un pezzo significativo del Welfare come se, appunto, anche il tema del Welfare possa essere trascurato. Interpello anche l'Assessore Trapanese, da questo punto di vista, vale a dire se possiamo considerare l'investimento fin qui fatto dal terzo settore sull'Amministrazione cittadina e dall'Amministrazione Cittadina sul terzo settore, nella logica non delle esternalizzazioni di mercato ma di partenariato, vale a dire i due soggetti che sono abituati a lavorare insieme da 50 anni, non c'è da considerarsi un investimento a perdere e quindi la scelta di prevedere la costituzione o l'implementazione in capo a una società già costituita, già esistente, le attività di welfare che certamente, come lei sostiene, Assessore Baretta, necessita di una più strutturata organizzazione e forse anche di più significativo investimento, non costituisca una inversione di tendenza, un cambio di rotta, un orientamento diverso che vuole segnalare questa Amministrazione Comunale. Non si capisce nemmeno quale che sia il ruolo che si intende assegnare, lei dice, in questa intervista "ad una nuova holding". Insomma, avendo già sperimentato, cosa è stata la vecchia holding, qualche elemento, almeno per approfondire per capirci meglio, insomma, in quale direzione stiamo andando, sarà opportuno averlo, perché la vecchia holding ha prodotto, nella sua significativa attività, la gestione di un concordato preventivo e il costo di tre dipendenti. Che dire di Napoli Sociale? È in liquidazione e i cui lavoratori sono confluiti e sono stati assorbiti da Napoli

Servizi. Stesso discorso, non mi sembra che qui le idee siano più chiare di mai. Quindi, mi lasci dire, Assessore, penso che quando si annunciano cambiamenti, quando si vuole lavorare ad un progetto di trasformazione, come giusto fare, noi lo auspichiamo, io credo che questi progetti di trasformazioni devono essere in primo luogo chiari a noi stessi, debbano essere possibilmente chiari nel rapporto Amministrazione Consiglio Comunale, che in fondo, con tutta la crisi della politica e facendo la tara alla crisi dei partiti, in qualche misura, il Consiglio Comunale la rappresenta la città. Dovrebbe essere chiaro tra di noi per poterlo poi chiarire bene agli stakeholder. Vale a dire ai cittadini, ai lavoratori, che giustamente sono preoccupati, lo sono i lavoratori di Napoli Servizi, che stamattina si sono concentrati sotto il nostro palazzo di Via Verdi, perché, appunto hanno dichiarato uno stato di agitazione. I progetti di trasformazione non devono essere solo annunciati e nemmeno semplicemente comunicati per tempo, devono essere accompagnati e possibilmente devono disporre di argomenti solidi, facili da spiegare, argomenti così solidi da poter persuadere i nostri interlocutori, che il cambiamento non va vissuto come una minaccia, ma come una opportunità, se non accade questo, come non accade evidentemente questo, se abbiamo i lavoratori, mentre discutiamo di quello di cui stiamo discutendo, qua sotto, perché sono preoccupati, sono venuti a portare le proprie preoccupazioni, penso che questa funzione di accompagnamento è tardiva, confusa e inesistente. Questo va detto per dare un contributo a questa maggioranza e a questa Amministrazione, non per dargli un colpo all'Amministrazione e alla maggioranza. Pertanto, voglio solo precisarvi che abbiamo due, tre elementi di contraddizione, che vale la pena segnalare. Il primo, ma come spiegare il fatto che ANM ha un concorso aperto da un anno e continua a far ricorso al lavoro interinale, come è possibile. Possiamo dire la parola definitiva, ultimativa su questo argomento. Vogliamo chiudere la stagione del lavoro interinale che serve solo ad una cosa, a precarizzare i lavoratori, a rendere poco stabili i progetti che tendiamo a presentare come stabili, perché con il lavoro precario i progetti non potranno mai essere stabili. Lasciatemelo dire, per consentire anche qualche porcheria, per consentire anche qualche porcheria, perché sappiamo il reclutamento dei dipendenti, dei lavoratori somministrati, come si realizzano. Lo sappiamo! Qui dentro lo sanno i giornali e quindi vale la pena ripeterlo. È scandaloso che si possa consentire di reclutare il personale attraverso un'agenzia di lavoro interinale, con un concorso aperto, con un concorso aperto, con una graduatoria che sta lì ad aspettare, in cui lavoratori, potenziali vincitori del concorso, stanno aspettando di essere chiamati. Che dire del CAAN, Assessore Armato? Sono veramente preoccupato di come stiamo seguendo questa vicenda, là dove ho sentito più volte dichiarare, tirando un sospiro di sollievo, l'interesse e l'importanza che il Sindaco ha voluto sottolineare per questo mercato. Eppure, insomma, noi sappiamo che abbiamo concordato, omologato nel 2020, presentato nel 2020, omologato nel 2021, c'è stato poi un ricorso in Corte d'Appello da parte di tre imprenditori, con due di questi si è riuscito a trovare un accordo. Non lo si



è trovato ancora con il Comune (incomprensibile). Credo che qui la politica possa fare anche qualcosa in più di quanto invece non si ritiene di dover affidare questo compito interamente a un Tribunale e un Magistrato. Lo dico perché in questo momento c'è un imprenditore che ha deciso di chiedere il fallimento del CAAN. Il CAAN, per chi non lo avesse inteso è a rischio di fallire e corriamo il rischio che fallisca non tanto perché mancano i soldi per affrontare l'impresa del concordato, così come è stato omologato, corriamo il rischio che possa fallire per inerzia, perché non ce ne siamo occupati abbastanza, insomma. E ancora, sulle Terme di Agnano, noi continuiamo a fare l'apologia di questo importante sito, però non si capisce a cosa stiamo lavorando. Si apprende dai giornali che si è aperta l'interlocuzione con l'INAIL, l'interlocuzione con l'INAIL si è aperta 8 anni fa, noi stiamo ancora discutendo con l'INAIL. Mettiamo una pietra anche qui, definitiva, insomma, stiamo discutendo con l'INAIL, il progetto qual è? Vendere e rilanciare? Forse sarebbe necessaria averla qualcuna di queste risposte. Poiché l'ho fatta troppo lunga, di questo mi rendo conto e chiedo scusa ai colleghi, però, insomma, se io devo scegliere tra un Consiglio Comunale atrofizzato e l'ipertrofizzazione del dibattito, preferisco questa seconda. Vi chiedo scusa ma vengo alle domande che più specificatamente ho necessità di avanzare all'Assessore. Chiedo al Sindaco e all'Assessore al bilancio di relazionare circa lo stato di avanzamento della riorganizzazione delle società partecipate, considerando tutti gli interventi correttivi, le modifiche del Piano di razionalizzazione messo in atto nel corso di questi due anni di Amministrazione. Quindi non è quello che deve accadere nei prossimi due anni, quello che abbiamo fatto già accadere.

Come si intende procedere alla normalizzazione del processo riorganizzativo e dal bilanciamento, come vi dicevo, dei compiti e delle professionalità che si ritiene debbano rimanere direttamente in capo al Comune di Napoli e quali invece sono i compiti e le attività che si intende, invece, affidare alle società partecipate e quali, per ultimo, affidare al mercato.

Come si intende procedere al fine di superare la paralisi di interventi sullo sviluppo del personale delle aziende, che crea importante ed evidente conseguenze sull'efficienza dell'azienda e sulla capacità di realizzare gli investimenti in sicurezza e in tempi rapidi. Abbiamo società partecipate che sono impedito nella contrattazione di secondo livello, nel riconoscere inquadramenti superiori, laddove, nel frattempo, in questi anni sono stati assegnati loro nuove responsabilità e là dove c'è stato un copioso, significativo esodo di quadri e dirigenti da questo personale, insomma, a queste società bisogna dirgli come devono gestire e rispondere adeguatamente alle esigenze della città. In che modo si ritiene di affrontare il problema della trasparenza nelle aziende partecipate speciali. Guardate che è un tema, nessuno di noi sa cosa succede nelle società partecipate e quando approdiamo, riusciamo ad apprendere accidentalmente cosa succede e un po' sorprende che possono accadere le cose, anche denunciate, nello scorso Consiglio, in un ultima mia question time, senza che nessuno sia in grado di fornire delle risposte adeguate, senza che nessuno ci sappia poter dire,

appunto, perché esistono questi blocchi, perché la contrattazione di secondo livello è consentito in un'azienda ed è negata in un'altra azienda, perché gli inquadramenti superiori si possono fare con disinvoltura in ASIA e non si possono fare in ABC e in Napoli Servizi. Qualcuno ce la deve spiegare questa cosa, allora, penso, complessivamente ci sia un problema di trasparenza nelle aziende partecipate che depongono verso l'idea che c'è un problema di insufficienza di governo, il cui governo non può essere affidato nemmeno semplicemente all'attività e agli uffici del controllo cosiddetto analogo, perché non ce la fa.

Quando e come si intende procedere al necessario rinnovo dei rispettivi organi amministrativi di dette aziende, considerando che fin qui si è provveduto, come vi anticipavo, al rinnovo solo degli organi di ASIA e di Napoli Servizi. In entrambi i casi, con procedura di urgenza in deroga, appunto, alla delibera consiliare del 22/11/2014. Peraltro si chiede se esiste un profilo di compatibilità, come già ho avuto modo di chiedere all'Assessore Santagada nell'ultimo Consiglio Comunale, tra le cariche ricoperte tra chi in questo momento fa l'amministratore di ASIA e anche il Direttore di SAPNA Ma indipendentemente dai profili di incompatibilità, qualcuno se l'è posto il problema se veramente disponiamo di Superman che possa fare adeguatamente il lavoro chiamato a fare in ASIA e il lavoro altrettanto tragico chiamato a fare in SAPNA? Veramente disponiamo di una tale scarsità di uomini, di manager, da poter chiamare a tempo pieno a queste responsabilità? Veramente questo problema me lo porrei indipendentemente dai profili di incompatibilità che già ho segnalato, Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Baretta, prego.

**ASSESSORE BARETTA:**

Ringrazio il Consigliere D'Angelo di aver posto all'ordine del giorno, sia pure attraverso la interrogazione in question time, questa questione che ci consente finalmente di avviare una discussione in chiaro sull'argomento. Magari potevamo arrivarci in un altro modo ma, insomma questa è la democrazia. Per altro anche il Consigliere Maresca ha fatto pervenire due giorni fa una richiesta, sia pure di carattere generale, sullo stesso tema e altre richieste di incontri mi sono state anticipate da altri gruppi politici. Interpreto tutte queste richieste, compreso il question time, come da esplicita sollecitazione ad arrivare ad un punto conclusivo di questa vicenda. Anche perché non si tratta di un argomento nuovo né tantomeno di un argomento mai discusso, sia pure informalmente se n'è trattato in diverse riunioni politiche, con diversi soggetti e singoli gruppi o Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Alcune volte se è discusso, sia pure in via preliminare, anche in



occasione di seduta del Consiglio e non ultima la Giunta Comunale ha affrontato la questione, producendo il 30 dicembre del 2022, un atto di indirizzo in merito agli assetti degli organi partecipati del gruppo Comune di Napoli, con il quale si delineano gli obiettivi strategici del riordino, in particolare si prospetta di adottare il criterio della filiera lunga, caratterizzato da affinità e complementarietà, con particolare riferimento alle specifiche aziende che gestiscono i servizi di mobilità e quelli di igiene, ambiente e verde, sul quale però l'istruttoria non è ancora conclusa, come non lo è per il Welfare. Nell'indirizzo di Giunta si prevede anche la costituzione di una società di gestione e valorizzazione dell'intero patrimonio del Comune, ben primo e quindi in qualsiasi intervista. Questi indirizzi sono poi confluiti nel DUP 2023/2025 che contiene specifiche indicazioni circa la programmazione strategica operativa in tema di partecipate. Anche con i sindacati confederali e di categoria ci sono stati vari incontri preparatori, di recente c'è stato un incontro ufficiale ed un altro è convocato per l'8 novembre. Per dirla come va detta, più o meno tutti sanno tutto. Si potrà, allora, comprensibilmente chiedere il conto dell'iter. Mi assumo personalmente la responsabilità dei ritardi rispetto ai tempi previsti, ma non sfugge a chi è in buona fede, che una delle cause del prolungamento dei tempi alla volontà di trovare una sintesi su un tema dedicato, sia per le scelte di merito che dobbiamo assumere, sia per i risvolti politici che lo riguardano e, non nascondiamolo, per gli interessi di rappresentanza che vi si intrecciano. Il tentativo di ridurre al massimo le eventuali differenze ed evitare potenziali concordie, è un doveroso esercizio della responsabilità di un Amministrazione che ha preso in mano una città bloccata con servizi spesso inadeguati e troppo spesso insufficienti e che sul loro rilancio ha puntato molto, sia in termini di prospettiva politica che di risorse. Ma andiamo oltre e cogliamo questa occasione. Cominciamo col dare delle risposte e stabiliamo un percorso che ci porti prima dell'approvazione del bilancio, che intendiamo approvare entro il mese di febbraio, ad una discussione politica che vale il progetto di riordino del sistema delle partecipate, così come richiesto dal Patto per Napoli. Nell'affrontare il riordino abbiamo messo alcuni punti fermi

Primo: nessun restringimento, anzi allargamento del perimetro. Questo obiettivo può essere raggiunto individuando i servizi essenziali che costituiscono il *core business* comunale, escludendo su ciò privatizzazioni ed organizzando in maniera efficiente e trasparente quelle attività che completano l'offerta, anche attraverso il ricorso a collaborazioni esterne.

Secondo: nessun ricorso a esuberi di personale. Anzi, vista anche l'età media dei dipendenti, impostando ora per allora un piano di assunzioni che nel medio periodo consente di migliorare complessivamente le prestazioni. Si è cominciato già in alcune partecipate ma mi pare sia una esigenza di tutte.

Terzo: nessuna soluzione sindacale in peius per i lavoratori interessati a processi di riassegnazione lavorativa in altre unità del sistema. Entrando nel merito della interrogazione, in

ordine allo stato di avanzamento della riorganizzazione delle società partecipate, va precisato che per quanto riguarda gli adempimenti di cui al Testo Unico, il Consiglio Comunale, il 15 dicembre 2022, ha approvato il Piano, di quell'articolo 20, razionalizzazione periodica con contestuale verifica dello stato di attuazione, relativamente al Piano approvato nella annualità precedente. Dalle relazioni allegate emerge che l'Ente ha portato a termine le misure di propria diretta competenza previste nei precedenti Piani, sia con riferimento a quelle conseguenti alla revisione straordinaria, ex articolo 24, in merito alla possibilità di continuare a detenere le partecipazioni in essere al momento di entrata in vigore del Testo Unico, sia con riferimento alle misure contenute nei Piani di razionalizzazione. L'Ente ha previsto di mantenere, senza ulteriori interventi di razionalizzazione, le partecipazioni in ASIA, Napoli Spa, Napoli holding, Napoli Servizi Spa. ANM Spa e Mostra d'Oltremare Spa, non hanno ancora portato compiutamente a termine le misure di propria competenza, relativamente, ad esempio, alla quota posseduta in City Napoli Srl o azioni di razionalizzazione mediante l'efficientamento dei costi di funzionamento. Per il CAAN non è possibile al momento formulare previsioni definitive, se non all'esito del giudizio inerente all'opposizione e al piano concordatario, omologato, incardinato in Cassazione da parte di alcuni creditori, nonché all'esito del ricorso presentato da altri creditori per la estinzione del procedimento concordatario. Su questo ricorso, che non sul fallimento, sarà trattato nell'udienza oggi già fissata per il 16 novembre. Inoltre ricordo che il Comune in questione è in stato di dissesto. Va anche precisato che sulla materia incidono le previsioni del cosiddetto Patto per Napoli e a questo proposito è stato istituito un Tavolo gestionale che ha il compito di coordinare l'applicazione del cronoprogramma degli impegni assunti col Patto per Napoli. Per quanto riguarda l'INAIL, a cui è stato fatto riferimento, l'Assessore Armato, assieme all'Assessore Marciani e al sottoscritto hanno visitato le Terme di Agnano, ormai quasi un anno fa, constatata la situazione insostenibile e la decisione politica dell'Ente di non abbandonare, hanno ripreso, l'Assessore Armato in particolare, per la competenza sia specifica e sia per le relazioni che ha con l'INAIL, ha attivato un confronto con l'INAIL su un tema molto delicato, che io conosco bene, essendo stato l'autore dell'emendamento, appunto, otto anni fa, che acconsentiva ad alcune città di acquistare. Purtroppo quell'emendamento non è stato usato da Napoli negli anni scorsi e noi stiamo cercando adesso... l'emendamento che prevede che l'INAIL possa acquistare e intervenire con soluzioni anche economiche a sostegno e rilancio delle attività termali nelle varie città. È stato usato da alcune altre situazioni in Italia, le Amministrazioni precedenti di Napoli non hanno usato, noi pensiamo di riutilizzarlo se ci sono le condizioni e stiamo riattivandolo. Cioè pensiamo che le Terme di Agnano vanno rilanciate e non vanno svendute, ma costituiscono un gioiello del patrimonio del Comune di Napoli. In merito alla armonizzazione del processo di riorganizzativo e al bilanciamento dei compiti e delle professionalità che si ritiene debbano rimanere in capo al Comune e quali si intende



esternalizzare, ho già detto nella premessa, sulla tenuta complessiva del perimetro e sull'orientamento generale, di non privatizzare e ho anche esplicitato che su alcuni specifici, in particolare verde e Welfare dobbiamo completare la istruttoria e la decisione conseguente.

In merito alla richiesta di come si intende procedere al fine di superare la paralisi di interventi sullo sviluppo del personale delle aziende, ho prospettato l'orientamento generale di mettere a punto un piano di adeguamento delle risorse umane, tenendo sempre conto anche dell'autonomia finanziaria ed organizzativa. A tal fine bisogna provvedere definendo al più presto e in contemporanea al Piano di riordino, il Piano di fabbisogno triennale del personale, col connesso Piano assunzionale annuale. Rispetto, invece, alla richiesta, in che modo si ritiene di affrontare il problema della trasparenza nelle aziende partecipate speciali, va precisato che sul Piano finanziario la definizione del bilancio consolidato è uno strumento importante, ne parleremo dopo e che a quello del 22, già approvato dalla Giunta, è all'ordine del giorno del Consiglio, finalmente affronta meglio dei precedenti la questione dei disallineamenti, sia in quanto si sono recuperati ritardi nella formazione di bilanci di alcune partecipate, sia perché tutte le aziende inserite nel perimetro, salvo una, hanno prodotti i bilanci approvati o i preconsuntivi. Sul resto non si evincono, nemmeno dal question time, che ci siano questioni specifiche attinenti a eventuali problemi di mancata trasparenza. In ogni caso, nella Sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale dell'Ente, alla Sottosezione "Enti controllati", sono pubblicate, nel rispetto delle previsioni di legge, tutte le informazioni relative al merito di tali argomenti. Per quanto rilevabile, attraverso la consultazione online, tali organismi hanno implementato sul proprio portale web istituzionale la sezione dedicata alla trasparenza ai servizi del citato decreto legislativo, la vigilanza sull'implementazione della sezione sulla completezza dei dati ivi contenuti e demandata alla competenza di organismi indipendenti di valutazione o organismi con funzioni analoghe in carica presso le aziende stesse.

Infine, in merito alle considerazioni riportate all'ultimo punto del question time in oggetto, relative ai rinnovi degli organi sociali ed eventuali incompatibilità e inconferibilità sussistenti, va precisato che la nomina degli amministratori e le procedure a ciò necessarie sono di diretta competenza del Sindaco. Ciò che è possibile dire in questa sede è che si ritiene di procedere al rinnovo o riconferma in stretto collegamento col Piano di riordino. Per quanto riguarda i profili di incompatibilità o inconferibilità, bisogna rivolgersi agli organismi competenti deputati a valutare singoli problemi in ordine alla risposta formale al question time. Queste risposte di merito ai punti posti al question time, come è evidente sia dalle mie considerazioni iniziali, sia dalle stesse osservazioni del Consigliere D'Angelo, non esauriscono la discussione. Infatti, se prendiamo, ad esempio, la scelta espressa nell'atto di indirizzo della Giunta, di costituire una società che gestisca e valorizza il patrimonio, ne discende che va definita la Mission conseguente a Napoli Servizi, il cui

contratto scade il 31 dicembre 2024. Società che deve assolvere appieno, secondo la nostra opinione, a ruolo di Global Service, gestendo in toto la intera area scuola, quella importantissima per Napoli dei cimiteri, quella degli impianti sportivi e degli immobili utilizzati dagli uffici comunali e delle partecipate, offrendo un servizio integrato e completo delle attività connesse al funzionamento, al decoro e alla conservazione di questi ambiti di intervento. Come, ad esempio, dall'idea generale di valorizzazione della scelta, sopra descritta, di mantenere la partecipazione azionaria delle Terme di Agnano e della Mostra Oltremare, ne consegue la necessità di definire un Piano industriale di rilancio di entrambe. O, ancora, va realizzata l'uscita di ANM dalla gestione controllata e completato definitivamente l'iter di chiusura delle cinque società in liquidazione. Ma questo non è l'oggetto dell'interrogazione però è sicuramente oggetto di un accelerato confronto politico che dobbiamo. possiamo avviare.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore Baretta. Consigliere?

**CONSIGLIERE D'ANGELO:**

Sono le 10:05, non piglierò più di qualche minuto così da consentire il regolare svolgimento della seduta. Assessore, non se ne voglia e non me ne voglia, non sono soddisfatto della risposta, come lei immagino poteva prevedere, perché il tempo, mettiamola così, non consente di affrontare in maniera dettagliata ognuno di questi aspetti e pertanto mi ripropongo di presentare una mozione d'ordine. Voglio, tuttavia, precisarle un paio di cose. La prima è che le società in liquidazione sono sei e non cinque, perché continuate a trascurare la liquidazione di ARIN Spa, che vale la pena non essere dimenticata, perché, poiché conosco bene i problemi, lì c'è un problema di disallineamento molto serio. Poiché ho visto, non è nemmeno considerata e proposta nel progetto di bilancio consolidato, poiché a differenza di Napoli Sociale ritengo che abbia un impatto sui conti e sulla situazione patrimoniale del Comune, forse varrebbe la pena approfondire questo aspetto. Per ultimo, è vero, lei ha ricordato i numerosi incontri formali e quelli meno numerosi, formali in cui si è potuto discutere di quello che lei suppone sappiamo già tutti, sappiamo già un po' tutti. In realtà ha fatto bene a ricordare la delibera di Giunta, ha fatto bene a ricordare il DUP, tuttavia faccio bene io a ricordarle che il DUP fu emendato, perché sollevavamo proprio qualche dubbio in quella circostanza sia sul ruolo della holding e quindi tenemmo a precisare che occorre verificare l'utilità di costituire la holding, così come precisammo, emendammo un'altra parte del DUP, relativamente al ruolo assegnato ad ASIA, ovvero a Napoli Servizi sulla manutenzione del verde, come ricorderà. Altrimenti corriamo il rischio, in maniera un po' notarile, di ricordare i passaggi, formali e informali che pure ci sono stati, però in quei passaggi ci sono stati dubbi sollevati, anche



perplessità di cui bisogna pur tenere conto, altrimenti – come dire? – li faremmo pure i passaggi formali ma questi non producono nulla. Ribadisco, i progetti di cambiamento, di trasformazione, così significativi, come lo è oggettivamente il progetto di riorganizzazione delle società partecipate, anche se non fa ancora capolinea all'orizzonte, richiedono una funzione di accompagnamento, di ascolto molto forte, perché altrimenti corriamo il rischio di proporre, anzi, di imporre un progetto di trasformazione che la città non capisce, che il Consiglio Comunale non approva e che i lavoratori disapprovano. Grazie.